

## **Lotteria di Capodanno 1960**

### **LE CANZONI E I BIGLIETTI VINCENTI**

#### **1° PREMIO 100 MILIONI ROMANTICA**

Serie AI-10654 (Milano)

- 2) **L. 50 milioni -  
ADDIO SOGNI DI GLORIA**  
Serie I-83582 (Bolzano)
- 3) **L. 30 milioni -  
SERENATA A MARGELLINA**  
Serie R-78148 (Milano)
- 4) **L. 20 milioni - COME LE ROSE**  
Serie AB-06763 (Cosanza)
- 5) **L. 20 milioni - LIBERO**  
Serie R-45591 (Bologna)
- 6) **L. 20 milioni -  
LOVE IN PORTOFINO**  
Serie AQ-42962 (Roma)
- 7) **L. 10 milioni - VIOLETTA TIZIANO**  
Serie F-69615 (Salerno)
- 8) **L. 10 milioni - MALATIA**  
Serie R-40046 (Arezzo)
- 9) **L. 10 milioni - 'NA SERA 'E MAGGIO**  
Serie P-82070 (Genova)
- 10) **L. 10 milioni - PORTAMI TANTE ROSE**  
Serie AI-06005 (Messina)
- 11) **L. 10 milioni - QUANDO VIEN LA SERA**  
Serie R-34233 (Vicenza)
- 12) **L. 10 milioni - TORNA**  
Serie AB-79232 (Roma)



**Ornella Vanoni**

**ABBONAMENTI**

VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
Annuale (52 numeri) L. 2.500  
Semestrale (26 numeri) » 1.250  
Trimestrale (13 numeri) » 650  
Un numero L. 55 - Arretrato L. 60  
I versamenti possono essere  
effettuati sul conto corrente  
postale n. 2/13500 Intestato a:  
« Radiocorriere-TV »

ESTERO:  
Annuale (52 numeri) L. 4.100  
Semestrale (26 numeri) » 2.200

Prezzi di vendite del «  
Radiocorriere-TV » all'estero:  
Un numero: Francia Fr.  
fr. 70; Francia Fr. n. 0,70;  
Inghilterra sh. 1/6; Malte  
sh. 1/3; Monaco Princ. Fr.  
fr. 70; Svizzera Fr. sv. 0,60;  
Turchia p. t. 350; Belgio  
Fr. b. 10.

Pubblicità: CIPP - Compagnia  
Interregionale Pubblicità  
Periodici

MILANO: Via Pisoni, 2 - Te-  
lefo: 65 28 14/55 28 15/65 28 16  
TORINO: Via Bertola, 34 -  
Tel. 31

Distribuzione: SET - Soc. Ed-  
itrice Torinese - Corso Val-  
docco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non  
pubblicati non si restituiscono  
STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica  
Editrice - Corso Bramante, 26  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

**IN COPERTINA**



(Foto Farabola)

Ornella Vanoni si è fatta un  
nome presso gli intenditori  
come « cantante della mala-  
vita ». I recitali di questa  
bella e raffinata ragazza che  
comprendevano le canzoni  
della malavita internazionale,  
gli stornelli dei carcerati  
calabresi i canti dei rap-  
inatori lombardi, quelli dei  
condannati a morte scozzesi,  
hanno suscitato curiosità ed  
interesse, facendole occupa-  
re un posto particolare  
nel mondo dello spettacolo  
italiano. Ogni però Ornella,  
e lo dimostrò ai telespet-  
tatori nel nuovo varietà mu-  
sicale Giardino d'inverno,  
non è più la « cantante della  
mala »: ha scelto la strada  
della canzone di taglia ma-  
dermo, sofisticata e brillante.

# POSTARADIO E RISPONDE

## RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO PER L'ANNO 1961

RADIOAUDIZIONI	Annuale	L. 5.300
	1° semestre	» 2.100
	1° trimestre	» 1.500
TELEVISIONE	Annuale	L. 12.000
	Semestrale	» 6.125
	Trimestrale	» 3.190

### « Automatic production »

« Qual è la definizione esatta di automazione? La radio ha avrà certamente parlato » (Giuseppa L. - Bitonto).

Nel suo significato letterale, automazione non è che la traduzione italiana della parola automata, coniata e usata negli Stati Uniti d'America. Automaton non è che la riunione di due vocaboli in uno: automatic production, ossia produzione automatica. Nel suo valore concettuale e tecnologico, l'automazione comprende il fiore della scienza matematica, della fisica e della chimica che governano la regolazione automatica e i suoi componenti nelle applicazioni elettriche e termoelettriche. Ano agli inizi del secolo scorso il valore reale, e cioè tradotta in termini di applicazioni pratiche e di realizzazioni, l'automazione esprime l'insieme degli strumenti, apparecchi, congegni e dispositivi che rendono possibile il completarsi automatico di un'intera ciclo di lavoro, composto da una a più fasi anche complesse. Per meglio intendersi si può dire che, mentre al tempo del lavoro puramente meccanico l'uomo interveniva sulla macchina per guidare, controllare e rettificare lo svolgimento dell'opera fino al suo compimento, l'automazione provvede a rendere automatici anche il controllo e la regolazione, ponendo in grado la macchina di guidare se stessa, rilevare e correggere da sé gli errori, eliminare i disturbi e ristabilire ad ogni preciso momento, nel corso del processo lavorativo, l'equilibrio della lavorazione per giungere al risultato che si intende conseguire.

### Strade di polistirolo

« Mi è stata detta che la radio ha parlato, durante la trasmissione Posta aerea, dell'invenzione di un tedesco. Si tratterebbe di un nuovo modo di costruire le strade. Potrebbe spiararmi quei particolari tecnici che non mi sono stati riferiti? » (Grazianna Piloni - Portovenere).

Se il grandioso progetto di uno scienziato di Amburgo sarà accettato, avremo nei prossimi anni un'antica rivoluzione nella tecnica di fabbricare le autostrade. Il cemento armato e l'asfalto dovrebbero essere sostituiti da una materia sintetica eccezionalmente robusta che, oltre tutto, potrà essere fabbricata a buon prezzo: il polistirolo. Secondo i tecnici, gli esperimenti fatti ad Amburgo e nelle vicinanze di Francoforte hanno dato risultati sorprendenti. Alla stato delle cose, per costruirne con il cemento armato e l'asfalto cinque chilometri, si sono spesi, in gerga all'incirca, cinque mesi. Grazie al polistirolo, ne basterà uno, con il vantaggio che la mano d'opera potrà essere ridotta della metà. Un chilometro d'autostrada costa attualmente circa 375 milioni di lire, mentre con

la nuova materia sintetica il costo scenderebbe a meno di 300 milioni di lire. La durata del polistirolo è maggiore di quella del cemento armato e dell'asfalto. Ogni lastra di polistirolo avrà la lunghezza di 3 metri, la larghezza di mezzo metro e lo spessore di 15 centimetri. Lo spazio tra lastra e lastra non deve superare i due millimetri. Il fondo stradale continuerà ad essere di cemento armato ed è su questo che verranno regolarmente adagiare le lastre di polistirolo, senza timore alcuno di variazioni dimensionali e strutturali dovute al freddo o al calore eccessivo. Il polistirolo è fatto per il Polo Nord e per l'Equatore, affermano gli sperimentatori, ricordando che appunto in sede sperimentale ha resistito a 80 gradi sotto zero e a 120 sopra, senza subire la minima alterazione. Per di più, è dimostrato che una lastra può sopportare una pressione di 2 tonnellate e mezzo di peso per centimetro quadrato.

### L'oceano nel lago

« Un alunna mi ha detto che è stato scoperto un pezzo di oceano in fondo ad un lago. Vedendomi meravigliata ha continuato a affermare che ciò era stato detto alla radio, ieri sera del 20. Potrebbe confermarci la notizia? » (Lilvia Angioli - Grosseto).

Confermiamo la notizia anche se i particolari non sono molti. La sorprendente scoperta è avvenuta a 200 chilometri da Oslo, nella provincia di Telemark, a 130 metri sotto la superficie del lago di Tokke. In fondo al lago, che è d'acqua dolce, i ricercatori hanno scoperto una sacca contenente circa 7 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua salata d'indubbia origine oceanica. Al livello di questo piccolo mare salato sotterraneo, conservata così da millenni sotto una pressione di più di 10 atmosfere, si è constatata la completa scomparsa di ogni forma di vita animale o vegetale.

### Il carburante del guidatore

« Mi è stato riferito che la radio ha consigliato di prendere un bicchiere di latte quando, stanchi per aver guidata la macchina molto tempo, ci si ferma al bar di una stazione di rifornimento. Perché? » (Giovanni Caccetta - Vibio Valentini).

Il traffico attuale affatica i nervi stanco l'attenzione. Molti compensano questa consumo di energie con pasti abbondanti. E' un errore. C'è un solo alimento che può essere considerato il carburante del guidatore. E questo alimento è il latte che possiede cinque qualità essenziali per far compiere un buon viaggio. Esso sazia, dà un senso di benessere con il suo sapore, è offerto in forma attraente, disseta e, « dulcis in fundo », costa poco. Il latte contiene, infatti, tutti i materiali necessari per

la ricostruzione del nostro organismo: albumine, grassi, idrati di carbonio e le vitamine A, B, C, D, E. La vitamina A è preziosa per gli occhi stanchi e migliora notevolmente la visione crepuscolare; il gruppo delle vitamine B ritempra i nervi logorati del guidatore e la vitamina C lo difende dai raffreddamenti. Il latte, oltre agli alimenti in tracce quali il manganese, lo jodio e il fluoro, contiene la « lecitina », una sostanza fosfolipidica di cui necessitano il cervello e i nervi. Bisogna, dunque, convenire che il latte è particolarmente prezioso per il fisico e i nervi degli automobilisti affaticati.

### Per vender meglio

« Sono un droghiere e vorrei rinnovare il mio negozio. Sto ora studiando con l'aiuto di alcuni amici la possibilità di utilizzazione dell'area. Mi è stato, però, detto che la radio, in una trasmissione dedicata ai commercianti, ha proprio parlato di un caso simile al mio. Potrei leggere in Postaradio quanto è stato detto? » (Franco Barbi - Ravenna).

Ogni commerciante deve sfruttare al massimo la superficie del suo negozio. Perciò deve dividere per la superficie le spese di affitto, luce, telefonia, riscaldamento, personale, tasse e così via per ottenere il costo di ogni metro quadrato della sua negazione. Ogni metro quadrato deve quindi dare un certo volume di vendita per coprire almeno le spese e lasciare un giusto guadagno. Considerando una certa superficie di vendita, è opportuno calcolare quanta superficie deve essere utilizzata come superficie mercantile, quanta come superficie di circolazione e quan-

ta come superficie d'ingombro. La superficie mercantile è la superficie occupata dai mobili di vendita, dai mobili, cioè, su cui si espone e si vende la merce. La superficie di circolazione, invece, è quella destinata ad una comoda circolazione del pubblico. La superficie d'ingombro è quella destinata a mobili o attrezzature che non servono direttamente per la vendita, ma che sono ugualmente necessari per il funzionamento del negozio. A questo punto bisogna cercare di suddividere la superficie di vendita in modo da avvicinarla il più possibile a queste proporzioni: superficie mercantile 35%; superficie di circolazione 60%; superficie d'ingombro 5%. Osservando queste proporzioni si ottiene il massimo di superficie redditizia e si lascia al pubblico uno spazio abbastanza comodo ed all'ingombro il minimo indispensabile.

### Un aneddoto

« Ho sentito nelle trasmissioni televisive parlamentare del sabato sera un aneddoto molto spiritoso, detto dal bravo attore Franco Coop, riguardante l'onorevole Bacchelli. Potrebbe pubblicarlo? » (Augusto Cerri - Bologna).

L'onorevole Bacchelli e l'avvocato Domenichini erano amici e si stimavano molto. Però Bacchelli era anticlericale, mentre Domenichini molto religioso. Una volta Domenichini disse a Bacchelli: « Bacchelli, pensate bene all'anima vostra. Che cosa risponderete al Padre Eterno quando vi domanderà che cosa ne avete fatto del vostro ingegno e delle vostre qualità? » E Bacchelli: « Gli risponderò... Padre Eterno, voi parlate proprio come l'avvocato Domenichini! ».

## LE RISPOSTE DEL TECNICO

### Un effetto ottico

« Desidererei sapere la ragione per cui, nelle partite inghilterra-Spagna, il tempo si presentava e s'irrice più o meno scure. Penso che tale fenomeno possa essere attribuito al modo con cui era stata tagliata l'erba » (Unberta Renai - Pisa).

Pensiamo che quanto lei ha osservato sia proprio un effetto ottico dovuto al modo con cui l'erba è stata tagliata dalla falciatrice.

### Alimentazione di un registratore

« Vorrei alimentare il mio registratore con un accumulatore. Desidererei perciò che mi si indicasse l'attrezzatura necessaria più economica e che nello stesso tempo non abbia dei difetti tecnici che possano danneggiare il registratore stesso » (Giuseppe Fiorilla - Piscioppo).

Esistono sui mercati inventori magnetici funzionanti come oscillatori autocitati e inoltre convertitori a transistori che hanno eccellenti caratteristiche di stabilità, di frequenza e di tensione. Riteniamo che nel caso suo possa essere conveniente impiegare un invertitore magnetico avente la potenza di circa 40 watt.

### Registrazione disturbata

« Ho acquistato un apparecchio radio e MF con lo scopo di poter avere registrazioni di musica sinfonica su nastro magnetico, esenti da disturbi. Tuttavia si verificano spesso due inconvenienti: il primo consiste nel fatto che nel riascoltare la registrazione si sente la conversazione di due radiomobili a ciò non si evverte in fase di registrazione, il secondo inconveniente è che si sente un grido che non si avverte nel caso di concerti trasmessi direttamente. Come rimediare a questi disturbi? » (Vincenzo Santucci - Roma).

Il primo inconveniente può essere causato dal fatto che in prossimità della sua abitazione esiste un trasmettitore radiofonico dielattantistica. Se il collegamento fra il radiorecettore ed il registratore non è effettuato a mezza di cavo schermato, può avvenire che l'energia a radiofrequenza irradiata dal trasmettitore venga da questo collegamento convogliata nell'amplificatore di registrazione, il quale può rivelare la modulazione se detto segnale è sufficientemente intenso. Sul secondo difetto di cui non dà una chiara spiegazione non possiamo dire nulla di preciso, perché accorrerebbe avere l'apparecchio sottostante. Non si esclude la possibilità di un errore uso dello stesso.

### Radiorecettore stereofonico difettoso

« Tempo fa ho comperato un radiorecettore stereofonico che mi è sempre andato bene; ora da qualche tempo sento che gli altoparlanti di destra funzionano soltanto e piccoli intervalli ed il suono si sente forte su quelli di sinistra » (Catulla Cruetti - Trento).

E' arduo dare una risposta al suo quesito in quanto accorrerebbe ovviamente poter controllare i singoli componenti del ricevitore; infatti l'inconveniente può essere causato da un cattivo contatto presente a nella testina stereofonica o da un collegamento nei collegamenti da questa all'altoparlante o nell'amplificatore stesso o nei collegamenti fra questa e gli altoparlanti.

# UN ROMANZO DI DOSTOIEVSKI IN MUSICA

*“Il Giocatore”, fu composto da Prokofiev nel 1915-16 per il Teatro Marienski di Pietroburgo. Abbandonata per gli eventi rivoluzionari, la partitura fu ritrovata dieci anni più tardi e presentata per la prima volta a Bruxelles nel 1929*

Il teatro aveva sempre attratto Prokofiev fin da quando all'età di soli nove anni aveva osato comporre un'opera in tre atti e sei quadri dal titolo *Il Gigante*. Più tardi, studente di Conservatorio, il teatro continuò ad essere la sua maggiore aspirazione di compositore, talché appena terminati gli studi, suo primo impulso fu quello di gettarsi a scrivere l'opera lungamente meditata durante quegli anni, ispirata al noto romanzo *Il Giocatore* di Dostoevski. Ma ne fu dissolto da Diaghilev, supremo regolatore dei destini dei giovani musicisti della sua epoca, il quale, convinto che l'opera fosse un genere da considerare ormai morto, indusse Prokofiev a cimentarsi senza indugio nel balletto. Nacquero così i balletti *Ala e Lolli* (che divenne poi la celebre *Suite Scita*) nel 1914, e *Chout* (sia pure soltanto allo stato d'abbozzo) nell'anno successivo, prima che Prokofiev si persuadesse a cedere

alla propria inclinazione, e a porre mano ad un'opera che aveva cominciato a prender forma in lui malgrado tutti i consigli di Diaghilev.

*Ala e Lolli e Chout* non avevano coinvolto che problemi di stile, inteso in senso formale e decorativo; nel *Giocatore* le ragioni stilistiche si accompagnavano invece a motivi ben più profondi, psicologici e sociali. Lo comportava prima di tutto la materia dostoevskiana scandagliante i recessi dell'anima umana e penetrante nell'intimo di una società corrotta e in disfacimento. La vertigine del gioco che domina la vicenda ambientata nell'immaginaria cittadina tedesca di Ruletenburg, e che travolge l'istitutore Alessio, il protagonista, alita come un'implacabile fatalità sul mondo di cui sono espressione i personaggi del romanzo, tutti accomunandoli in un'unica maledizione, in un'unica condanna: il generale squattrinato, stupido e meschi-

no sotto la sua patina di onorabilità; Paolina sua figlia, precocemente provata, morbosamente esaltata, che spinge l'innamorato Alessio a tentare di vincere alla roulette il denaro che dovrà servire a liberarla dai ricatti del Marchese di cui è già stata l'amante; Mademoiselle Blanche, l'equivoca e venale ex-attrice che ciruisce il

domenica ore 21,30 terzo pr.

generale in vista dell'eredità di una vecchia nonna dispotica e pazza, questa a sua volta accettata dal demone del gioco. Alessio giocando prima per conto di Paolina poi della vecchia perderà ogni cosa, col risultato di diventare preda della passione del gioco. La nonna se ne ripartirà senza più un soldo; Mademoiselle Blanche ed Alessio dappima fuggiranno

insieme a Parigi abbandonando il generale e Paolina, poi l'una si lascerà nuovamente raggiungere dal vecchio e acconsentirà a sposarlo, l'altro tornerà al tavolo da gioco senza più curarsi della giovane.

Il gioco d'azzardo che arricchisce gli uni e rovina gli altri è come il simbolo sinistro del destino, delle contraddizioni crudeli e dissoltrici della borghesia. Anche per Prokofiev *Il Giocatore* voleva essere una pittura esatta della vita; egli stesso ne scrisse il libretto, facendosi aiutare solo per il quarto atto dall'amico Demtchin-ski, ma esigendo che fossero rispettati il più possibile i dialoghi originali di Dostoevski. Questa sua fedeltà al testo dostoevskiano si richiamava direttamente ad un'opera poco nota di Mussorgski, *Il matrimonio*, in cui il musicista aveva rispettato alla lettera la commedia di Gogol. Ne risultarono una declamazione estremamente scorrevole, un'azione

viva e dinamica, e in generale, a tutta l'opera, un carattere laconico ed incisivo. Ma anche una quantità di particolari pittoreschi in cui si dimostrano tutto lo spirito d'osservazione del compositore e la sua straordinaria capacità di caratterizzare in modo sintetico e lapidario: si badi alle sciocche battute del generale, alla civetteria ipocrita, quasi caricaturale di Mademoiselle Blanche, all'enfasi delle arie popolari russe cantate dalla vecchia, al dinamismo irresistibile della scena della bisca.

Nel tentativo di conseguire codesto «stile di conversazione» c'era la volontà di opporsi alle convenzioni ed al linguaggio operistici dominanti, avvertibile anche nella ricerca ostentata delle dissonanze più crude. Tale volontà coincide del resto con la predilezione mostrata da Prokofiev verso i

Piero Santì

(segue a pag. 31)



Ettore Bernabei è uno dei giovani che più si sono affermati nel giornalismo e nella politica di questo dopoguerra. Iniziò l'attività pubblicistica insieme con la professione di assistente alla facoltà di Magistero dell'ateneo fiorentino. Si dedicò poi completamente al giornalismo entrando come rappresentante della DC nella redazione del quotidiano *La Nazione* del Popolo pubblicato e Firenze nell'immediato dopoguerra a nome dal CLN. Dal 1951, ha diretto il *Mattino dell'Italia Centrale*, diventato più tardi *Il Giornale del Mattino*, mettendo in luce brillanti qualità di pubblicista. Nel 1956, Ettore Bernabei passava a dirigere *Il Popolo* dietro delibera del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana ed anche in questa sede portava quello spirito innovatore che aveva caratterizzato la sua attività nel giornalismo fiorentino. Nel quinquennio, *Il Popolo* ha arricchito la propria struttura a accresciuto la propria efficienza. Ettore Bernabei è nato a Firenze il 16 maggio 1921. Ha preso parte alla guerra come ufficiale del Corpo di Liberazione. È vice-Presidente della Federazione stampa italiana.

## IL NUOVO PRESIDENTE E IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELLA RAI

Mercoledì 4 gennaio, alla ora 18, si è riunito nella sede sociale il Consiglio di amministrazione della RAI - Radiotelevisione Italiana. Il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del Presidente, prof. Antonio Carrelli, che in previsione della scadenza del triennio dal suo mandato, ha fatto presente la necessità di doversi maggiormente dedicare ai compiti di carattere eccedente a sciantifico che attualmente lo tengono molto impegnato e di non potere quindi prestare ulteriormente la sua opera alla RAI.

Il Consiglio di amministrazione, comprendendo le esigenze sopra prospettate, ha con rammarico accettato le dimissioni dal Presidente prof. Carrelli a lo ha vivamente ringraziato per l'opera da lui prestata, quale vice-Presidente prima a Presidente poi, per oltre quindici anni alla Radiotelevisione Italiana assicurandogli che di tale opera rimarrà nell'Azienda e nel personale tutto un cordiale e gradito ricordo. Successivamente, il Consiglio ha proceduto alla nomina del nuovo Presidente nella persona del dott. Novello Papafava.

Il Consiglio ha anche accolto le dimissioni del Direttore Generale prof. Rodolfo Arata, chiamato a coprire altre impegnative incarichi in campo nazionale, e lo ha ringraziato vivamente per l'attività da lui svolta nell'Ente nei cinque esercizi dal 1956 al 1960, formulando per il suo nuovo lavoro i migliori voti augurali.

Successivamente, il Consiglio ha chiamato alla carica di Direttore Generale dell'Ente il dott. Ettore Bernabei. Giovedì 5 gennaio, su proposta del ministro per le Poste e Telecomunicazioni, il Consiglio dai ministri ha approvato la nomina fatta dal Consiglio di amministrazione della RAI dal dott. Novello Papafava a Presidente e del dott. Ettore Bernabei a Direttore Generale della Società in sostituzione rispettivamente dal prof. Antonio Carrelli e dal prof. Rodolfo Arata.

Al Presidente e al Direttore Generale uscenti, il Radiocorriere-TV invia un saluto grato e cordiale per l'attività svolta in anni così intensi dedicati allo sviluppo e al perfezionamento della RAI. Un servizio benemerito al Radiocorriere-TV rivolge nello stesso tempo al dott. Papafava ed Ettore Bernabei, che all'ulteriore progresso dell'Azienda stanno per dedicare le loro energie.



Il dott. Novello Papafava del Carrarese è uno studioso di questioni umanistiche e sociali. È nato a Padova il 1° giugno 1899 de un'antica famiglia veneta. Combattente della prima guerra mondiale, ebbe varie decorazioni al valor militare, una medaglia e due Croci di guerra. È anche decorato della Legion d'Onore. Laureato in filosofia nel 1922, appassionato cultore delle scienze storiche, economiche e politiche, ha dato alle stampe apprezzate pubblicazioni fra le quali *Appunti militari*, *Fissazioni liberali*, *L'idealismo assoluto*, *Da Cipriotto a Vittorio Veneto*, *I cattolici e la libertà*, *La riforma agraria nel pensiero dei partiti politici italiani*. Tali pubblicazioni rivelano una notevole conoscenza dei problemi che appassionano il nostro tempo e una concezione moderna dei rapporti fra le discipline fondamentali del mondo d'oggi. Il dott. Papafava, già Commissario prefettizio nel comune di Rovolon e quindi Presidente dell'Istituto agrario «Duca degli Abruzzi», è consigliere della Confagricoltura e vice-Presidente della Federazione proprietà fondiaria aderente alla medesima. Ricopre inoltre numerose cariche in enti e società del Veneto.

# "Fedra" di Pizzetti

con la partecipazione di Regina Crespin,  
Mirto Picchi e Nicola Rossi Lemeni

**F**ra il 1909 e il '12 Ildibrando Pizzetti scrisse la *Fedra*, che fu poi rappresentata a Milano nel '15 (Teatro alla Scala, 20 marzo). Non mancano notizie su quest'opera che seguì i primi tentativi e le prime affermazioni felici, del musicista: ed è nota, così, la genesi della *Fedra* pizzettiana dapprima intravista nella luce chiarissima del mito classico ellenico. Il musicista lesse l'*Ippolito* euripideo e di qui trasse, in effetti, la prima ispirazione a comporre, a ridurre in libretto l'anti-

ma dannunziano. Il racconto, così, è quello di *Fedra*, la scatenata figlia di Minos e di Pasifae, sposa infelice di Tesco, si consuma di passione per Ippolito, il figliastro: e impreca contro la dea dell'amore che la perseguita. Ma quando, vinta da Afrodite, confessa al giovinetto il suo furore, questi la accaccia inorridito. La ribellione di *Fedra* per l'offesa patita spinge l'invasata alla calunnia: Tesco crede alle accuse ignobili di *Fedra* contro il casto Ippolito e lancia la sua maledizione (« Che innanzi sera egli discenda all'Ombra ») al figlio che ha osato offendere la regina, con il più grave oltraggio. Per il morto giovinetto — ucciso, dopo una tremenda lotta fra le onde del mare, dall'indomito cavallo Arione — si leva, al terzo atto, una commossa trenodia, mentre Tesco piange la sua speranza perduta. Giuntata, poco dopo, *Fedra* atende il suo velo nero sul corpo d'Ippolito: poi, levando il capo, fieramente lancia ad Afrodite la sua imprecazione (« La dea dalla bassa fronte sotto il pesante oro scolpita, disdegno, e le sue molli mani ignave ») e cadendo sui ginocchi pronuncia, già prossima alla morte, le ultime parole, le prime e sole di pace (« Vi sorride e stelle, su l'entrata della Notte, *Fedra* indimenticabile »).

Ora, però, è necessario rilevare che, nonostante la fedeltà al testo dannunziano, Pizzetti riducendo il dramma originale alle particolari esigenze del teatro in musica, disegna forse senza avvedersene, a suo modo, la figura eterna di *Fedra*. In proposito torna alla mente il giudizio di Silvio d'Amico sul poema dannunziano (« Se non è un dramma è certo un'evocazione di grandiosità senza pari. Ma vi manca il conflitto, *Fedra* non essendo ritenuta nell'esplosione del suo morboso furore verso il figliastro da nessun ritegno, pudore, barriera: e quindi non essendo eroina tragica »), perché da queste parole s'intende che proprio qui Pizzetti è intervenuto a dare significati più nobili e alti a una storia di troppo furente lussuria: anche se lo



Ildibrando Pizzetti

strazio della *Fedra* raciniana, o l'accorato pianto della *Fedra* latina, non risuonino neppure come lontani e fuggitivi armonici. In effetti la riconquista di una *Fedra* grande, strappata al suo cieco e diaumano furore, è merito che va ascritto non solamente al modo di Pizzetti d'intendere le cose del mondo, ma ai caratteri tipici della sua musica, che son sempre quelli, pur nel proseguimento del suo itinerario artistico. La trenodia d'Ippolito (i cori hanno, come sempre nell'opera di Pizzetti, una loro ampissima dignità), il canto ultimo di *Fedra*, spirituale nella sua distesa bellezza, il solenne coro delle « suppli », all'inizio del dramma, creano un essenzialissimo contrasto con le scene di violenza (il colloquio di *Fedra* e Ippolito, e altre) e dunque danno a codeste rilievo, e respiro. C'è una castigatezza e c'è un modo solenne e grande di discorrere che sono qualità tipiche del linguaggio musicale pizzettiano: e riscattano e purificano la vita, e la sua mimésis, d'ogni impuro elemento. La chiarezza espressiva della scrittura (che non è « ni d'un révolutionnaire, ni d'un attardé » come afferma il Wolff), il rigore del ritmo musicale che mai deforma quello verbale, l'intensità delle melodie che in nessun punto abbandonano il dramma per lirici voli e abbandoni, sostituiscono, insomma, nella *Fedra* di Pizzetti, gli afrenatissimi splendori dannunziani con una sacra e tanto più drammatica solennità.

Laura Padellaro

## La Traviata

in collegamento col San Carlo di Napoli, protagonista Virginia Zeani

**È** noto come *La Traviata*, la sero della prima rappresentazione alla Fenice di Venezia, il 6 marzo 1853, non abbia incontrato nel gusto del pubblico. « *La Traviata* ha fatto un fiaccone o peggio », scrisse lo stesso Autore, « ne hanno riso ». Sulle cause dell'insuccesso molto si è discusso, naturalmente a vuoto, per la semplice ragione che l'incontro, più o meno favorevole di un'opera, è un fatto pratico che può essere o non in relazione con l'intrinseco valore d'arte dell'opera ed implica elementi di correttezza contingente, psicologici, esteriori. Sta di fatto che all'insuccesso delle prime rappresentazioni seguì una fortuna straordinaria dell'opera la quale, a più di un secolo di distanza, non occorra minimamente a declinare. Una rappresentazione della *Traviata* costituisce sempre un avvenimento di grande interesse artistico e certamente od esso conferisce importanza e ne è portatore elemento di attrazione il valore della protagonista.

E' proprio il caso dello prossimo esecuzione dell'opera offerto dalla Rai in trasmissione diretta dal San Carlo di Napoli affidato ad una interprete dello

forza e del fascino di Virginia Zeani. La Zeani si è ondata sempre più offermandola, negli ultimi tempi, quale artista di finissima sensibilità e di paggiarda tempra, fina e diventare una delle più attraenti interpreti della scena lirica. Stupenda Thais, versatile e multiforme nel triplice personaggio dei Racconti di Hoffmann, anche al San Carlo ha dato recentemente una interpretazione dei Puritani piena d'intensità emotiva e musicologicamente pura. Nella *Traviata* ella interpreta il personaggio di Violetta nella sua viva realtà umana e musicale; un personaggio che, quanto altri mai, impersona l'ideale armonia di azione e di canto. Appunto attraverso il canto la realtà eternamente sofferta e rinnovata dell'umano dolore, si mostra vivo e tangibile. Quel tratto autobiografico del suo lirico patimento, « Non sapete quale affetto » potrebbe volere di epigrafe all'opera.

Verdi frugò nel mistero della vita nascosta del suo personaggio, si roccoglie nel chiuso dell'anima e riscote miserie e dolori nella poesia liberatrice di un conto sconfinato. Dal suo primo comporre in scena la mondana appare subito trasfigurato. Non mai s'ovverte in lei la corrotto creatura di uno volto; la musica l'ha subito purificato. Anche lo parola « *traviata* » ha perduto quella certa goffaggine del suo significato originario per forse uno odoerente allo musica, che sembra avere avuto origine con l'opera verdiana.

I conti dello *Traviata* si compiono nei volti di creature avvenenti, moi visti perché noti con quello musico, mo universalmente noti. Essi hanno quello immediatezza che unisce incommensurabilmente il sentimento sofferto con l'azione che lo rivela. Morgherito Gautier, risorto in musica, continuo a vivere lo suo vito d'amore. Dol gorgheggio luminoso del ghiribizzo mandano il suo conto scende fino alle profondità del cuore e la novità del tormento metello della sua voce ha il sapore dello commoimento eterno. L'esecuzione della *Traviata* sarà diretto dal maestro Fernando Previtali che anche al San Carlo ha diretto l'Ermanni, in rappresentazione inaugurale della Stagione, e che nella interpretazione delle opere verdiane è particolarmente versato.

Guido Pannella

### Il secondo sorteggio di

## "RADIOTELEFORTUNA 1961"

avrà luogo il 20 GENNAIO

verranno sorteggiati: tre abbonati alla radio e tre abbonati alla televisione

verranno assegnate:

1 Fiat 1800

1 Lancia Applia 3' serie

1 Innocenti Austin A 40

1 Dauphine Alfa Romeo

1 Fiat 600

1 Bianchina

### AFFRETTATEVI!

Ricordate che Radiotelefortuna 1961 assegnerà le automobili di maggior valore agli abbonati estratti che avranno versato prima degli altri il canone di abbonamento per il 1961.

sabato ore 21 secondo progr.



# Cherubini sinfonista

**Nel concerto di mercoledì Ugo Rapalo dirige la Sinfonia in re maggiore, l'unica composta dal grande operista — Tra i solisti: Geza Anda nel 2° Concerto di Bartók; Giuseppe Prencipe in due opere violinistiche; e Franco Mannino nel 1° Concerto di Liszt**

mercoledì ore 17 - terzo programma

**D**ue Concerti violinistici, uno moderno di Giulio Viozzi e l'altro di Georg Philipp Telemann, vengono interpretati dall'apprezzato solista Giuseppe Prencipe, nella trasmissione diretta da Ugo Rapalo con l'orchestra «A. Scarlatti» di Napoli. L'interesse della manifestazione è inoltre accresciuto dalla esecuzione dell'unica Sinfonia lasciataci dal grande operista Luigi Cherubini.

Celebre ai suoi tempi e oggi quasi dimenticato, Georg Philipp Telemann fu, per dirla col Rolland, il «rivale fortunato di Bach». Se il nostro nobil non è del tutto giudicato, pure la maggior fortuna goduta allora dalla musica di Telemann rispetto a quella di Bach — che in quel tempo veniva considerata attardata ad una rigidità e complessità fuori moda — si spiega con ragioni storiche e psicologiche. La luterana, gnica severità e la profondità del gusto musicale tedesco si andavano difatti evolvendo, dietro le suggestioni della nuova musicalità italiana e francese, verso forme più snelle, duttili, semplici, che alla complessità del contrappunto sostituivano una diversa e più sveita sintassi, basata essenzialmente, pur nella ricchezza e rapidità delle armonie, sulla forza sintetica del principio melodico. E il Telemann, più di Bach, non solo aderì, ma contribuì allo sviluppo di un tale gusto che doveva poi sfociare nel nuovo stile di Haydn e di Mozart.

La Sinfonia in re maggiore fu scritta da Cherubini nel 1815, per la Royal Philharmonic Society di Londra, fondata da Muzio Clementi. E fu proprio il Clementi a consigliare Cherubini ad uscire dal suo mondo operistico per affrontare il genere sinfonico. Cosa che il fiorentino fece non senza difficoltà e con una certa ingenuità che, anziché fargli creare una firma personale, lo condusse a seguire gli schemi costruttivi di Haydn e di Mozart senza, naturalmente, ugagliarne la perfezione. Ma non è nell'architettura che bisogna cercare il valore di quest'opera: esso si rivela nella spontaneità e nella ricchezza delle forme melodiche, nella mirabile scioltezza del tessuto polifonico, nella squisita finezza dei particolari, nella forza drammatica di alcuni episodi e, soprattutto, in certi atteggiamenti espressivi che preannunciano la sensibilità romantica.

venardi ore 21 - progr. nazionale

L'ottimo pianista ungherese Geza Anda, accompagnato dall'orchestra



Il pianista Geza Anda, solista nel concerto di venerdì

diretta dal negro-americano Dean Dixon, si esibisce col secondo Concerto del massimo rappresentante della musica moderna del suo Paese, Béla Bartók. Composto nel 1931, questo lavoro appartiene al periodo della maturità del Maestro, rivelando un linguaggio personalissimo, nel quale i dati musicali popolari precedentemente assunti dal compositore allo stato grezzo sono completamente assimilati e ricreati originariamente, e divenuti ormai sangue, carne e nervi di una potente individualità.

Fra i Concerti di Bartók, il secondo è quello che più si presta a far valere la bravura del solista, specialmente nel gioco percussivo. Fin dall'attacco esso introduce l'ascoltatore nel pieno di quel clima trepidante, tumultuoso e febbrile che richiama il famoso *Allegro barbaro* per pianoforte solo, creato dal musicista vent'anni prima, e che deve la sua forza vertiginosa e la sua ebbrezza dionisiaca allo sfruttamento veramente abalorditivo del ritmo.

Il primo tempo tratta liberamente la forma classica della sonata come in un divertimento ricco di trovate contrappuntistiche e reso incisivo e come scarno dalla mancanza degli

archi in orchestra. Gli strumenti ad arco intervengono invece nella distesa cantabilità del secondo tempo, intramezzato da drammatici passi del pianoforte. Il Presto che segue si svolge in quella allucinata atmosfera che è tipica di Bartók. Nel Finale vengono ripresi, variati, alcuni elementi del primo movimento, per costituire un rondò pieno di vita ritmica e ricco di geniali invenzioni.

Il programma si completa con Paganini, delizioso divertimento per orchestra composto da Alfredo Casella nel 1942, e con la quarta Sinfonia op. 120 di Schumann, la quale, nella sua libera forma, preannuncia la costruzione cosiddetta «ciclica» di Franck, basata sui ritorni tematici nel corso dei vari movimenti: con la differenza, però, che mentre nelle opere del musicista belga tali ritorni sono determinati da ragioni essenzialmente compositive, in Schumann la ricomparsa del tema è dettata da motivi poetici, per rendere, con la sua insistenza, uno stato d'animo ossessivo.

sabato ore 21,30 - terzo programma

Il concerto diretto da Charles Mackerras presenta lavori del grande repertorio antico e moderno, con i Fuochi d'artificio scritti da Hindemith per accompagnare la festa pirotecnica svoltasi al Green Park il 27 aprile 1949 per celebrare la pace di Aix-la-Chapelle, la Sinfonia in tre tempi composta da Stravinsky nel 1945 e mirante a riattivare la forma classica mediante una tematica moderna e personale, il primo Concerto per pianoforte e orchestra di Liszt affidato al solista Franco Mannino e, dello stesso musicista ungherese, il poema sinfonico *Mazeppa* ispirato da una poesia di Victor Hugo, evocante le lotte, le sconfitte e il trionfo finale dell'eroe. In questo poema — il cui tema principale Liszt aveva già elaborato nell'omonimo studio trascendentale per pianoforte — il musicista ha adombrato la sua vita avventurosa di virtuoso della tastiera, con i suoi dubbi, i suoi scacchi, i suoi entusiasmi, il suo abbagliante successo finale.

m. c.

## RADAR

**M**i tiene in mente, agli inizi di questo '61 e delle celebrazioni ed esposizioni di cui godremo, l'anno in cui Torino fu (o pare a me e a molti amici miei che fosse) particolarmente bella e famosa, anzi unica in Italia. Torino 1911: un mio ricordo d'infanzia. Usciano in quei mesi i Colloqui di Gozzano, morio Edoardo Calandra e si uccideva Emilio Salgari; io non sapevo nulla di queste cose, non aoeo ancora letto, naturalmente, nessuno dei tre scrittori, nemmeno l'ultimo, e non ero al corrente di nessun'altra novità del mondo; sapevo soltanto che aoeo finalmente un bell'abito alla marinara (orgoglio borghese che le generazioni posteriori alla prima guerra mondiale non hanno più conosciuto), un berretto con nastri marinaireschi («Regia Nave Lepanto», o «Veniero» che fosse) e che sarei stato accompagnato soiarie volte alla grande Esposizione mondiale, l'ultima, credo, degna di restare nella memoria degli italiani. Vent'anni dopo, se ben mi ricordo, uno scrittore da qualche mese purtroppo scomparso, Mario Gromo, rieocaoa in un giornale torinese quel 1911 con grandissimo garbo, con l'ironia e il pathos convenienti al tema: pagine che piacerebbero ancor oggi, raccolte. Egli mi fece anche tornare a mente che quell'anno era comparso in Italia e biaccaoa a Torino nella vecchia piazza d'armi Buffalo Bill e io ho creduto sempre di aoerlo oisto di persona, perché mi sembra che la lunghissima zazzera sotto l'enorme cappello mi aoesse impressionato proprio allora. (Quanto ai pellirosae,

**Torino 1911**

qualcuno sospettò già in quei giorni che fossero, con un termine moderno, «fasulli»).

Esistono numerosi fascicoli di una sontuosa rivista che daa notizie illustrate dei lavori in corso dell'Esposizione e di quel che seguì; ma chi, non oolendo farsene uno per conto suo, aniasse conoscere il sentimento altrui, di quei contemporanei, cerchi fra le prose di Gozzano alcune dedicate ai giorni e mesi dell'11 e alle oiglie torinesi del grande evento primaoerile e ne proerà una delicata, persino commoente suggestione.

A me bastano poche cose, si capisce, per risuscitarmi nell'animo certe impallidite e frammentarie oisioni di quella città in fermento.

Ricordo il tapis roulant sul quale mi sentio rapito magicamente in una misteriosa traosata del Po; ricordo il modello di nave in argento che era nel padiglione della Germania, i chioschi africani e orientali e la quantità incredibile di fogli e cartoncini di propaganda che accataao e raccataao dinnanzi a tutti gli improoisati palazzi e di cui sarei lieto oggi di possedere la più piccola e squallida reliquia.

Ma certo (tutto si confonde con l'amore e la trasparenza dell'età lontana) Torino era più bella ancora di tutte quelle belle cose messe insieme: era una città che sembraoa diffondere un'impressione di pace, di eleganza, di benessere, al colmo di un uuoao arco ascendente. Una sintesi ineguagliabile di intimità spirituali, di ordine, di oenerate tradizioni. (Solo mi dispiacque allora che tutti i reggimenti, compreso quello di mio padre, mandassero bandiere e rappresentanze a Roma all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, parendomi che ciò diminuisse la gloria assoluta della mia città).

...E uno di quei giorni, dalla oeranda della casa ooe abitao, oidi aoanzare nel cielo un certo numero di strepitanti biplani. Partiaoano, mi si disse, per la Libia. Era la oiglia della guerra italo-turca, era la oiglia di altre guerre, ed era, ahimè, quella bella sintesi che, reale o illusoria che fosse, a Torino e in tutto il mondo, comincioa a cadere in frantumi.

Franco Antonicelli



Il violinista Giuseppe Prencipe interpreta mercoledì due Concerti: uno di Viozzi e l'altro di Georg Philipp Telemann, rivale fortunato di Bach

# I Giacobini

dramma in quattro episodi di Federico Zardi



Federico Zardi

Il dramma in quattro episodi e trentasette quadri « I Giacobini » di Federico Zardi, primo Premio Marzotto 1955, fu rappresentato la prima volta nel 1957 dalla compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano, regista Giorgio Strehler. Lo scorso anno si ebbe sul Programma Nazionale la prima trasmissione radiofonica, nella riduzione in quattro puntate curata dall'autore, regista Guglielmo Morandi. Di quell'allestimento vengono trasmessi dallo stesso programma, martedì 17 gennaio alle ore 21 e sabato 21 alle ore 21.20, i primi due episodi. Siamo lieti di pubblicare questo articolo con il quale Federico Zardi spiega la genesi della sua opera e ne delinea i motivi ispiratori.

Su la Rivoluzione francese si sono scritti migliaia di libri di storia, innumerevoli biografie e autobiografie, poche opere di narrativa e di teatro; ma le pagine attendibili non sono tante, le più rigorose appartengono al nostro secolo e tutte indistintamente alla storiografia: l'invenzione ha giocato sempre scherzi atroci ai narratori e ai dram-

maturghi che cercarono l'ispirazione in mezzo alla folla dei protagonisti della più decisiva svolta dell'umanità dopo il Cristianesimo. I sanculotti urlanti, la sagoma della ghigliottina, il canto del Ga fra, il processo di Maria Antonietta, l'esuberanza di Danton, la crudeltà di Robespierre, l'idealismo dei Girondini hanno portato, come sempre accade quando si

cammina sul terreno dell'estetica con false carte topografiche, al pomposissimo.

Non che l'Ottocento non abbia fornito pregevoli opere storiche su la Rivoluzione. Alcune — del Blanc, del Lamartine, del Tocqueville, dello Jaurès, del Thiers, del Quinet, dell'Hamel, e soprattutto del Michelet — meritano di essere definite monumentali. Ma la verità — a volte intuito dai più illuminati di questi autori — non poteva essere interamente portata alla luce dalla montagna di falsità sotto la quale tanti e massicci interessi l'avevano sepolta, in un secolo dominato in tutte le sue espressioni, anche le più alte quali il genio militare, la musica e la scienza, dallo spirito termidoriano.

Deve nascere, alla luce delle grandi esplosioni della passione ideale dei popoli a cominciare dalla seconda metà dell'Ottocento, la moderna storiografia; deve apparire, inserita nel precorritore o conseguente pensiero politico e filosofico, l'opera di Mathiez e di Lefebvre perché sia possibile rileggere con beneficio d'inventario i libri monumentali, e i fatti e le figure possano essere interpretati con il necessario distacco.

E' questa, mi sembra, la più plausibile spiegazione del successo che il pubblico più esigente e la critica più rigorosa hanno decretato a I Giacobini. Ho letto e riletto anch'io, eccome, le celebri storie generali e particolari, e i famosi memoriali, saggi, ritratti, studi. Ma con la spinta a ribellarmi agli schemi infernali nello stesso tempo dal rigore scientifico della più recente indagine storica e più ancora dall'osservazione delle tendenze manifestate dalle maggiori e genuine porzioni di umanità dalla fine dell'Ottocento in poi. Non mi sembra dubbio che con tutti i propri errori e le proprie contraddizioni e le proprie illusioni, la coscienza collettiva, da allora, sia impegnata a ricostruire gli ideali di libertà e di dignità umane stritolati nel funesto luglio nel 1795.

So benissimo, nondimeno, che I Giacobini non è, storicamente e psicologicamente, un'opera « scontata », accettabile per molti. Da varie parti, in occasione della prima recita, fu scritto a chiare lettere che Robespierre rimane un mostro assetato di sangue e la signora Roland un'eroina epica. Come dar torto a costoro dal momento che, non più tardi di qualche anno fa, il signor Pierre Gaxotte, autore di una ennesima Storia della Rivoluzione definita in un vemente articolo del nostro Salvatorelli (e io che fa immensamente onore al nostro Paese) « amalgama di ingenuità, d'ignoranza, di fanatismo e di malafede », è stato chiamato a far parte dell'Accademia di Francia mentre ancora viveva il sommo Le-

febvre, e tuttora, come tale, è il rappresentante numero uno della storia francese? « L'esistenza in Francia di sfere intellettuali dirigenti controrivoluzionarie — così si concludeva l'articolo di Salvatorelli — non è dunque un fenomeno superficiale, sporadico, ma elemento costitutivo dello spirito politico-sociale, della vita ideologica di quella grande Nazione. Gli emigrati di Coblenza sono tuttora vivi. E' questa una delle chiavi del travaglio francese odierno. E il travaglio francese è malattia europea ».

Sia come sia, si ereda cioè alla mia verità, che è in linea con il pensiero più progredito del nostro tempo, o — putacaso — a quella di Sardou (autore di un Robespierre padre naturale di un aristocratico condannato a morte durante il Terrore), che nel Teatro che si ispira alla Rivoluzione campeggia lungo la strada che da Thiers conduce a Gaxotte, nessuno potrà negare che gran parte de I Giacobini sia scritta con parole prese dai documenti. I discorsi di Robespierre, di St. Just, di Tallien sono testuali anche se accorciati; innumerevoli battute di molti personaggi sono letterali; la figura di Manon Roland è costruita con le Memorie di Manon Roland; anche nelle scene che non hanno alcun rapporto con i loro scritti e i loro discorsi Robespierre e St. Just parlano spesso con frasi che io ho preso di là; e Couthon, Desmoulins, Barrère, Lucilla, Eleonora, Billaud-Varennes, Fouché, Erissot, Buzot, Garbaroux, Roland, Ciccotti, Lafayette, Talleyrand sono come li descrivono i loro stessi memoriali o i loro biografi.

Non importa se gli intenti sono diversi, se diametralmente opposte sono le conclusioni. Agli intenti ed alle conclusioni precostituite si attingono pedissequamente i narratori e i drammaturghi che fino ad oggi hanno sperato di raggiungere le vette della poesia senza accorgersi che le fonti della loro ispirazione erano oleografiche. Cercate un po' un personaggio dell'epoca rivoluzionaria nei migliori di questi sventurati artisti, da Anatole France a Romain Rolland (sola eccezione, forse, Buechner), e troverete se vi riesce. Il conformismo genera la superficialità. C'è il conformismo della cecità o della pigrizia, e quello della malafede, che è corruzione, ma il risultato non cambia. E se — come si è detto anche da parte di chi respingeva in ossequio al proprio sentire, vero o simulato, la mia impostazione e le mie tesi — I Giacobini è un'opera teatralmente, e quindi artisticamente e culturalmente valida, mi sia concesso di sostenere che ciò è dovuto al fatto che essa riposa non dico certo su la verità assoluta, ma su quella verità che è anello del mondo moderno, generata dalla Rivoluzione giacobina.

Federico Zardi

## Le due grandi ballate classiche di Goethe

Nel giugno del 1788, al rientro dal viaggio in Italia, il Goethe, ormai sulla quarantina, dimessi gli spiriti tumultuosi del periodo wertheriano, si dispone a una sorta di attività creativa più meditata, riflessa, non raggiata per questo, bensì calda di emozioni specificamente intellettuali. Le passioni struggenti ehe egli s'era stindato di padoneggiare, pur senza alterarne i caratteri di dolorosa concitazione, nella fase *Stürmer und Dränger*, abbandonano il campo ad un gnomismo elegiaco di gusto classico, lussureggiante di quelle tinte festose e solari che il sud gli aveva lasciato negli occhi. Il rapporto con la natura perde il tono drammatico delle liriche giovanili, e si ricompone in una serena attitudine contemplativa,

che è anche osservazione scrupolosa dei fenomeni. A questo punto cade l'esperienza traumatica della Rivoluzione francese: dell'evento sfuggono al Goethe le componenti storiche ed ideologiche, lo sente estraneo e casuale, ma nel contempo ne avverte la schiacciante inevitabilità. Così, fra il '90 e il '94, mentre lo vediamo privo di qualsiasi entusiasmo creativo, osserviamo il suo costante sforzo di assimilazione del reale tradursi in vigoroso impegno scientifico. La natura, indagata col massimo della oggettività, anziché suggerire indistinti fantasmi poetici, si dispone adesso in sistema, si rende nuovamente accessibile alla lucida ansia di conoscenza dell'uomo. E anche la poesia, quando l'amicizia con lo Schiller, nata nel '94, ravviverà l'impulso crea-

tivo del Goethe, non sarà più atto incontrollato e prorompente, e nemmeno esito raffinato di una serena contemplazione, bensì ubbidirà a una consapevole volontà d'ordine estetico; non gli apparirà più, son parole del Gundolf, come « l'unica forma di espressione, ma come una forma fra le tante altre, un mezzo per illustrare la sua scienza del mondo, cioè un mezzo di cultura ».

In questo clima intellettuale nascono nel 1797 *Die Bräut von Korinth* (La sposa di Corinto) e *Der Gott und die Bajadere* (Il dio e la bajadera) che lo Schiller pubblicò nel « *Musenalmach* » dell'anno successivo.

La tradizione accademica tedesca, avida com'è di epiteti antonomastici, definirà parentoricamente queste « *grandi ballate classiche* ».



Lyn Curci partecipa al programma dedicato alle ballate di Goethe



Luigi Vannucchi (nello foto con la moglie e il figlio) è un altro degli interpreti da Lo sposo di Corinto e il dio e la bajadera. Le ballate classiche di Goethe in onda venerdì dai microfoni del «Terzo»

Ora, senza voler entrare nel merito della annosissima questione: se il « genere » letterario sia o non sia categoria esteticamente valida, resta innegabile che le caratteristiche di « genere » costituiscono un elemento decisivo per affermare il contenuto intellettuale di queste due ballate, per delinearne la genesi.

Ballata è dunque, per il Goethe, un componimento poetico di carattere narrativo in cui appaiono elementi extra-umani, cioè forze della natura colte nella loro dimensione magica. Tale d'altronde era l'accezione corrente del termine presso i preromantici tedeschi, che nella ballata esaltavano l'espressione tipica della poesia popolare. Boschi notturni che rabbriviscono al sibilo mistico del vento, fiumi tortuosi e neri in cui s'annidano malvage fate, elfi, coboldi, streghe: questo il repertorio che la mitologia nordica forniva, e da cui il Goethe stesso aveva largamente attinto prima del viaggio in Italia. Ne erano scaturiti componimenti di semplice struttura metrica, profondamen-

tinetti, promessa sposa a un giovane ateniese, è chiusa in convento dai genitori convertiti al Cristianesimo, e animati dallo zelo smanioso dei neofiti; in convento costei languisce e muore, anzi si riduce a quello stato intermedio tra vita e morte, che si configura secondo la formula popolare balcanica del vampirismo; da vampiro essa visita lo sposo, ignaro, e ne suggerisce la vita; da vampiro, maledice l'ascetica rinuncia che le fu imposta.

Da un apologo contenuto in un libro di viaggi in India è tratta invece la materia del Dio e la bajadera: quivi è avvolto il tema, non estraneo alla tradizione evangelica, della peccatrice che si redime mediante l'amore.

L'impianto metrico di questo nuovo genere di ballate è di singolare complessità; il verso, prodigiosamente duttile e trasparente, registra, con perfetta maestria tecnica, gli elementi del racconto tutti risolti in valori plastici, tutti visualizzati. Ciò rende disperante la fatica di chi si disponga a tradurle in altra lingua; e gli esiti di tale fatica, troppo lontani in ogni caso dal risultato compiuto, andranno quindi giudicati come un consapevole sforzo di approssimazione, un modesto (e precario) contributo.

Vittoria Neroni

te suggestivi (chi non ricorda il pescatore o Il re degli elfi?), nei quali l'abbandono lirico si fonde, in una sorta di animismo poetico, con l'elementare angoscia dell'uomo sommerso da una natura arcana e ostile. Ma nel '97, il Goethe ritorna a quel « genere » con animo diverso; e le due grandi ballate esprimono, in modo impeccabile, l'anelito di ricondurre il mondo magico a dimensioni umane. Perciò il poeta, abbandonato il repertorio scaturiti componimenti di semplice struttura metrica, profondamen-

Il tema del Sposo di Corinto è ricavato da una leggenda che risale al greco Flegone di Thralles (II sec.); ma che con tutta probabilità il Goethe desinse da rielaborazioni moderne: una gio-



Tine Carraro (Mirabell), protagonista di Così va il mondo

# Delitto all'una

radiodramma di André Paul Duchâteau

Mortimer Lance, direttore del giornale Tribune, viene svegliato nel bel mezzo della notte dal suono prolungato del campanello della porta d'ingresso. È una volta aperto, si trova dinanzi il tenente Morris, della polizia locale. Una visita simile — e ad un'ora tanto inconsueta, per di più — non è spesso troppo gradita ma, nel caso di Lance, la cosa ha un ben diverso aspetto perché Morris viene a portargli una notizia che rappresenta una ghiotta primizia per un giornalista come il direttore del Tribune. La notizia è questa: tre quarti d'ora prima, un automobilista di passaggio aveva scoperto, in un terreno incolto presso la ferrovia, il corpo di Diana Vincent — la nota cantante del « Miami » — misteriosamente strangolata e con gli abiti a brandelli. Questo è sufficiente per decidere Lance ad accompagnare Morris sul luogo del delitto. Attitandoci, anzi, nella sua macchina, che quella

della polizia aveva proseguito per suo conto. In tal modo Lance può giungere presso il cadavere di Diana Vincent in anticipo sui suoi colleghi e così gli è dato raccogliere dal dottor Brooks la sua opinione circa l'ora del delitto: essa poteva esser collocata fra la mezzanotte e mezzo e l'una. Però, nonostante i dati raccolti, l'inchiesta della polizia rimane

lunedì ore 21.45 secondo pr.

insabbiata. Ogni giorno Lance va dal tenente Morris in cerca di novità ma questi deve sempre riconoscere a malincuore di essere giunto ad un punto morto. Comunque, nell'ipotesi che il delitto sia dovuto a qualcuno che ha voluto farlo credere opera di un depravato, il tenente pensa che l'assassino sia da ricercarsi nella cerchia di amici della vittima: un compito quanto mai arduo e lungo se si considera lo



Lucio Rama impersona Mortimer Lance nel giallo Delitto all'una

stragrande numero di amicizie di Diana Vincent. Così, Mortimer Lance se ne torna a casa quando, per le scale, viene avvicinato da un uomo che sollecita un immediato colloquio per fornirgli una informazione sensazionale. Lance, da buon giornalista, accetta la strana proposta e, una volta fra le quattro mura del suo appartamento, si sente chiedere cinquemila dollari quale controvalore della famosa informazione. Cinquemila dollari non sono pochi, anche per il direttore del Tribune, ma la notizia, indubbiamente straordinaria, li merita di sicuro: l'uomo conosce l'assassino di Diana ed è in grado di fornirne il nome oltre alle prove relative. Lance accetta. L'uomo dice di chiamarsi Jimmy Olsen e confessa di essere lui stesso l'uccisore della cantante. La notizia scoppia come una bomba, tanto più che il Tribune si assume l'impegno di battere la polizia nell'identificazione dell'assassino; la tiratura del giornale aumenta, così, in ragione direttamente proporzionale della fama di Lance e della rabbia della polizia. In tal modo il Tribune sfrutta per alcuni giorni la morbosa curiosità della cittadinanza e, quando tutto sembra delineato, la situazione si capovolgente. Quale sia la nuova situazione e, con essa, la soluzione dell'enigma non staremo a dire, come d'uso. Ma è certo che André Paul Duchâteau, un giovane autore belga che ha già al suo attivo molte ottime novelle poliziesche e numerosi « gialli » radiofonici trasmessi da Radio Luxembourg, ha condotto egregiamente il gioco riuscendo a tenere ben desto l'interesse dell'ascoltatore sino in fondo.

di cam.

mercoledì ore 21.30 terzo pr.

# Così va il mondo

commedia di William Congreve

Rappresentata per la prima volta a Londra, al Lincoln's Inn Fields, nel 1700, Così va il mondo di William Congreve non ricevette una calorosa accoglienza, da molti fu rimproverato all'autore l'eccessiva macchiniosità dell'intreccio. Comunque la freddezza del pubblico nei riguardi della commedia significò per Congreve un altro elemento o carico della crisi che già in lui maturava da qualche tempo, si da costringerla di lì o poco ad abbandonare definitivamente l'attività teatrale. Il tempo però ho reso giustizia a Congreve e alla sua opera: oggi Così va il mondo è considerato — secondo la definizione di Gabriele Baldini — « il capolavoro di tutto il teatro comico della Restaurazione ». Le recenti rappresentazioni inglesi (che hanno avuto in prima fila, come animatore e interprete, John Gielgud) sono servite a convalidare questo giudizio, dimostrando come

l'opera a distanza di secoli non abbia perduto nulla dello sua prorompente vitalità scenica. La trama, si è detto, è alquanto complicata. Mirabell, innamorato della seducitrice Millamant, per non rendere palese la sua posizione finge d'essere preso della zio di costei, Lady Wishfort, facendole una corte assiduo. Ma un'innamorato respinto da Mirabell, la signora Morwood, per vendicarsi della scacco subito rivela a Lady Wishfort che Mirabell si serve di lei come di uno schermo per celare il vero oggetto dei suoi desideri, cioè la giovane Millamant.

Lady Wishfort minaccia di dimezzare il patrimonio della nipote, da lei custodita, se questo acconsentirà a sposare Mirabell. Deciso a superare ogni ostacolo, il giovane convince il suo cameriere Waitwell (che è sposato con Fobbe, commedia di Lady Wishfort) spacciarsi per il ricco Sir Rowland e o far la corte a Lady Wishfort. Il piano così preparato sembra che stia per rivelarsi quella giusto e Lady Wishfort è già disposta a sposare il falso Sir Rowland quando la perfida signora Morwood, con la collaborazione del suo amante Fainall (che ha sposato una figlia di Lady Wishfort), manda a monte tutto mettendo in piazza l'intrigo ordito da Mirabell. Senonché questa volta Congreve ha previsto: l'eccessivo cupidigia di Fainall fa sì che Lady Wishfort comprenda finalmente la sincerità delle intenzioni di Mirabell. E così il sospirato consenso viene concesso. Questa grandinata di complicazioni, di scambi di persona, di intrighi, di colpi di scena è però l'aspetto meno importante del lavoro: la complicata trama ha la funzione di puro e semplice occasione di dialogo. Perché è proprio nel dialogo, nell'immacolata lucentezza dei suoi amati, nel suo tono che suona con uguale gusto dall'ironia alla commovente, che l'arte di Congreve mostra tutta la sua raffinatissima misura.

di cam.

# «La commedia di Rugantino» e «Un cortile»



Alcuni interpreti delle due commedie in romanesco: da sinistra Checco Durante (Checco Foste in *La commedia di Rugantino*), Tonino Pierfederici con Fulvia Mammì e Aroldo Tieri (rispettivamente Gaspare, Rosa e Raffaele nell'atto unico di *Morti*)

*Sono le due opere, rispettivamente di Augusto Jandolo e Fausto Maria Martini, scelte a rappresentare il teatro in romanesco — "Un cortile", in lingua nella stesura originaria, venne ridotta in dialetto e presentato in una memorabile interpretazione da Ettore Petrolini*

**S**ignori bergamaschi, signori veneziani, signori napoletani: ripigliatevi i vostri Zanni, i vostri Brighella e Pulcinella: ma lasciateci il bullo. Il bullo è una maschera romana. Discende per il ramo da Pirgopolinice, il soldato smargiasso di Tito Maccio Plauto. S'è fatto un pisolino di quindici secoli e, risvegliandosi, si trova nella commedia del Seicento, più vispo di prima, con la durlindana in pugno e appresso la coda della fionda.

Un secolo dopo è nella farsa per burattini, dove si busca un fracco di legnate perché il satirico (Gaetano Santangelo detto «Gbetanaccio») vuole che il fiondo allora «impunito» abbia la sua brava lezioneina. Torna al momento di gloria nell'operetta del gobbo Tacconi, attore ed autore, per impogolarsi poi nel dramma macabro grandguignolesco («E' Più de Ponte» di Gastone Monaldi) e il tuono della minaccia sorregge infallentemente col lampo del coltello. Alla fine, per grazia di Dio, i truculenti tre atti e un prologo si estenuano nel monologo umoristico (Giggi er bullo di Ettore Petrolini) e il bullo è avviato all'esecuzione capitale.

Quando abbiamo cominciato a fare del teatro («teatro senza capolavori», osservano giustamente E. F. Palmieri e F. Zardi; ma con qualche tipo di buona stoffa, inguicibile e inattaccabile dalle tarne), c'è bastato guardare al vicolo di Trastevere o dei Monti e abbiamo colto dal vero il bullo. La prima volta si chiama Jacaccio. Appare nel *Magico romanesco* di Giovan Camillo Peresio e menando pugni riesce, sia pure con l'ausilio di qualche maleficio occulto, ad avere la meglio sui contendenti Titta e Minuccio e Coccetta e compagnia bella.

Un'altra volta si chiama Meo Patacca. E' l'eroe del poema omo-

nimo di Giuseppe Berneri, romano e «accademico infecondo», ma fecondissimo autore di commedie insulse e regolarmente fischiate. Finché, consolo della vitalità scenica del suo «ghinaldo» («non si chiama ancora «bullo»», «Ghinaldo» è qualche cosa di mezzo tra «guinardo», volpe, e «guinal», furbastro), gli viene l'idea di cavare Meo Patacca dal pelago tempestoso delle ottave per condurlo a salvamento sulla zattera della commedia in dialetto, l'intermedio nuovo; e il pubblico applaude salvato e salvatore.

Il bullo, assistito secondo il Bel-

li dai «risoluti modi di un genio manesco», braveggia con un ardore, un piglio e un cipiglio sempre, così il suono della voce gli impedisce di sentire il rumore delle legnate che gli grandinano regolarmente sul groppone.

Un altro bullo s'affaccia più tardi, alla soglia del Novecento: «er Più», un appellativo adottato subito da Gastone Monaldi. E' un bullo spinto, un bullo «turismo veloce» che si distingue soprattutto come esimo accollettatore: e la ribalta del teatro pisciola sangue fino in platea. Ettore Petrolini, più tardi, crea «Giggi er bullo» (col cappelluccio a cencio, le mani ficate nelle tasche della giacchetta dal bavero rialzato, e il ghigno sprezzante benché ne buschi a ogni piè sospinto) e fa scempio della maleduca bulleria.

L'ultima incarnazione del bullo è quella creata da Augusto Jandolo nella *Commedia di Rugantino*. Qui conosciamo un Rugantino più duro e «rugante» e petulante del solito, con la feluca buttata di traverso e la cravatta che spumeggia di merletto tra i baveri del frac rosso. Un casca-

gante, arrogante. Nato a Roma, vi è cresciuto a furia di scappellotti, e chiacchiera, chiacchiera sempre, così il suono della voce gli impedisce di sentire il rumore delle legnate che gli grandinano regolarmente sul groppone.

Un altro bullo s'affaccia più tardi, alla soglia del Novecento: «er Più», un appellativo adottato subito da Gastone Monaldi. E' un bullo spinto, un bullo «turismo veloce» che si distingue soprattutto come esimo accollettatore: e la ribalta del teatro pisciola sangue fino in platea. Ettore Petrolini, più tardi, crea «Giggi er bullo» (col cappelluccio a cencio, le mani ficate nelle tasche della giacchetta dal bavero rialzato, e il ghigno sprezzante benché ne buschi a ogni piè sospinto) e fa scempio della maleduca bulleria.

L'ultima incarnazione del bullo è quella creata da Augusto Jandolo nella *Commedia di Rugantino*. Qui conosciamo un Rugantino più duro e «rugante» e petulante del solito, con la feluca buttata di traverso e la cravatta che spumeggia di merletto tra i baveri del frac rosso. Un casca-

gante che ha affittato i panni dell'antico birro per far bella figura con le ragazze; ma per sua disgrazia incappa nei lacci amorosi di Nina. Tutto può per l'amore. E Rugantino («Rugantino che ruga, Rugantino che crocchia»), per gli occhi morati della sua «minente» («minente», l'appellativo della popolana romana, viene da *minanza*, «minacciante»), si studia di ammorbire il suo caratteraccio, diventa un giovinotto senza nerbo, attillato e inamdato; ma esagera nel giocare la commedia del bullo ravveduto, al punto di subire senza batter ciglio la forte sfaccata che il suo antagonista fa a Nina, con grave scandalo di questa che esigerebbe dall'amato un intervento massiccio. Sicché, è lei stessa, rimangiandosi il suo proposito, a spingere Rugantino a tornare quello di prima, quello di prima, svelto di lingua e più svelto a menar le mani. Interverrà l'acquasanta e la benedizione del curato a farne un buon marito.

L'atto unico di Fausto Maria Martini, *Un cortile*, che si appoggia alla *Commedia di Rugantino* nello spettacolo dedicato dalla televisione al teatro romanesco, è nato in lingua. Petrolini, il suo riduttore in dialetto e interprete memorabile, amava qualche volta uscire dalla cinta murata del rione popolare, rinunciare ai suoi toni acri, mordenti, beffardi, per provare la voce su un tessuto sentimentale o addirittura romantico. Nel *Cortile*, per i buoni uffici di Fausto Maria Martini, il tessuto è dichiaratamente crepuscolare. Il protagonista, un cieco che gira il quartiere borghese cantando romanze d'opera e accompagnandosi sulla *flauto armonica*, s'è acceso d'amore per una donna all'egra. Quella che potrebbe essere una facile avventura per un altro uomo, diviene per il cieco una disperata speranza di vita. Speranza di vita anche per la donna, che è solita aprire la finestra all'ondata di canto e di musica. Finché, nel mattino di primavera, toccata dalla voce del cieco e dalla sincerità dei suoi accenti, scende in cortile e gli porge fiduciosamente la mano.

Mario dell'Arce



Alida Chelli (Nina) e Paola Ferrari (Rugantino) sono i protagonisti della commedia di Jandolo

martedì ore 21,15 televisione





John Fitzgerald Kennedy con la moglie Jacqueline. Un profilo biografico del nuovo Presidente degli Stati Uniti sarà trasmesso dalla televisione nella rubrica « Questioni d'oggi » all'ora 23 di lunedì

# Kennedy alla Casa Bianca

*Al trentaquattresimo Presidente degli Stati Uniti e alla sua residenza ufficiale, la televisione dedica questa settimana due documentari di particolare interesse e di viva attualità*

prebellici, ma sono giunti alla maturità quando l'era atomica era già cominciata. E non basta: l'irlandese John Kennedy, trentacinquesimo presidente, è il primo cattolico che il popolo americano, la maggioranza protestante, abbia mai eletto alla suprema magistratura nazionale.

E' questa una novità che va ben oltre il fatto confessionale. E' una tra le prove più indiscutibili dell'esistenza di una nazione americana, della completa fusione fra i tanti elementi — diversi per razza, provenienza geografica, fede religiosa o politica — che la compongono. Durante la prima guerra mondiale, fu difficile per Wilson far accettare l'intervento ai cittadini di origine tedesca; nel secondo conflitto mondiale, Roosevelt praticamente non incontrò mai questo ostacolo. Nel 1928 il candidato cattolico alla presidenza fu respinto, proprio perché cattolico, da una valanga di voti ostili; durante la campagna pro e contro Kennedy, l'elemento religioso non fu un elemento di polemica veramente importante. E l'analisi dei 45 milioni di suffragi che lo hanno portato alla presidenza, dimostra che l'origine della sua famiglia (giunta dall'Irlanda negli Stati Uniti a metà del secolo scorso, durante la grande carestia che spopolò l'isola) non ha avuto un peso apprezzabile sui risultati: non hanno votato per lui soltanto gli immigrati più re-

centi, o le minoranze religiose e razziali, ma anche molte zone dove prevalgono i cittadini di origine anglosassone e di fede protestante, i discendenti dei pionieri che crearono gli Stati Uniti. Forse si può sostenere, invece, che fu il voto dei giovani a dare a Kennedy la sua contrastata vittoria: ciò che non è senza motivo.

Il miliardario Kennedy, figlio di uno degli uomini più ricchi d'America, l'intellettuale Kennedy, laureato alla più aristocratica università del paese, aveva impostato la sua campagna su un programma di importanti misure sociali, imponendo all'attenzione dell'elettorato i problemi non ancora risolti della miseria, e soprattutto rivolgeva un continuo appello alle energie fresche, al coraggio, allo spirito di sacrificio delle nazioni. In un momento di diffusa prosperità e di largo benessere (nonostante talune ombre più o meno preoccupanti), Kennedy ha condotto la sua battaglia sui motivi di virile pessimismo, ed ha promesso agli elettori non una vita più facile, ma duri sforzi. Siamo la nazione più ricca del mondo — diceva — ma molti milioni dei nostri concittadini non partecipano abbastanza di questa ricchezza. Godiamo di un tenore di vita senza eguali; ma non pensiamo abbastanza alla scuola, alle case popolari, alla ricerca scientifica, alla tranquillità dei vecchi. Dediciamo migliaia di miliardi a

rendere più piacevole la nostra esistenza, ma non ci preoccupiamo abbastanza del domani, del nostro prestigio internazionale, delle responsabilità che ci incombono. In migliaia di comizi, il capitalista Kennedy ha invitato gli elettori a preferire « l'interesse pubblico alla comodità privata », a controllare i consumi per far fronte alle necessità collettive, ad occuparsi meglio dei ceti meno abbienti e delle aree depresse.

Per il nuovo presidente, la forza azionaria non può ridursi semplicemente agli eserciti ed agli armamenti; essa si fonda soprattutto su fattori pratici e morali insieme: l'istruzione, la sanità pubblica, la solida espansione dell'economia, la garanzia di eguali possibilità per tutti i cittadini, un'intensa ispirazione ideale nella vita politica. Il prestigio degli Stati Uniti nel mondo è legato ai progressi interni; per la vittoria sul comunismo, non bastano i mezzi militari; occorre dimostrare ai paesi ex-coloniali, ai popoli travagliati dalla miseria, alle nazioni esitanti, che l'America sa distribuire le sue risorse nel modo più giusto e renderne tutti partecipi, ed ha la ferma decisione di sostenere dovunque la causa della libertà, anche se questa è la via meno comoda. Né si tratta, per Kennedy, di idee improvvisate o di un programma di circostanza. Vent'anni fa, laureandosi ad Harvard, il futuro presidente scelse come tesi: *Perché l'Inghilterra dormiva*, e la pubblicò come il suo primo libro. E' un'analisi severa dei motivi per cui la Gran Bretagna giunse impreparata alla seconda guerra mondiale: motivi che si riassumono in un difetto di lucidità politica e di coraggio, al pigro rifiuto di affrontare fino in fondo le proprie responsabilità morali e politiche.

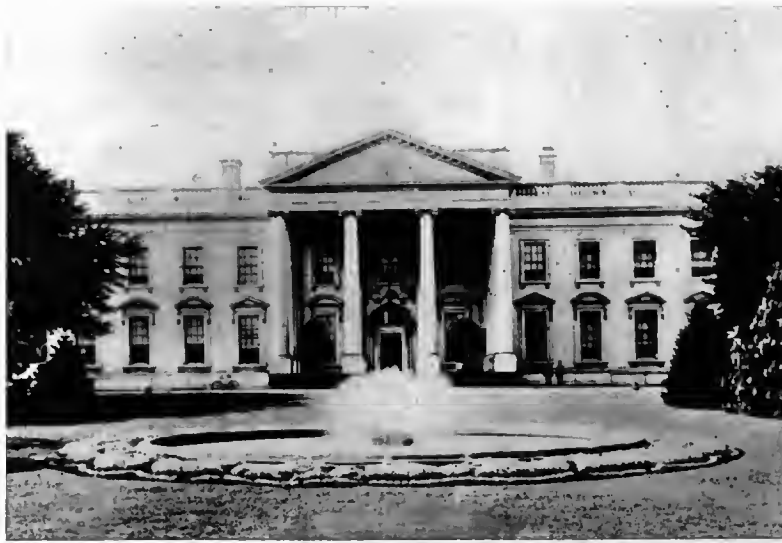
E' naturale che queste idee avessero presa soprattutto fra i giovani, e che conquistassero la maggioranza del paese in un momento di profondo travaglio, di inquiete meditazioni sui problemi da risolvere e sulle mete da raggiungere. Da qualche tempo l'America sentiva la necessità di una guida nuova ed energica, che risvegliasse le sue forze e le mobilitasse verso obiettivi esaltanti ed ambiziosi. Kennedy è, probabilmente, il leader giusto nel tempo giusto, cosciente che il mondo intero si affaccia ad una svolta di inelcolabile portata storica e che il prossimo decennio vedrà sulla Terra trasformazioni e conquiste grandiose.

Carlo Casalegno

**S**i è già parlato molto, nei due mesi trascorsi dalla vittoria elettorale dell'8 novembre, di John Fitzgerald Kennedy: il suo nome, quasi sconosciuto al pubblico europeo fino alla scorsa estate, corre ora nei discorsi quotidiani; migliaia di fotografie hanno reso popolari il suo volto ed il suo sorriso, la graziosa immagine della moglie Jacqueline, e persino la figurina della piccola Carolina: tutti l'abbiamo vista comparire in scena mentre il padre esprimeva in una conferenza stampa i più alti problemi della politica mondiale. Ma ora che si avvicina il 20 gennaio, data stabilita dalla legge per il trapasso dei poteri, merita fare un discorso più serio e dire che cosa rappresenterà, per il suo paese e per la vita internazionale, l'inizio della presidenza Kennedy.

Con il suo ingresso alla Casa Bianca, incomincia per gli Stati Uniti un'era nuova; e non solo perché la nomina di un presidente, dati i vastissimi poteri che la costituzione gli assegna, in America implica sempre un larghissimo mutamento nell'apparato amministrativo del paese. Dopo otto anni di governo repubblicano, ritorna al potere il partito democratico: almeno in questo secolo, la vittoria dei democratici ha sempre coinciso (basta pensare a Wilson, a Roosevelt ed al New Deal) con periodi di riforme, di più intensa attività pubblica, di scelte coraggiose ed innovative. Ad Eisenhower, il glorioso coadiutore dello sbarco in Normandia, entrato nella

vita politica dopo i sessant'anni sull'onda del suo prestigio militare, succede un uomo di appena quarantatré anni: la più potente nazione del mondo, prima fra gli Stati dell'Occidente, si affida ad un rappresentante della nuova generazione di dirigenti politici, la generazione di coloro che lasciarono l'università per combattere nella seconda guerra mondiale e che in pratica non hanno mai conosciuto i tempi



La Casa Bianca, la sua storia e la storia dei Presidenti che qui sono vissuti e hanno lavorato costituisce il tema della puntata di Aria del XX secolo in onda alla televisione domenica alle ore 22.30

## GIARDINO

*Musica, balletto e mimica saranno i protagonisti di questa rivista "senza parole" — Tra le "vedettes", Henri Salvador, le gemelle Kessler, il Quartetto Cetra e Ornella Vanoni, oltre ad alcuni tra i più noti cantanti italiani — Nelle coreografie si esibiranno le dodici "Bluebell Girls" del Lido di Parigi*



Julia De Palma è fra le stelle della canzone chiamate a far parte del cast musicale di *Giardino d'inverno*

Gorni Kramer direttore d'orchestra, Antonello Falqui regista e Guido Sacerdote organizzatore: tre simpatiche vecchie conoscenze dei telespettatori. Formavano, infatti, lo stato maggiore di *Buone vacanze*. Tutti e tre ritornano questa settimana in televisione con un nuovo spettacolo musicale, che avrà per titolo *Giardino d'inverno*. Quelli di Kramer, Falqui e Sacerdote non saranno però i soli nomi familiari che ricorrono nella trasmissione. Ce ne saranno, come vedremo, degli altri: per esempio, il Quartetto Cetra, il costumista Folco, lo scenografo Cesarini da Senigallia, e Dino Verde che, oltre ad essere l'autore dei cou-

plets di ricordo fra un numero e l'altro dello spettacolo (*Giardino d'inverno*, come *Buone vacanze*, non avrà presentatori), ha collaborato alla preparazione della rubrica, che ha richiesto mesi di lavoro.

Qual è la formula di *Giardino d'inverno*? Sinteticamente, potremmo dire che verrà presentata settimanalmente agli spettatori un'ora di musica. Dalla sigla d'apertura a quella di chiusura, lo spettacolo si svolgerà infatti a ritmo serrato, avendo a protagonista assoluta la musica, senza pause « parlate ». Inoltre, anziché su una serie di canzoni sceneggiate, la trasmissione sarà basata su alcune eleganti trovate musicali, che corrisponderanno



Qui sopra: Henri Salvador, cantante, chitarrista, mima, fantasista e ballerino, è da anni un nome di richiamo nel « music-halls » europei. A sinistra: Gorni Kramer dirigerà l'orchestra, composta di 40 elementi

ad altrettante sotto-rubriche del programma. Si capisce che, con un'impostazione del genere, la parte riservata all'orchestra diventerà addirittura fondamentale. Kramer dirigerà un complesso di 40 elementi comprendente fiati e archi, e in grado di suonare il più vasto repertorio di musica leggera, dalle canzoni italiane ai ritmi latino-americani, dal *hrani* jazzistici, ai romantici valzer o ai tanghi che sembrano tornati decisamente di moda.

Ci saranno poi il coro di Franco Potenza e un gruppo di cantanti scelti fra i più popolari del momento, come Nicola Arigliano e Miranda Martino, Johnny Dorelli e Betty Curtis, Julia de Palma e Arturo Testa, Gloria Christian e Joe Sentieri, Gino Correlli e Ornella Vanoni. Quest'ultima sarà un po' la carta di sorpresa di *Giardino d'inverno*, perché farà conoscere ai telespet-

tatori il suo nuovo repertorio e il suo nuovo stile. Ornella Vanoni, che ha sposato pochi mesi fa il noto impresario teatrale Lucio Ardenzi (che, tra parentesi, è un ex cantante: ve lo ricordate durante la guerra con l'orchestra Angelini?), si era fatta un nome presso gli intenditori come « cantante della mala ». I recitals di questa

Vanoni (e ce lo dimostrerà in *Giardino d'inverno*) non è più « cantante della mala », e ha preso la strada della canzone di taglio moderno, un tantino sofisticata e non priva di elementi di suggestione.

sabato ore 21,15 televisione

hella e raffinata ragazza che comprendevano le canzoni della malavita internazionale, gli stornelli dei carcerati calabresi, i canti dei rapinatori lombardi, quelli dei condannati a morte scozzesi, canti di protesta, ecc. suscitarono curiosità e interesse, e fecero occupare a Ornella Vanoni un posto particolare nel mondo dello spettacolo italiano. Oggi però la

A questo nutrito gruppo di cantanti si affiancheranno alcune attrazioni internazionali: le gemelle Kessler, ballerine e cantanti del « Lido » di Parigi, che ricorderete nella penultima edizione del Gran Premio Eurovisione della canzone europea, il balletto delle « Bluebell Girls », pure del « Lido », formato da 10 ragazze europee, una cinese e una negra americana, e il prestigioso Henri Salvador. Se Kramer, come s'è accennato, sarà la « stella » di *Giardino d'inverno*, Salvador ne sarà la vedette. Gli Italiani conoscono ormai piuttosto bene questo cantante, fantasista, attore e compositore originario delle Antille, che fa parte dei



# D'INVERNO

quadri d'avanguardia della canzone francese: alcuni anni fa, era in una rivista con Wanda Osiris; più recentemente, nel film *Europa di notte* di Alessandro Blasetti, ha cantato due sue garbatissime composizioni, che hanno avuto anche presso il nostro pubblico un grande successo. Parliamo, come si sarà capito, di *Rose e Dons mon ile*.

Henri Salvador costituirà l'elemento « jolly » della trasmissione, dal punto di vista della comunicazione col pubblico. Le sue prestazioni si raccomandano infatti tanto ad una élite di intenditori di musica leggera moderna, quanto a un più vasto pubblico. Le sue canzoni sono orecchiabili, delicate, ballabili. Il suo stile di canto è stato definito da qualcuno come « l'unica maniera di fare del jazz vocale in francese ». Le sue trovate di comico e fantasista appartengono alla tradizione del più esilarante varietà.

Del « cast » di *Giardino d'inverno* farà parte anche il ballerino Don Lurio (lo ricorderete in *Canzonissima* dell'anno scorso) che s'occuperà delle coreografie, in collaborazione con Gino Landi. A queste coreografie parteciperanno le 12 « Bluebell Girls » che abbiamo detto e 4 « boys ».

Vediamo ora lo schema generale della trasmissione. Il « giardino d'inverno », un grande locale costruito in studio in base ai modelli dei più ce-

lebrici « music hall » internazionali, sarà aperto ogni settimana dalle gemelle Kessler, che daranno praticamente il « via » allo spettacolo: canzoni italiane e straniere, vecchie e nuove, duetti basati su piccole trovate come l'incrociarsi di ritornelli, il contrasto delle strofe, ecc., balletti, scenette con Henri Salvador (basate soprattutto su effetti mimici) e numeri d'assieme che corrisponderanno, press'a poco, al « tutta la compagnia » dei grandi spettacoli musicali allestiti in teatro.

I numeri d'assieme di canto e ballo sono stati suggeriti ai realizzatori di questo programma dalle grandi feste con *coillons*, danze e sorprese che si tengono nei più lussuosi alberghi internazionali. Anziché le fantasie musicali dedicate a un compositore o a un personaggio come in *Buone vacanze*, avremo perciò ogni settimana in *Giardino d'inverno* « una serata a... », cioè una parata di danze e canzoni legate a una determinata località, a un determinato ambiente. Si comincerà con la Chicago degli anni ruggenti e del jazz, e si continuerà con altre serate ambientate in altre città rese dovunque popolari dalle canzoni, come Bahia, Capri, Parigi, New York, Vienna, Hollywood, ecc. Gli onori di casa in ciascuna serata saranno fatti dal Quartetto Cetra.

S. G. Biamonte



Altri due dei cantanti scritturati per il ciclo di *Giardino d'inverno*: Joe Sentieri e Betty Curtis. Saranno con loro anche Nicola Arigliano e Miranda Martino, Arturo Testa e Gloria Christian, Johnny Dorelli e Gine Corcelli.

Al Quartetto Cetra ed alle sue allegre invenzioni musicali è affidato il compito di far gli onori di casa in ciascuna trasmissione del nuovo spettacolo televisivo.

Le conoscete già, per averle ammirate nella penultima edizione del Gran Premio Eurovisione: sono le gemelle Kessler, ballerine e cantanti del Lido di Parigi.





Il complesso elettronico IBM-7070

# IN FUNZIONE A TORINO IL CEN

*Il lavoro amministrativo, nella concezione moderna, deve venire automatizzato e regolato come la catena di montaggio di una industria*

In sei anni gli abbonati alla televisione hanno raggiunto il numero di due milioni e centomila, e continuano ad aumentare: gli abbonamenti alla radio superano gli otto milioni. Non occorre un eccessivo sforzo di fantasia per immaginare quale ingente elaborazione portino, oltre ai consueti lavori amministrativi e contabili dell'azienda, il rinnovo dei vecchi abbonamenti e l'acquisizione delle nuove utenze, specie se si ricorda che questo lavoro si concentra soprattutto all'inizio e alla metà dell'anno. Ad esempio in questo periodo tutti hanno rinnovato o stanno per rinnovare l'abbonamento: tale concentrazione di milioni di semplici operazioni contabili crea un lavoro amministrativo enorme. Fino a ieri al lavoro degli abbonamenti TV che la RAI effettua per incarico del Ministero delle Finanze poteva ancora far fronte un normale centro meccanografico a schede perforate; oggi l'uso delle sole schede richiederebbe troppo tempo per l'elaborazione dei dati e troppo spazio per la lo-

ro conservazione. Per tali motivi la RAI ha adottato un mezzo molto più moderno ed efficiente: un complesso elettronico, o, come si dice con frase che ha avuto una certa fortuna, un « cervello elettronico ».

Questa frase per solito suggerisce l'idea di qualcosa di dinobolico, un robot mostruoso in gara con l'uomo per strappargli il dominio della terra, per suggerirgli pensieri ancor più disumani di quelli che un cattivo cervello umano può concepire. La cattiva letteratura è responsabile di queste storture: un calcolatore elettronico è semplicemente una macchina, e non fa assolutamente nulla di sua iniziativa. Esegue puntualmente gli ordini che l'uomo, in qualità di programmatore, ha pazientemente predisposto, punto per punto e fase per fase, perché quel determinato tipo di lavoro possa essere compiuto; è vero che una macchina elettronica di questo genere può fare dei paragoni e delle scelte, ma non è la prima macchina capace di far questo. Senza andar lontano, conside-



Particolare dell'unità centrale dell'IBM-7070: circuiti logici stampati





La sala di perforazione

# TRO ELETTRONICO DI CALCOLO

rianni il nostro telefono: quando componiamo il numero, avviene in centrale una selezione fra tutti i vari circuiti e il nostro apparecchio viene collegato con quello del nostro interlocutore: questo può essere libero o occupato: la macchina esamina la situazione e quindi sceglie, dandoci il segnale di occupata se il nostro interlocutore sta parlando o il segnale di libero nell'altro caso: segnale che cessa immediatamente, lasciando il circuito libero per la conversazione, quando il nostro interlocutore risponde.

Di questo genere sono le scelte che può fare da solo l'elaboratore elettronico: la sua capacità di paragonare e di ordinare consente di disporre in ordine alfabetico o di numero categorico milioni di abbonati, di reperire subito i dati che interessano, di avere situazioni aggiornate, scadenze, casi da mettere in evidenza in tempi brevissimi.

L'elaboratore adottato dalla RAI è un IBM-7070: al visitatore che sia ammesso alla sua presenza, esso mostra un aspetto riservato e un po' misterioso: si presenta come una fila di grandi armadi schierati davanti ad un tavolo di comando, cui fanno ala da un lato alcune macchine più piccole e dall'altro le unità nastro, in cui i tamburi dei nastri magnetici si muovono a scatti rapidissimi, avvolgendo e svolgendo i na-

stri. La sala è ad aria condizionata, perché queste esigenze le macchine elettroniche di questa specie e di questa importanza.

Grao parte del mistero scompare quando si esaminano da vicino il funzionamento dell'elaboratore: vediamo al lavoro, ad esempio, su un abbonamento TV rinnovato. Tutti avranno visto che il libretto personale di iscrizione alla televisione è formato praticamente da un gruppo di schede perforate: vi è una cartolina stampata in nero per comunicazioni varie, una cartolina stampata in rosso per presentare la disdetta, una cartolina stampata in verde per il cambiamento di indirizzo, e vi sono otto moduli per i rinnovi. Tutti i fori oblungi che si trovano sulle schede servono per ricavare rapidamente i dati relativi all'utente e alle sue necessità. In particolare il poliziotto di rinnovo viene velocemente letto da un lettore-perforatore; i fori, con le loro posizioni, cioè i dati che il poliziotto porta, diventano impulsi elettrici, e come tali vengono immagazzinati nella memoria magnetica della macchina, fatta di tanti anelli di ferrite e capace di contenere cinquanta milioni di numeri. Oltre a questa memoria, detta di « lavoro », c'è un'altra memoria, quella dei nastri magnetici, che ha una capacità molto maggiore.

Ritorno ad una serie di impulsi elettrici, il rinnovo dell'abbonamento subisce una serie di elaborazioni: viene ordinato con gli altri, va ad aggiornare i partitari, dà il suo contributo alle somme parziali e totali, alle statistiche, alle evidenze e così via. E tutto questo con una rapidità portentosa; ciò che è lento in queste macchine è il lavoro di preparazione fatto dall'uomo. Dire che gli elaboratori elettronici sostituiscono l'uomo è ripetere un falso luogo comune: basta aggirarsi nel Centro Elettronico per vedere il volto di una nuova generazione di specialisti: sono gli ingegneri e gli altri tecnici che si occupano della macchina in quanto congegno e i matematici che adoperano la macchina come strumento. Sono tutti giovani, iniziati da poco a questi compiti nuovi, che giustamente li entusiasmano. I matematici che fanno i programmatori debbono studiare il problema amministrativo che vogliono risolvere e metterlo di fronte alla macchina che ha possibilità e modi di lavoro molteplici; da questo studio esce il progetto del ciclo di lavoro, io cui le informazioni si elaborano, si muovono, vengono alla fine conservate o presentate in un sistema a scorrimento continuo che ricorda da vicino la catena di montaggio di una grande industria. Il programmatore deve trovare fra le mol-

te vie possibili quella che è la più pratica e rapida, la migliore; questo implica per solito una trasformazione profonda del lavoro d'ufficio, che ha i suoi riflessi psicologici non trascurabili. I programmatori sono ora al lavoro per mettere a punto il passaggio all'elaboratore elettronico degli altri lavori contabili dell'azienda.

I tecnici che presiedono alla manutenzione della macchina non differiscono dai medici che sorvegliano un illustre paziente: ascoltano qua e là per assicurarsi che tutto vada bene, intervengono al minimo sintomo di disturbo. Invece dello stetoscopio, questi hanno l'oscillografo, che su uno schermo simile a quello di un televisore presenta le forme delle varie onde, l'aspetto degli impulsi che corrono nella macchina. L'elaboratore controlla da sé l'esattezza delle operazioni che compie e se nota un errore subito lo denuncia.

Seduto al tavolo di comando, che nel gergo locale si chiama *console*, il tecnico di turno svolge una specie di dialogo con la macchina: chiede conto delle operazioni in corso, può mutare programma, fermare tutto, e viene avvertito di un eventuale errore. Sul quadro della *console* un discreto ammiccare di luci colorate avverte che la macchina è viva e operante: i nastri magnetici che si svolgono e si avvolgono ra-

pidi e il ticchettio della stampatrice sono le uniche manifestazioni acustiche di questo lavoro che il congegno elettronico svolge senza noia e senza fatica.

Queste macchine non sostituiscono l'uomo, da cui richiedono anzi un lavoro di grande impegno: ma lo liberano dalla noia e dalla fatica di occupazioni monotone e tediose. I vecchi registri polverosi avevano ceduto il posto agli schedari del centro meccanografico; ma oggi anche i 160 schedari, che occupano 89 metri cubi e pesano 480 quintali, cedono il posto alle unità a nastro magnetico, che condensano lo stesso volume di informazioni in 160 bobine, che pesano solo 270 chili e occupano appena un metro cubo e mezzo di spazio. I tempi di lavoro si riducono in proporzione.

L'ufficio, come l'officina, si trasforma: le macchine, che hanno già liberato l'uomo da tante fatiche materiali, muovono ora ad una seconda liberazione, portano il lavoro dell'impiegato su un piano di maggior valore umano.

Alberto Mendini

Contemporaneamente al Centro elettronico di calcolo, si inaugurerà a Torino giovedì 26 gennaio il Laboratorio studi e ricerche della RAI di cui daremo ampia notizia nel numero prossimo del « Radiocorriere-TV ».

# BORA 160

*La bora, il vento gelido che soffia dal Carso, è parte integrante della vita triestina — Condiziona l'edilizia, le abitudini e il vestiario della popolazione, e persino il traffico portuale — Eppure, senza la bora, i triestini non si sentirebbero a casa loro*



Bora lunga i moli del porto di Trieste, il 2 febbraio del 1954. Le raffiche raggiungeranno i 171 chilometri orari, asportando fra l'altro le coppe rotanti dell'anemometro dell'Istituto Talassografico



Conseguenze della « bora scura » per le vie della città. A differenza della « bora chiara », che arriva con il cielo sereno, quella scura è accompagnata da precipitazioni che spesso si trasformano in una coltre di ghiaccio. Camminare allora diviene un problema serio

La bora è parte integrante della vita triestina. Ricorre nelle canzoni, condiziona l'edilizia, il traffico portuale, le abitudini e l'abbigliamento dei triestini. Ed è una delle cose che, con una certa approssimazione e parecchia meraviglia, meglio si conoscono a Trieste lontano dalla città di san Giusto. Basta un po' di tramontana perché il visitatore a Trieste cominci ad allarmarsi scambiandola per la famigerata bora. Questo

l'elevato retroterra ed il golfo di Trieste, una differenza di pressione che si accentua quando sull'Alto Adriatico transita o permane una depressione atmosferica. Il vento che si genera si incanala nelle selle fra le Alpi Giulie e le Dinariche e, specialmente lungo il valico di Postumia, discende verso il mare aumentando sempre più di velocità come una fredda e turbinosa fiumana.

Così ha spiegato il vento il professor Silvio Polli dell'Istituto Talassografico Triestino ad Italo Orto, autore del documentario Bora 160 che andrà in onda sul Programma Nazionale lunedì 16 gennaio alle ore 22,45.

Contrariamente a quanto si pensa la bora è certamente più utile che dannosa quando soffia moderatamente, cioè per circa cento giornate all'anno. E' invece più dannosa che utile quella violenta che non supera in media le cinque giornate in un anno. In questi casi le raffiche possono raggiungere con facilità i 160 chilometri all'ora, ma vengono comunque accettate generalmente di buonumore dai triestini. La bora è infatti l'unico vento che viene spesso desiderato, invocato. Ciò avviene specialmente nei pe-

riodi umidi e piovosi. Allora il vento porta aria sana, secca, pura; porta vitalità e benessere dei serenando con il cielo anche gli animi.

Corde tese nelle vie più battute dal vento, punti della città evitati con cura anche dalle auto-pubbliche, tetti e comignoli abbattuti, navi strappate agli ormeggi: questi alcuni degli aspetti di Trieste con la bora a 160. Per

far fronte alla gelida sferza le donne triestine, per prime in Italia, hanno indossato i calzon e gli architetti hanno dovuto studiare una tecnica speciale. Quando gli alleati arrivarono a Trieste pensarono di avvertire con le sirene, già impiegate per gli allarmi aerei, l'approssimarsi del vento. C'è chi propone anche al cessato Governo militare alleato di erigere sul ciglione car-

sico delle enormi resistenze elettriche che, scaldando il vento in arrivo, avrebbero mandato sulla città aria calda a beneficio degli abitanti. Un altro progetto prevedeva di far passare il vento attraverso una serie di grosse gallerie al disotto di Trieste. Sulla realtà della bora e su questi ed altri progetti ideati da menti più o meno ferrilli si soffermerà il documentario.

Una nuova rubrica radiofonica per i ragazzi!

## BUONGIORNO, AMICI DEL MONDO

Molti bambini e ragazzi italiani, tutti quelli che seguono le trasmissioni de « I Programmi per i ragazzi », sanno che da poco è nato un nuovo giornale. Un giornale, strano, inconsueto, lillipuziano, fatto da ragazzi e destinato ovviamente ai ragazzi. Strano e inconsueto, dicevamo. Esso infatti si dissolve prima di raggiungere i banchi dei « compositori », non varca assolutamente l'ingresso della tipografia; non sorte fuori dalla redazione, anzi, in un certo senso, non viene nemmeno redatto. Ciononostante è un giornale. Un giornale che vuol essere vivo, attuale, ricco di quelle notizie che sollecitano l'interesse e la curiosità dei più giovani.

Eccolo lo statuto: « Oggi, 28 novembre 1960, nella soffitta del palazzo di via Lima n. 22 è stata decisa la fondazione di un quindicinale che si propone di parlare dei ragazzi di tutto il mondo, per conoscerli meglio e perché loro conoscano meglio noi ».

Quattro ragazzi italiani, fra i 10 e i 14 anni, cugini fra loro, Freddie, Serena, Perla e Carletto, ne sono i fondatori assieme a un loro zio, viaggiatore appassionato e infaticabile, lo zio Gino, che conosce dunque il mondo e i suoi abitanti a menadito.

E' un giornale vero e proprio quello dei nostri ragazzi. Alla tipografia però preferisce l'auditorium della radio, alla carta stampata i microfoni, ai lettori gli ascoltatori. Si tratta quindi di una nuova trasmissione radiofonica per i ragazzi che reca il titolo Buongiorno, amici del mondo, a cura di Anna Maria Romagnoli.

L'ambiente in cui la radioscena si svolge è la soffitta di via Lima 22, la redazione del giornale; ne sono interpreti i quattro fondatori e lo zio; il giornale esce ogni quindici giorni... dagli altoparlanti degli apparecchi radio di tutto Italia.

Ogni numero, vale a dire ogni trasmissione, è dedicato ai ragazzi di un diverso Paese straniero. Freddie, che di Buongiorno, amici del mondo è il direttore, assieme ai suoi collaboratori, presenta il Paese di turno e ne descrive usi, costumi,

tradizioni, caratteristiche d'ogni genere, inframmezzando il racconto con brani musicali e curiosità. La prossima trasmissione — ad esempio — sarà dedicata alla Polonia e ai ragazzi polacchi. Questo Paese dista da quello nostro non più di un migliaio di chilometri, ma è talmente poco conosciuto che ci sembra lontanissimo, remoto.

Freddie e i suoi piccoli amici, aiutati validamente dallo zio Gino, hanno raccolto materiale e informazioni d'ogni genere per presentare della Polonia un quadro quanto più possibile esauriente, in rapporto naturalmente alle esigenze dei loro coetanei.

Ascoltiamo Perla che, a proposito del Natale, racconta che in Polonia esso si festeggia alla vigilia, « non appena brilla in cielo la prima stella ». Ne descrive le usanze più belle, come la distribuzione del pane azzimo e ci fa sentire la poesia che i bimbi di Polonia recitano intorno alla « Chajnika ». « I avete notizia che proviene dalle sterminate foreste polacche. Poi lo zio Gino. Lo zio Gino racconta. Ricorda la Polonia che lui ebbe veramente la ventura di osservare da vicino, proprio dalla Polonia. Le ampie foreste, i multini neri e bianchi, le piane a perdita d'occhio, i minatori della Slesia, e il grande amore della patria che Chopin ha tradotto in mirabile musica... ».

Seguitano i ragazzi. Seguitano a descriverne le bellezze architettoniche, i prodotti dell'artigianato, dell'industria, la cucina, i fiumi, i monti, l'inverno polacco.

Dopo la Polonia, sarà la volta della Germania, dell'Olanda, della Spagna, per passare successivamente ai Paesi più lontani, oltre gli oceani. Perché l'ultimo giornale dei ragazzi, prodotto dalla radio, condurrà i nostri amici più giovani anche in Paesi del tutto sconosciuti, remoti nel senso vero della parola: oggi è divenuto necessario conoscere anch'essi.

Giuseppe Lugato

lunedì ore 16 programma nazionale

lunedì ore 22,45 progr. naz.

vento che investe la città dal Carso è invece una cosa ben diversa, con una personalità sua propria. Le sue principali caratteristiche sono: una elevata velocità, la violenza delle raffiche, la costanza della direzione da cui spira e la zona limitata in cui si fa sentire. Per comprendere perché solamente a Trieste si ha la bora occorre tener presente come l'Adriatico si addentra verso il rigido centro del continente, portandovi una temperatura relativamente calda. Ne consegue, tra

# La misteriosa civiltà dei nuraghi

**A** chi la guarda, per la prima volta, la civiltà dell'antica Sardegna appare cbiusa in una lontananza cupa e favolosa. Su un orizzonte sconfinato di monti grigi, sparsi di rocce che hanno l'aspetto di mostri, si profila una torre color ruggine: un nuraghe. Che cos'era? Sepolcro, tempio o casa di re? (per secoli e secoli, non si è saputo nemmeno questo). Ti avvicini, ti curvi per entrarci, e scopri con stupefazione che è immenso. Mura ciclopiche spesse fino a cinque metri, un labirinto tenebroso di stanze e scale a chioceola, botole, feritoie, piombatoi, canali per passar la voce: una fortezza irta d'agguati a ogni passo, pronta a una difesa disperata e feroce. Dall'alto degli spalti, si intravedono lontano altre torri, confuse tra le rocce. Erano alleate in

**martedì ore 16,30 pr. nazionale**

un sistema di difesa, o eran nemiche le une delle altre? Sono migliaia e migliaia. Molte son più antiche della guerra di Troia. In quel cielo immenso sotto il crociare dei corvi, sembrano chiudere nelle loro mura di pietra il segreto di un mondo torvo e inaccessibile.

Ma se dai nuraghi si passa a osservare da vicino l'altra grande testimonianza dell'antica civiltà sarda, le statue di bronzo, allora si scopre un volto del tutto diverso. Fresco e umanissimo, remoto, ma al tempo stesso stranamente familiare a noi moderni. Accanto alle immagini, per dir così, ufficiali, di capi tribù col bastone del comando, di guerrieri con quattro occhi e quattro braccia per raddoppiare l'eroismo, altre ne compaiono più schiette ed umili: pupazzetti di pastori, di contadini, di artigiani, pieni di energia vitale e di un bizzarro realismo, libere nelle movenze da ogni convenzione formale. Queste immagini trovano una rispondenza immediata (e forse illusoria) nel nostro gusto artistico e nella nostra sensibilità, che guarda gli umili con attenzione nuova. Qualche volta, le minuscole figure sembrano innalzarsi a una verità universale. La madre dell'uccello: si è presa in grembo il corpo irrigidito del figlio, lo ha avvolto nel suo mantello, se ne sta ritta, con gli occhi fissi. E' la fierezza umana, che si erge sul dolore e sulla morte. Questa civiltà misteriosa fino a pochi anni fa era nota solo a qualche archeologo: oggi, appassiona un pubblico sempre più vasto e non più soltanto europeo, per i richiami che vi scopre la spiritualità moderna spregiudicata ed amara. La illustrerà nei suoi aspetti più affascinanti un maestro di questi studi,

Giovanni Lilliu, professore di antichità sarde all'Università di Cagliari. Lilliu è dei pochissimi che oggi siano in grado di far rivivere, sulla base di rigorosi dati archeologici, l'esistenza quotidiana di quella società di pastori e contadini, raccolta intorno a re-patriarchi, che erano al tempo stesso capi della famiglia e padroni del gregge, giudici e sacerdoti. Fu una fiera società virile, in cui la donna portava una nota di gentile e severa compostezza. Non divenne mai una società unitaria: rimase un mosaico di popoli che lottavano gli uni contro gli altri, senza sollevarsi mai a una coscienza nazionale. Pastori, e quindi per natura pugnaci (il sottosuolo della Sardegna nasconde ancora, senza dubbio, enormi depositi inesplorati di armi nuragiche), guerrieri e razziatori, plantavano sul tetto dei loro templi un fascio di spade con la punta volta verso il cielo, a indicare che la guerra era un atto sacro, e immaginavano i loro morti come eroi incorrotti, giacenti in letargo, e li trasformavano in giganti, o in orchi, venivano a dormire alla porta delle loro tombe, per essere liberati dalle ossessioni e dalle malattie.

(Oggi quei sepolcristi si chiamano ancora case di fate e la gente li abita). E, infine, l'aspetto più straordinario di questa storia. I Sardi, pur vivendo in un'isola, da millenni detestano il mare, gli voltano le spalle d'istinto, per ripugnanza. Ma non fu sempre così. Nei tempi dei templi, essi erano navigatori, percorrevano il Mediterraneo in lungo e in largo, sulle loro navi ornate dei simboli della pastorizia e della campagna, teste d'ariete o di cervo, per portare ad altri popoli, o ricevere, la civiltà. In quest'isola furono accolti i profughi della guerra di Troia. Finché, investiti e respinti dai Cartaginesi, i Sardi presero a guardare il mare come una frontiera nemica, e si rinserarono fra le montagne, in una solitudine cupa di rancori e di ribellioni. Si può dire che il messaggio cristiano del perdono sia fallito su quei monti? Forse non ancora, forse finora non ha fatto che sfiorare un'umanità ostinata a resistere.

L'archeologo Lilliu è un sardo, e guarda alla civiltà nuragica non solo con la lucidità dello scienziato, ma con l'animo di chi scopre un mondo ancestrale che gli vive ancora nel sangue. Parlando di quei pastori guerrieri, dice: «Siamo ancora così». Ritrova, dentro di sé, la loro vecchia fierezza, patisce dei vecchi mali, di quella disunione che allontanò i Sardi dalla grandezza, prima di chiuderli per millenni in una solitudine immobile. Solo oggi, dice, quella solitudine comincia ad aprirsi alla storia e alla speranza.

**I. E.**

di questo...

basta una goccia!



**L'ACETO CIRIO dei BORBONI** è un illustre sconosciuto. Sugeriamo a tutti i consumatori di prodotti Cirio di fare la conoscenza con l'**ACETO CIRIO dei BORBONI**. Una sola goccia dà gusto e fragranza alle vivande, è un aceto di lusso che Cirio prepara per Voi e che ha la stessa preggi di quello che i Borboni usavano alla loro regale mensa. Usatelo con parsimonia perchè è raro e forte!

**Aceto** dei Borboni  
**CIRIO**

## ABBONAMENTO ALLA TV

L'AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'ABBONAMENTO TV AD USO PRIVATO a decorrere dall'anno 1961 è stato ridotto istantaneamente per tutti gli abbonati « vecchi » e « nuovi » a

**Lire 12.000**

Tale ammontare è comprensivo della tassa di concessione governativa nel caso in cui è dovuta, per cui l'utente dovrà corrispondere sempre lo stesso importo, qualunque sia la decorrenza iniziale dell'abbonamento.

L'ABBONAMENTO PUO' ESSERE RINNOVATO ANCHE SUBITO E COMUNQUE NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1961

(Vedere a pag. 2 la tabella dei rate).

*elle ne pare un esame e  
Dobbiamo parlare dei miei*

G. ed S. — Le due scritture si differenziano soltanto per qualche caratteristica del sesso: tipicamente femminile la sua, più mascolina l'altra. Ma in quanto al resto presentano affinità sorprendenti. Quasi come dire: «le anime gemelle»? In realtà sono parecchi i punti d'incontro. Interessi intellettuali, livello culturale, basi morali e spirituali, serietà d'intenti, culto della famiglia e dei valori essenziali, abitudini sobrie, scarso interesse per la vita mondana, cautela nei rapporti sociali, nobili ambizioni. Le migliori premesse per un'intesa coniugale. In «lei» la professionista non esclude la donna delicata e sensibile, con tutti i piccoli accorgimenti che si sostituiscono a quella volontà imperiosa non consona al suo carattere; in «lui» la concentrazione sugli interessi personali non è meschino egoismo, bensì lodevole sforzo per i risultati da ottenere negli studi e nella carriera. Ritengo che l'accordo fra loro venga raramente alterato, se non proprio per estranea conciliazione, almeno per rispetto reciproco, educazione e ritengo. Forse nel suo intimo «lei» desidererebbe un'espansione maggiore da parte del fidanzato allo scopo di dare più impulso al sentimento, visto che non sa farlo per conto proprio; ma queste sono questioni di forma e non di sostanza. Dotati tutti e due di una bontà quasi mascherata, anziché ostentata, vorranno sempre aiutarsi a vicenda ed insieme difendersi dalle insidie del mondo esterno. Né l'uno né l'altro ha raggiunto, fin qui, quel grado di altruismo e di generosità che verrà solo col tempo. Direi che, pur amandosi, sentono ancora distanti i loro interessi, le preoccupazioni giornaliere; il matrimonio darà la spinta definitiva verso la «vera unione».

*interessante*

Struola — Il grafotecn che, attraverso la scrittura, l'aveva scambiata per un uomo e più giovane di quanto non fosse, si era affidato, in mancanza dei dati prescritti, di elementi probatori, decisamente prevalenti nel suo grafismo. Io non commetto lo stesso errore unicamente perché l'esperienza l'ha consigliata a mettersi in regola, sussistendo tuttora nel tracciato in esame i segni angolosi e la vivacità di andamento più consoni ad una tempera maschile e giovanilmente dinamica che ad un soggetto femminile, in età avanzata. Il suo temperamento è dunque già tutto compreso nella premessa, tanto nelle qualità innate quanto nel modo di esternarle. Diremo perciò che l'adattamento alle circostanze non avviene mai in lei senza qualche opposizione e reazione un po' rude, e che le stesse manifestazioni affettive sono basate piuttosto su vivaci prove tangibili che sull'effusione tenera ed amabile. Lei è donna intelligente, attiva, animata, intenzionata a rendersi utile con generoso impiego di quelle forze psico-patiche di cui natura l'ha dotata. Si prodiga facilmente ma non altrettanto facilmente si sottomette alla volontà altrui; pur dando molto di sé intende non impegnare la propria libertà d'azione, e tollera male gli ostacoli di qualunque genere. Di ampie vedute si adegua ai tempi ed alle circostanze riservandosi comunque facoltà di critica e di giudizi personali.

*credo fin troppo forte*

Alcandro Magno — Sono già disposta a dirle «la buona parola», naturalmente di competenza grafologica. La sua crisi morale non è destinata a prolungarsi; ne ignora l'origine (forse un mutamento d'ambiente e di abitudini?) ma vedo chiaramente che lei non è un soggetto da incappare frequentemente in batoste sconvolgenti. L'effervescenza giovanile che rivela potrà renderla ancora per un certo periodo di tempo ribelle, inquieto, intollerante di contrarietà, scontento di sé e del mondo circostante, assetato di una libertà meno condizionata dell'attuale, non ideale conturbanti perché diversi da una realtà che le sembra troppo arida per le esigenze del suo spirito. Ma non può sussistere alcun dubbio circa un pacifico, equilibrato assetamento di tutte le sue facoltà pensanti ed operanti, man mano che la vita la rifornirà di maturità e di esperienze. Anche l'ambizione di affermarsi, d'imporsi (accentuata in lei), di non dipendere dagli altri, di poter dominare con la propria volontà, di vincere le proprie debolezze emotive dimostrando di saper fronteggiare le difficoltà, influirà decisamente sulla mente, sull'animo e sul carattere. Della sua crisi le rimane una pronta irritabilità più epidermica che sostanziale, a nulla da vedersi con la bontà dell'animo, che dovrebbe esserle fonte di ottimi legami affettivi e di armoniosi rapporti sociali. Conforti i suoi studi non congelati con altra cultura di genere artistico.

**Lina Fagnella**

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Brumante, 20 - Torino.

## I viaggi del Telegiornale



**TUNISIA  
OGGI**

I «souk», mercati arabi

In tutti i grandi centri nordafricani, dove il quartiere europeo e quello arabo costituiscono gli aspetti diversi di un'unica città, basta percorrere un tratto di strada, traversare un'antica porta e ci si trova nel pieno di un'altra civiltà.

A Tunisi, invece, sebbene esista la kasbah propriamente detta, è un po' diverso, e così pure nel resto della Tunisia, per la quale non si può più parlare oggi di due civiltà in contrasto. Questo, infatti, che è stato definito il più latino fra i paesi arabi, ha ormai un volto proprio, inconfondibile.

Dieci secoli di dialogo con l'Europa non hanno costretto la Tu-

ni coperte, dei piccoli negozi, i «souk» appunto, ma il complesso edilizio è decisamente moderno.

Questa è la Tunisia d'oggi, un paese in progresso che crede nella propria fisionomia gelosamente conservata anche nella cultura e nell'arte.

La musica tunisina, per esempio, che all'orecchio spesso inesperto dell'ascoltatore occidentale può

genericamente sembrare araba, è invece distinta da quella degli altri pur vicini paesi.

Nell'arte, nella cultura, nell'organizzazione sociale la Tunisia è dunque un paese a sé stante, che si presenta dignitosamente all'europeo non soltanto con paesaggi stupendi, ma anche con ottimi alberghi, magnifiche strade e una buona, capillare organizzazione turistica.

mercoledì ore 22,50 tv

nisia a subire un'influenza passiva, ma semmai hanno determinato in essa un felice punto di congiuntura fra due mondi. Non senza un certo orgoglio i tunisini ricordano, d'altra parte, che seppure essi in termini di progresso debbono molto all'Europa anche questa deve loro salutarie influenze, a cominciare da quel suo primo rinascimento che fu provocato dal grande incontro delle Crociate.

Chi oggi cercasse dunque in Tunisia una copia dell'Europa esterebbe deluso: vi è qualcosa di occidentale nella vita tunisina, ma non è l'Europa. E le tradizioni sopravvivono adattandosi ai tempi mutati. A Sfax, per esempio, la seconda città per importanza, è stato di recente costruito un nuovo «souk», cioè un nuovo mercato arabo. Sarebbe stato facile demolire vecchi edifici e costruirne di nuovi adottando soluzioni urbanistiche europee; invece, si è conservata la caratteristica araba delle strade



L'antica palazzina di giustizia di Tunisi. Durante il processo l'imputato stava in piedi nel punto d'entrata, nella foto, sotto la guida baduina





**Albano, nuovo campione di «Campanile sera»** - Forse era soltanto Tersicore la musa non ancora chiamata alla ribalta di «Campanile sera»: e' colmata la lacuna durante l'incontro Desio-Albano, con una gara di ballo che ha visto vincitrice la coppia di Desio Emma Capolaro e Antonio Galbati. I tempi di Fred Astaire e Ginger Rogers sono lontani: tuttavia la signora Emma e il signor Antonio, legittimamente moglie e marito, hanno saputo dimostrare che la loro vita coniugale è un perfetto accordo di passi di danza. Nonostante la loro bravura, l'incontro si è però risolto in favore di Albano. Nella foto: Angela e Sergio Minucci di Albano, specialisti in cha-cha-cha

**Una puntata di più per il romanzo sceneggiato alla TV**

## TUTTO DA RIFARE, POVER'UOMO

Con la trasmissione di questa sera, il romanzo sceneggiato di Hans Fellea tocca la sua quarta puntata: ma non sarà l'ultima, contrariamente all'annuncio che era apparso tre settimane fa sul nostro giornale. Data la ricchezza delle vicende, e l'interesse umano suscitato dai suoi personaggi, il regista e gli sceneggiatori di «Tutto da rifare pover'uomo», sono stati esortati a distribuire diversamente le loro materie, in modo da poter contemplare ancora una quinta puntata: quella che andrà in onda domenica 22 gennaio. Non se ne dispiaceranno i telespettatori, che fin della prima trasmissione hanno dimostrato di apprezzare il nuovo romanzo. Nella foto: Peole Pell e Lanra Betti (i cantanti)



## Due nuovi corsi di Classe Unica

**Mercoledì 18 gennaio avranno inizio, sul Programma Nazionale, due nuovi corsi di Classe Unica: «Storia degli Stati Uniti», a cura di Ferdinando Veges, e «Come allevare il bambino», a cura di Michele Gerbasi. Le lezioni dei due nuovi corsi proseguiranno, con frequenza trisettimanale, il lunedì, mercoledì e il venerdì delle settimane successive, alternandosi a quelle già iniziate, di Francesco Gabrieli su «Lineamenti della civiltà arabo islamica», e di Andrea Piola su «Il matrimonio nel diritto», in onda bisettimanalmente il martedì e il giovedì. Anche i due nuovi corsi verranno infine pubblicati nella apposita collana di volumetti delle ERI, Edizioni Rai.**



Ferdinando Veges è nato a Catania il 22 febbraio 1916, e si è laureato nel 1938 all'Università statale di Milano, dove oggi svolge la sua attività di libero docente in filosofia della storia. In questo campo di studi egli ha scritto due lavori, sul problema storiografico del Romanticismo e oggi e sulla concezione della storia dall'Umanesimo alla Controriforma. Ma Ferdinando Veges ha anche degli specifici interessi nel campo della politica internazionale: e ne fa fede la sua collaborazione — iniziata dieci anni or sono — a «La Stampa» con articoli e soprattutto editoriali. Sempre in questo settore, egli lavora dal '46 all'Ufficio studi dell'I.S.P.I. (Istituto per gli Studi di Politiche Internazionali) di Milano. Con l'attuale corso di Classe Unica l'autore intende soprattutto fornire degli elementi sommari sulla storia degli Stati Uniti, sufficienti per una prima informazione, ma con il fine di stimolare l'interesse dell'ascoltatore a una conoscenza più approfondita dell'argomento.



Michele Gerbasi è nato a Monreale il 4 gennaio 1900, e ha compiuto gli studi all'Università di Palermo, dove si è laureato nel 1923. Presso la clinica pediatrica di quella Università ha percorso tutta la carriera universitaria, fino alla nomina a titolare della cattedra di pediatria all'Università di Siena, nel 1939. Di qui passò a Messina nel 1940 e quindi, ancora a Palermo, dove tuttora insegna, e dove è oggi Preside della Facoltà di medicina. L'attività scientifica personale è assai vasta e riguarda molti campi della medicina pediatrica, con importanti contributi di studio. Si possono ricordare, fra questi, la mielocultura nella tifoide (da lui per primo attuata e proposta come facile e assai fedele mezzo di diagnosi della malattia fin dal 1925); la descrizione di una nuova malattia del lattante: l'anemia perniciosiforme, identificata nel 1940 a Palermo e poi da altri studiosi dimostrata in Italia e in altri Paesi; la dimostrazione dell'esistenza in Sicilia di una malattia tropicale: il Kwashiorkor, accuratamente studiato da lui e dai suoi collaboratori. Con il suo corso di Classe Unica Michele Gerbasi si propone di divulgare le più importanti nozioni su un argomento che purtroppo, fino a oggi, è rimasto di pressoché esclusiva competenza dei medici specialisti, mentre sarebbe indispensabile una conoscenza più precisa anche da parte del profano. Le diciassette lezioni di Michele Gerbasi prendono in esame il bambino dal periodo prenatale fino all'infanzia.

# CANZONISSIMA 1960: GRAN FINALE

Come già era avvenuto nella precedente edizione, anche quest'anno la vincitrice di Canzonissima è stata la canzone prima classificata del Festival di Sanremo. Piove di Mezzogiorno e Verde, che aveva vinto il Festival 1959, fu poi la « canzonissima ». Romantica di Rascel e Verde, vincitrice di Sanremo 1960, è anche la nuova « canzonissi-

sidetto « juke-boxista ». Una conclusione come questa non mancherà di suscitare l'interesse degli esperti di musica leggera, che potranno ricavarne indicazioni utili per tracciare un quadro obiettivo dei gusti canzonettistici degli italiani. Qui basterà dire che gli acquirenti di biglietti della Lotteria di Capodanno (che sono, in grande maggioranza, adulti) preferiscono evidentemente il genere melodico.

Lo spettacolo finale di Canzonissima è stato costruito dagli autori Amurri e Faele e dal regista Marin Landi in modo da creare una certa suspense che tenesse viva l'attenzione degli spettatori fino all'ultima scena. Infatti, gli abbinamenti delle canzoni con i primi sei biglietti estratti della Lotteria di Capodanno sono stati comunicati dalla graziosa Lilly Lembo mai meno che venivano eseguiti i diversi numeri musi-



Tieri, Masiero, Lionello: tre modi di presentare, tre modi di divertire il pubblico



Tony Dallara: dal trionfo di Sanremo a quello di Canzonissima

cali del programma, ma senza precisare i voti ottenuti né la posizione conquistata in classifica da ciascuna canzone. I motivi stessi, poi, sono stati presentati, diciamo così, in ordine sparso, per non farne alcuna indicazione sulla graduatoria. I fortunati possessori dei biglietti che seguivano la trasmissione sapevano perciò di aver vinto « un » premio, ma non « quale » premio. Hanno conosciuto l'ammontare della vincita (100, 50, 30 o 20 milioni) solamente alla fine dello spettacolo, quando è stata proclamata la « canzonissima 1960 » ed è stata comunicata la classifica.

Le sei canzoni finaliste sono state eseguite dall'orchestra di Bruno Canfora secondo quest'ordine: prima, *Addio sogni di gloria*, cantata da Giacomo Rondinella; seconda, *Roman-*

*tica*, cantata da Tony Dallara; terza, *Come le rose*, cantata da Wilma De Angelis; quarta, *Libero* cantata da Jne Sentieri; quinta, *Loce in Portofino* cantata da Jnnny Dorelli, con interventi di Mina, Emilio Pericoli, Stella Dizzy, Gianni Marzocchi, Betty Curtis, Paolo Bacilieri, Wilma De Angelis e Giacomo Rondinella; sesta, *Serenata a Margellina* cantata da Flo Sandon's. Tra una canzone e l'altra, sono stati presentati cinque gustosi *sketches* con Arnold Trieri, Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Alberto Talegalli, Vittorio Congia e Gino Ravazzini, due coreografi di Mary Anthony e Gino Landi, un numero della Masiero col corpo di ballo al Teatro Olimpico del Palladio, e la rubricetta delle « pagliette alla Chevalier » con Lionello, la Lembo e il balletti. Successivamente, Mina ha cantato *Due note*, la canzone di Canfora, Amurri e Faele che ha fatto da sigla di chiusura all'intero ciclo di Canzonissima. Dopo il saluto di Trieri, di Lionello e della Masiero agli spettatori, Tony Dallara e il Quartetto 2+2 hanno ripetuto la « canzonissima 1960 », *Romantica*. Infine, tutta la *troupe* ha preso congedo con il quadro finale impostato sul popolarissimo motivo di *Tu, lei, lui* (che è la versione italiana, molto riuscita, della canzone americana *I want you to be my baby*).

Allo spettacolo hanno assistito il ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, le maggiori autorità di Vicenza, l'amministratore delegato della RAI, ing. Rodinò, e alcuni alti funzionari, tra i quali il prof. Tenti, direttore generale del personale del Ministero delle Finanze, il dott. Panusa, ispettore generale del Lotto e Lotterie, e il dott. Tomasoni, ispettore generale del Ministero delle Finanze.

Paolo Fabrizio

na ». Quest'anno, poi, si è venuto a stabilire un altro punto di contatto fra la manifestazione abbinata alla Lotteria di Capodanno e i festival canzonettistici: al terzo posto della graduatoria di Canzonissima troviamo infatti *Serenata a Margellina*, cioè la canzone vincitrice dell'ultimo Festival di Napoli.

L'edizione di Canzonissima che si è conclusa il giorno dell'Epifania al Teatro Roma di Vicenza era basata, come sapete, su una gara fra le canzoni di oggi e quelle di ieri. Queste ultime, dati i risultati, hanno subito, come si direbbe in linguaggio cavalleresco, una più che onorevole sconfitta, considerato che ben due « canzoni di ieri », ossia *Addio sogni di gloria* e *Come le rose*, si sono classificate rispettivamente al secondo e al quarto posto della graduatoria finale mentre le « canzoni di oggi » come le già ricordate *Romantica* e *Serenata a Margellina* sono di linea decisamente melodica, e non appartengono certo al genere co-



Mina: il successo personale a Canzonissima della « tigre di Cremona » è stato assai vivo

## IL MEDICO VI DICE

### Gastriti postnatalizie

**C**oncluso il periodo delle feste natalizie e di capo d'anno può darsi che si prospetti la necessità di rimettere un po' d'ordine nelle maltrattate funzioni dello stomaco il quale, sottoposto ad un superlavoro senza dubbio piacevole al momento ma non privo di conseguenze a distanza di tempo, rivela la sua stanchezza con i ben noti sintomi dell'imbarazzo gastrico: i dolori, i bruciori, la lingua patinata, la mancanza d'appetito, le digestioni laboriose, il cattivo umore e via dicendo.

Queste sofferenze dello stomaco, comunemente indicate con il termine di «dispepsia», possono sembrare banali. Tuttavia, se l'apparenza fa pensare a qualcosa che di scientifico ha ben poco, in realtà la gastrite, ossia l'infiammazione dello stomaco, presenta problemi diagnostici e curativi non trascurabili. Del resto l'opinione dei dispettici in proposito non potrà che concordare con quella dei medici.

Le cause delle gastriti sono molteplici: indigestioni, mangiare in fretta, masticare male, irregolarità dei pasti abituati, sovrabbondanza di spiccioli e degli stimolanti in genere, troppa tazza di caffè, troppe sigarette. A queste si possono aggiungere talune condizioni morbose che si ripercuotono sull'integrità della mucosa gastrica creando una gastrite secondaria; il diabete, le alterazioni della tiroide, le anemie, l'insufficienza delle ghiandole surrenali, la mancanza di vitamine, i disturbi circolatori. Altre volte è incolpabile l'allergia verso certi cibi. Insomma è evidente che quanto a motivi determinanti non si può dire che la cerchia sia ristretta. Anche gli stimoli emotivi hanno importanza, forse anzi un'importanza prevalente. Non è certo una novità che i turbamenti psichici producono perdita dell'appetito e difficoltà di digestione. Non c'è persona che, una volta

n'altra, non abbia provato una vaga sensazione di mallessere al «fondo dello stomaco» in occasione di un improvviso spavento, di ansietà prolungate, di shock emotivi. La dispepsia nervosa, o nevrosi gastrica, in genere è caratterizzata da disturbi abbastanza tipici: per esempio, anche se durano da molto tempo, non si aggravano progressivamente. I sintomi poi sono variabili sia per localizzazione sia per intensità. I dolori o le sensazioni sgradevoli si irradiano anche a distanza dallo stomaco, sono assai fastidiosi durante il giorno ma possono mancare completamente durante la notte, e spesso coincidono con stati di tensione emotiva o sono da questi preceduti.

La tranquillità dello spirito è dunque essenziale per il benessere dello stomaco. Ma naturalmente non basta: deve essere accompagnata da una saggia scelta dei cibi, che è necessaria siano ben tollerati e facilmente digeribili.

In genere si dovranno abolire i brodi concentrati, le carni rosse, le salse, i fritti, i grassi cotti, il caffè, i dolci, per ripiegare su minestre asciutte o in brodo leggero, latte, carni bianche, burro cotto, pane tostato, biscotti, verdure e frutta cotte, badando anche di usare poco sale.

Inoltre si può ricorrere alle sostanze amare, che la saggezza antica consigliava ai nostri nonni, ma che la medicina moderna non ha ripudiata. La farmacologia può elencare un numero molto elevato di amari, più di settanta, ma soltanto alcuni sono usati con una certa frequenza. Le più comuni sostanze amare sono il calamo aromatico, la radice di Colombo, la corteccia d'arancia amara, la corteccia di limone, la noce vomica, la genziana, la china ecc. A queste, che influiscono soprattutto sulla secrezione del succo gastrico, conviene spesso associarne altre che, come il boldo o il rabarbaro, stimolano l'afflusso della bile verso l'intestino, oppure esercitano un'azione tonica sulla muscolatura dello stomaco.

**Dottor Benvenuti**

## L'AVVOCATO DI TUTTI

### Deroghe al blocco

**F**orse la norma di più urgente e immediato interesse della recentissima legge di proroga del blocco delle locazioni di immobili urbani (legge 21 dicembre 1960, n. 1521) è quella contenuta nell'articolo 5: «Sono validi i patti in deroga alle norme del regime vincolistico stipulati successivamente all'entrata in vigore della presente legge». In altri termini: è pienamente lecito alle parti (locatore e locatario) pottrare deroghe al regime vincolistico, sia per quanto riguarda la durata del blocco che per quanto concerne la misura del canone bloccato.

Sotto l'impero delle precedenti leggi di blocco le cose, per quanto alcuni ne dubitassero, andavano esattamente all'incasso: i patti in deroga al regime vincolistico (e in particolare, i patti in deroga alle norme sulla misura del canone bloccato) non erano considerati leciti e potevano, quindi, essere impugnati per nullità. Anzi, la Cassazione aveva addirittura proclamato, in una sentenza di qualche mese fa, che si dovesse ancora ritenere in vigore, perché mai espressamente o implicitamente abrogato, l'art. 19 comma 1 del decreto-legge n. 659 del 1945, in cui si leggeva, testualmente: «è nullo il patto per il quale il conduttore e il subconduttore è tenuto al pagamento di una pigione superiore a quella risultante dall'applicazione del presente decreto, qualunque ne sia il contenuto apparente». Insomma, patto che l'inquilino si fosse indotto ad accettare un canone superiore a quello legale, era ammesso che egli, in un secondo momento, pretendesse la riduzione del canone (e degli aumenti successivamente calcolati su di esso) alla misura legale, con conseguente restituzione da parte del locatore di tutto quanto pagato oltre il legalmente dovuto.

La nuova legge (attenzione!) non s'è concessa l'opinione d'anzì riferita circa la invalidità dei patti in deroga al regime vincolistico: anzi, in un certo senso, implicitamente la conferma. Essa stabilisce sola che i patti stipulati successivamente alla sua entrata in vigore sono da considerarsi pienamente validi. Tutte le questioni, giudiziarie e stragiudiziali, sollevate in ordine ai patti derogatori di data anteriore all'entrata in vigore della legge 1960 restano, dunque, in piedi. Ma gli interessati siano bene avvertiti che: 1) qualunque patto di deroga al regime vincolistico, stipulato oggi, si sottrae all'impugnazione di nullità; 2) che, pertanto, inquilini e locatori ben possono, con patti derogatori stipulati oggi, rinnovare o addirittura le deroghe invalidamente pottrare prima dell'entrata in vigore della nuova legge.

Quali sono le conseguenze pratiche per la categoria inquilini? Queste. Mentre, prima della nuova legge, essi potevano facilmente cedere alle pressanti richieste di maggiori canoni dei padroni di casa, calcolando (furbe scemenze) sulla possibilità di impugnazione del patto per nullità, oggi come oggi essi non possono più coltivare questa astuta speranza e debbono, quindi, stare bene attenti a resistere sin dall'inizio alle istanze di maggiori aumenti, se inique, avanzate dai rispettivi locatori. Da un certo punto di vista, ciò significa che gli inquilini sono meno difesi di prima nei riguardi delle loro controparti. Ma da un altro punto di vista, diremo che non tutto il male viene per nuocere: ne guadagnerà, infatti, la correttezza e la lealtà dei rapporti contrattuali.

**A. E.**

## LAVORO E PREVIDENZA

### Prestazione a carico della Cassa Integrazione Guadagni

**D**omanda. L'Azienda che ha i requisiti per essere ammessa alle integrazioni salariali deve presentare domanda entro 15 giorni dalla fine della settimana in cui ha inizio la riduzione dell'orario o la sospensione del lavoro alla Sede Provinciale dell'I.N.P.S.

Nell'ipotesi in cui la presentazione della domanda avvenga oltre tale termine, l'eventuale concessione delle integrazioni, in relazione al periodo richiesto, non potrà decorrere che dal lunedì della settimana precedente la data di detta presentazione.

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposito mod. I.G.I. 15, nel quale debbono essere in parti-

colar modo specificati: il numero degli operai che dovrebbero beneficiare delle integrazioni, il numero delle ore di effettivo lavoro, la causa della sospensione o della riduzione di attività e la presumibile durata.

**Rimborsi.** La richiesta di rimborso delle integrazioni corrisposte ai lavoratori non è ammessa dopo tre mesi dalla fine del periodo di paga in corso alla scadenza del termine di durata della concessione, o qualora l'autorizzazione a corrispondere le integrazioni salariali venga notificata alla ditta oltre la fine del periodo di paga in corso alla scadenza del termine di durata della concessione, dopo tre mesi dalla scadenza del periodo di paga in corso alla data della notifica stessa.

Per non incorrere nella perdita del diritto al rimborso delle integrazioni guadagni, l'Azienda che non possa tempestivamente consegnare il mod. G.S. 2 deve rivolgerne richiesta scritta, con lettera raccomandata, alla competente Sede dell'I.N.P.S., specificando il periodo e l'importo delle integrazioni di cui intende chiedere il rimborso.

**Giacomo De Jorio**

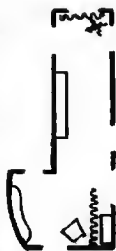
## CASA D'OGGI

### Consigli ai lettori

**Signora V. Quadri - Milano (fig. A)**

Mi pare che abbia disposto benissimo i mobili nel soggiorno. Ho preferito, invece, appoggiare il tavolo contro una delle pareti. Alla parete di fronte, potrà appoggiare un piccolo divano che, con un tavolino rotondo e una poltrona, formerà l'an-

golo della conversazione. Due stuoie in tinta naturale saranno perfettamente adatte alla stanza. Farà ricoprire il divano e la poltrona in cretonne chiara stampata a tinte vivaci; dello stesso tessuto sarà la mantovana sistemata sopra le finestre. Per l'illuminazione: una lampada a braccio, con paralume in atoffa, appesa sopra il tavolo, una lampada a stelo di fianco al divano.



**Fig. B**

**Una villa al mare (fig. B)**

Poiché mi precisa che la villa è in stile provenzale, mi sembra consigliabile accentuarne il carattere rustico anche nell'interno. Sarà opportuna celare i contorni dietro una tenda di grossa stoffa tessuta a mano, a righe bianche, rosse, nere. La parete B, tinteggiata in rosso vivo, contrasterà colle restanti pareti e col soffitto, tinteggiati in bianco puro. Farà spicco, sul rosso della parete, una mensola di forma rozza, ricavata da una spessa tavola di quercia. Al di sopra della mensola, appesi in elegante disor-

dine, piatti di ceramica colorati. Nel corridoio, una sedia rustica; la decorazione delle pareti è ottenuta con piatti e forme da cucina in rame. Lanterne in ferro battuto appese al soffitto. Una poltrona impagliata è sistemata a destra della porta.

**Ultra-moderni, sedicenne - Bari (fig. C)**  
Il mobile qui pubblicato risponde alle sue esigenze. Di linea essenziale è costruito in legno di frutto (melo, pero o ciliegio) con piedi e maniglie in ottone.

**Telesebbonata R.T.U. - Trapani (fig. D)**

La pianta le illustra la disposizione dei mobili nel suo salone; per quanto riguarda il tipo e la qualità dei mobili, si attinga ai seguenti suggerimenti

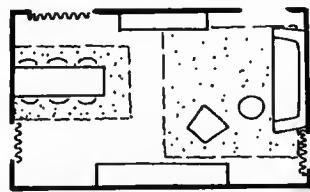


**Fig. D**

Parete di fondo del salotto: mobile librerie giorno, con eventuali scomparti protetti da vetri scorrevoli e parte inferiore a sportelli. Sulle due pareti di lato alla porta, due mensole antiche, sormontate da specchiere analoghe. Grande tappeto unito color tabacco. Poltrona ricoperta in canapa a fiori su fondo avorio.

Per la camera da pranzo sono d'accordo con lei di scegliere mobili antichi, non sono però del parere di scegliere un tipo di stile fiorentino. Dalla sua descrizione mi sembra si tratti di un'imitazione piuttosto ibrida e di gusto assai pesante. Si orienti piuttosto ad uno stile 800, inteso semplice e sobrio e assai più facile da ambientare. In questo caso potrà scegliere lampadari a gocce stile Impero, completati da appliques analoghe nel pranzo e da un paio di lampade a stelo nel salotto.

**Achille Meloni**



**Fig. A**



**Fig. C**

GENNAIO

15

DOMENICA

S. Mauro abate  
15 350

A Milano il sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,03.  
A Roma il sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 17.  
A Palermo il sole sorge alle 7,23 e tramonta alle 17,10.  
La temperatura dell'anno scorso: Torino -8-2; Milano -4-1; Roma 4-12; Napoli 5-13; Palermo 7-12; Cagliari 5-11.



Katina Ranieri

## Vecchio e nuovo

ora 20,30 seconda programma

Terminato il clearing della canzone, il Secondo Programma ha pronta una nuova trasmissione di classe nel campo della musica leggera: Vecchio e nuovo. Si segue la moda, certamente. L'avvento delle canzoni a terzine è coltoso con una specie di ricerca negli archivi. In tutto il mondo, vecchi successi sono stati riproposti al pubblico con l'abito nuovo. Per fare qualche esempio tra i più noti, ricordiamo i casi di Ti dirò, Bambin innamorato, Devi ricordare o Non sei più in mia mano in Italia; di Stor Dust, Smoke gets in your eyes, Clementine o It's now or never (che poi è "O sole mio") in America.

E' nato così, il gusto dei raffronti tra vecchio e nuovo, antico e moderno. Radio e televisione hanno offerto in questo senso un repertorio molto vasto non solo ai semplici appassionati, ma anche agli intenditori più esigenti di musica leggera. Pensiamo a Conzimmise dell'altro ieri (con Nicola Arigliano, Wilma De Angelis e l'orchestra Giacomazzi) che ha vinto nel dicembre scorso il premio dell'ascoltatore; o alla stessa Conzimmise 1960-1961, che era basata su una gara fra le canzoni di ieri e quelle di oggi.

In Vecchio e nuovo non c'è gara. I raffronti sono proposti soltanto a chi se ne intende. Il tema della trasmissione è anzi una parata di motivi del passato e di motivi alla moda, che sfileranno tutti in edizione moderna, quasi a dimostrare una certa continuità nella produzione internazionale delle canzoni più belle. L'orchestra di Vecchio e nuovo è diretta da Rizz Ortolani, un musicista ben noto ai radioscoltatori, che ricorderanno certamente i suoi successi di qualche anno fa. Ortolani (che è nato a Pesaro nel 1931) ha soggiornato lungamente in questi ultimi tempi all'estero, ove ha fatto valere le sue doti non comuni di compositore e arrangiatore.

Con la sua orchestra canteranno Katina Ranieri (anche lei tornata da poco in Italia dopo una lunga assenza), Nicola Arigliano e il Quartetto Cetra. Come vedete, si tratta di un « cast » particolarmente indicato per svolgere il tema della trasmissione. Arigliano e la Ranieri hanno avuto già modo, in alcune precedenti occasioni, di rivelarsi interpreti particolarmente sensibili ed efficaci tanto della produzione canzonettistica del passato, quanto di quella moderna. E il Quartetto Cetra, anche se a molti sembra che abbia debuttato alla radio soltanto ieri, ha non repertorio che, dal Visconte di Castelfornone a Bianco e nero, rappresenta pur sempre vent'anni di musica leggera.

S. B.

# RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Voci d'italiani all'estero  
Incontri degli emigrati alle famiglie
- 7.15** Almanacco - Previsioni del tempo  
\* Musica per orchestra d'archi  
Mattutino giornaliero dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Campanini (Motta)
- 7.40** Culto evangelico
- 8** Segnale orario - Giornale radio  
Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con P.A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vha nei campi
- 8.55** L'informatore dal commercio
- 9.10** Armonia calisti, a cura di Domenico Bartolucci  
Frescobaldi: Toccata IX; Bartolucci: O solitaria hostia; Beethoven: Dalla Messa in do maggiore op. 86 per soli coro e orchestra
- 9.30** SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegriano
- 10** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Massimo Tagli
- 10.15** Dal mondo cattolico
- 10.30** Trasmissione per la Forza Armata  
\* Solo convegno, rivista di Sergio D'Ottavi, presentata da Corrado
- 11.15** \* Les Baxter e la sua orchestra
- 11.30** Casa nostra: circolo del genitore  
a cura di Luciana Della Seta  
Il bambino nelle prime classi elementari
- 11.55** Parla il programmatista
- 12.05** Discolandia (Ricordi)
- 12.20** \* Album musicale  
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** Metronomo  
(Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)  
Zig Zag  
Lanterna e luciole  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** L'ANTIDISCOBOLO  
a cura di Tullio Formosa
- 14** Giornale radio
- 14.15** La allegria comari di Pinarolo  
Rivista satirica di Firenze  
Fiorentini con la partecipazione di Anna Caravaggi, Quinto Fagnano, Angiolina Quinterio, Gino Mavara  
Regia di Eugenio Salussolia
- 14.30** \* La interpretazione di Giacinto Prandelli
- 14.30-15** Trasmissioni regionali  
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna
- 15** Van Wood e il suo complesso
- 15.15** Tutto il calcio minuto per minuto  
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)
- 16.45** Il mondo dal varietà  
a cura di Rosalba Oletta
- 17.30** CONCERTO SINFONICO diretto da FERNANDO PREVITALI  
Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68; a) Un poco sostenuto - Allegro; b) Andante sostenuto, c) Un poco alle-

- retto e grazioso, d) Adagio non troppo con brio; Debussy: Iberia da Images per orchestra; a) Par les rues et les chemins, b) Les parfums de la nuit, c) Le matin d'un jour de fête; Dukas: L'apprenti sorcier
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 16.45** P. Weston e la sua orchestra  
**19** INCONTRO ROMA-BONN  
Domande e risposte fra tedeschi e italiani
- 19.30** La giornata sportiva
- 20** \* Cha cha cha a calypso  
Negli interv. com. commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio
- 20.55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** Un onno, un mese, un giorno  
Radiotelefortuna 1961  
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA  
con le orchestre di André Kostelanetz - Gli Evans - Jackie Gleason - Piero Umiliani - Carmen Dragon - Franck Pourcel - Willi Boskowsky  
i cantanti Helen Merrill - Odoardo Spadaro - Les Frenes Jacques - Mina - e i solisti Carls Montoya alla chitarra e Bobby Hackett alla tromba
- 21.40** Tutti gli uomini pregano  
a cura di Paolo Brezzi  
I - Le preghiere quotidiane
- 22.05** VOCI DAL MONDO  
Settimanale di attualità del Giornale radio
- 22.35** Concerto dal Nuovo Trio Italiano  
J. S. Bach (rev. A. Casella): Sonata in tre per violino, violoncello e pianoforte da « L'offerta musicale »: a) Largo, b) Allegro, c) Andante, d) Allegro; Mozart: Trio in sol maggiore K. 564, per violino, violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto (Riccardo Brendola, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Giuliana Bordini, pianoforte)
- 23.15** Giornale radio  
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
- 23.30** Quadretti napoletani  
a cura di Giovanni Sarno
- 24** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Voci d'italiani all'estero  
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** \* Preludio con i vostri prefatti
- 9** Notizie del mattino  
05' La settimana dalla donna  
Attualità della domenica (Ornopsis)
- 30'** \* I successi dalla settimana
- 10** \* MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
- 11** Parla il programmatista  
\* LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA
- 11.45-12** Sala Stampa Sport
- 13** Il Signore delle 13 presenta:  
Modugno uno a due  
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25'** Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale
- 40'** Divertantissimo  
Rivista di Dine Varda  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Gino

# domenica

Filippini - Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lann)

- 14** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 14.05-14.30** Divi allo specchio  
Gli autori cantano le loro canzoni  
Negli interv. com. commerciali
- 14.30-15** Trasmissioni regionali  
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria
- 15** \* Il discobolo  
Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
- 15.30** Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.35** Album di canzoni  
Cantano Tony Barbieri, Marino Barreto Jr., Mara Gabor, Gino Latilla, Tonina Torrielli
- 16** DOMENICA IN GIRO  
Rivista in movimento di Carlo Manzoni  
Regia di Amario Gomez
- 17** MUSICA E SPORT (Ta Lipton)  
Nel corso del programma:  
Ippico: dnl'ippodromo di Tor di Valle in Roma  
Premio Villa Giori (Radiocroaca di Alberto Giubilo)
- 18.30** \* BALLATE CON NOI
- 19.20** \* Motivi in tasca  
Negli interv. com. commerciali  
I taciturni delle voci (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.20** Zig Zag
- 20.30** Katina Ranieri e Rizz Ortolani con Nicola Arigliano e il Quartetto Cetra presentano:  
VECCHIO E NUOVO  
Canzoni e ritmi di mezzo secolo
- 21.30** Radionotte
- 21.45** Musica nella sera
- 22.30** DOMENICA SPORT  
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martelli o Sergio Zavoli
- 23** Notizie di fine giornata

## RETE TRE

- 8-8.50** BENVENUTO IN ITALIA  
Benvenuto in Italia, Wilkomman in Italian, Welcome to Italy  
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) Giornale radio da Parigi  
Rassegna varie e informazioni turistiche
- 15'** (in tedesco) Giornale radio  
Rassegna varie e informazioni turistiche
- 30'** (in inglese) Giornale radio da Londra  
Rassegna varie e informazioni turistiche
- 9.30** Musica antica  
Concerto del Sestetto Italiano - Luca Marenzio, diretto da Piero Cavalli  
Marenzio: a) Ah! di spietata morte; b) Scendi dal Paradiso Venero; Gauduin: a) Luci serene a chiare; b) Moro laso al mio duolo; Monteverdi: a) Ecco mormorar l'onde; b) O mirtillo, mirtillo; Vecchi: a) Mi vorrei trasformare; b) Tiridide non dormire  
(Registrazione effettuata il 12-10-1960 dalla Radio di Brescia in occasione del Festival « Pro Musica Antica »)
- 10** Complessi da camera  
Beethoven: Trio in sol maggiore op. 18, per flauto, fagotto e pianoforte; a) Allegro, b) Adagio, c) Tema con variazioni Severino Gazzelloni, Flauto; Carlo Tentoni, fagotto; Ar-

## TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDIODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della FIDIODIFFUSIONE sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino



mando Renzi, pianoforte); 2) Trio in si bemolle op. postuma: Allegretto (Ornella Pultelli, contraltino); Concerto: Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amateatrof, violoncello)

**10.30 Il concerto grosso**  
Torelli: Concerto Grosso op. 6 n. 1 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); Corelli (revis. Toni): Concerto Grosso in re maggiore op. 6 n. 1 (Orchestra da Camera «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

**11 — La sonete moderne**  
Martinu: Sonata n. 1, per violoncello e pianoforte (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggiero Maghini, pianoforte); Krenek: Sonata per viola sola (Michael Mann, viola)

**11.30 \* L'Ottocento operistico**  
Bellini: I puritani: «Suoni la tromba e intrepido»; Bizet: I pescatori di perle: «Par cet étroit aënier»; Mussorgsky: Boris Godunov: Morie di Boris; Verdi: Don Carlos: «Tu che la vanità conoscesti»; Wagner: Il crepuscolo degli dei: «Seit er von der geschieden»; Borodine: Il principe Igor: Ouverture

**12.30 La musica attraverso la danza**  
Chopin: a) Due mazurche: 1) op. 41 n. 1 in do diesis minore (Pianista: Nicolai Orloff); 2) op. 33 n. 2 in re maggiore (Pianista: Lya De Barbert); b) Due valzer: 1) op. 64 n. 2 in do diesis minore, 2) op. 70 n. 1 in sol bemolle maggiore (Pianista: Maria Luisa Fulgencio)

**12.45 Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

**13 — Pagine scelte**  
Da «Il libro degli schizzi» di Washington Irving: «Il pescatore con la lenza»

**13.15 Musiche di Galuppi, Schubert e Bartók**  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 14 gennaio - Terzo Programma)

**14.15-15 \* Grandi interpreti di ieri e di oggi**  
Bach: Fuga in fa maggiore sopra il «Magnificat» (Organista: Fernando Germani); Vivaldi (trascrizione Ottorino Respighi): Concerto (Violonista: Giolanda De Vito - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alberto Erede); Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 10 per pianoforte (op. 14 n. 2); Allegro, b) Andante, c) Scherzo (Pianista: Walter Gieseking); Mendelssohn: La grovta di Fingal: Ouverture (op. 26) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

## TERZO PROGRAMMA

**16 — Parla il programmatista**

**16.15 (\*) Igor Stravinsky**  
Concerto per pianoforte e orchestra di fiati  
Solista: Maurizio Pollini  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia  
Symphonies d'Instrumenta à vent (alla memoria di C. Debussy)  
Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo, diretta dall'Autore

**16.45 (\*) Il processo per l'ombra dell'asino**  
Radiodramma di Friedrich Dürrenmatt  
Traduzione di Italo Allighiero Chiusano  
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli Struzione, dentista  
Giorgio Piamonti  
Antreche, asinista  
Giuseppe Porelli  
Crobile, sua moglie  
Nella Bonora  
Mikris, assessore  
Giampiero Becherelli  
Fisagnato, avvocato di Struzione  
Franco Luzi  
Polifono, avvocato  
Antreche  
Adolfo Geri

Peleia, modista, amante  
Mastace Wanda Pasquini  
Mastace, fabbricante di elmi  
fratello di Titi Antonio Guidi  
Titi, capitano di mare  
Corrado Gaipa  
Iride, sua fidanzata  
Renata Negri  
Strobbio, gran sacerdote, protettore di Strulenne  
Aldo Barberio  
Il presidente della società  
protettore degli animali  
Gianni Pietrasanta  
Il presidente dell'associazione  
turistica  
Guido Gatti  
Il direttore della società  
anonima marmi  
Renzo Tadini  
Un aggitatore  
Giorgio Naddi  
Ipsibao, presidente del Senato  
Pierpaolo Portia  
Mastro Lesina Angelo Zanobini  
Tichidde, direttore di una  
fabbrica di armi  
Salvatore Scimé  
Un emissario del partito delle  
ombre  
Stefano Varriale  
Un emissario del partito  
degli asini  
Timo Ertler  
Un pompiere  
Franco Dini  
Un altro pompiere  
Franco Odoardi  
L'asino Corrado De Cristoforo  
Il capitano dei pompiers  
Pierpippo Giovanni Rovini  
Il sergente Polifemo  
Giovanni Miranelli  
Il sergente Perseo  
Ginn Susini

Una mendicante  
Moris Pia Colonnello  
Una venditrice  
Alina Moradei  
Un handitore  
Franco Smbani  
Franco Stefanelli  
Cinque  
Mario Salei  
Stefano Carli  
Rodolfo Martini  
Carla Pennetti  
Regia di Umberto Benedetto

**18.30 (\*) La Rassegna Teatro**  
a cura di Mario Apollonio  
«Un mazzano a Roma» di  
Fialano - «Becket e il suo re»  
di Anouilh - «La spezia» di  
Rangoni - Uno studio sul teatro  
epico

**19 — Nino Rote**  
Sonata per flauto e arpa  
Alberta Suriani, arpa; Severino Gazzelloni, flauto

**19.15 Biblioteca**  
Il segno rosso del coraggio di  
Stephen Crane, a cura di  
Giuseppe Franco Ferrari

**19.45 Il mondo alla rovescia**  
Divagazioni di Giambattista  
Vicari

**20 — Concerto di ogni sera**  
ripresa del Quarto Canale  
della Filodiffusione  
A. Corelli (1653-1713): Quattro  
Sonate e tre per due  
violini, violoncello e cembalo  
In do maggiore  
In sol minore  
In la maggiore  
In re maggiore  
Alberto Pollinieri, Tinn Bacchetta, violini; Maria Gusella,  
violoncello; Egida Giordani  
Sartori, cembalo  
Concerto grosso in do minore  
op. 6 n. 3  
Concerto grosso in si bemolle  
maggiore op. 6 n. 5  
Solisti: Daniel Gulliet, Edwin  
Backmann, violini; Frank Miller,  
violoncello  
Orchestra d'archi «Tri-Centenario  
Corelli» diretta da Dean  
Eckertsen

**21 Il Giornale del Tarzo**  
Note e corrispondenze sui  
fatti del giorno - Rivista delle  
riviste

**21.30 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**  
IL GIOCATORE  
Opera in quattro atti e sei  
quadri  
Edizione dalla novella di  
Dostoevskij  
Traduzione di Rinaldo Kùf-  
ferle  
Testo e musica di Sergai  
Prokofiev  
Il generale  
Raffaele Ariè  
Pauline  
Aureliana Beltrami  
Antonio  
Alessandro  
La nonna  
Jolanda Gardino  
Il marchese  
Piero De Palma  
Mr. Astley  
Antonio Boyer  
Blanca  
Luisa Ribacchi  
Il principe Nilaky  
Antonio Pirino  
Il barone Wurmshelm  
Carla Badioli

Polapichè  
Afro Poli  
Il direttore Vincenzo Preziosa  
Il primo croupier  
Antonio Pirino  
Il secondo croupier  
Walter Brunelli  
L'inglese grasso Carlo Badioli  
L'inglese allampanato  
Giorgio Onesti  
La signora varipinta  
Renata Mattioli  
La signora pallida  
Lidia Marimietri  
La signora così così  
Amalia Oliva  
La signora rispettabile  
Annamaria Canali  
Il giocatore focoso  
Tommaso Frascanti  
Il giocatore moroso  
Walter Artoli  
Il giocatore gobbo  
Adelio Zagonaro  
Il giocatore sfortunato  
Afro Poli  
Il vecchio giocatore  
Umberto Frisaldi  
La vecchietta sospettosa  
Moria Teresa Massa Ferrero  
Primo giocatore  
Antonio Pietrini  
Secondo giocatore  
Valiano Natali  
Terzo giocatore  
Oswaldo Petricchio  
Quarto giocatore  
Sergio Livellabla  
Quinto giocatore  
Giuliano Ferrein  
Sesto giocatore  
Cristiano Dalamangas  
Direttore Nina Sanzogni  
Maestro del Coro Nino Antonelli  
Orchestra Sinfonica e Coro  
di Roma della Radiotelevisione  
Italiana  
(vedi articolo illustrativo a  
pag. 3)

**23.40 Congedo**  
Liriche di Guido Gozzano e  
Aldo Palazzeschi

NB. - Le trasmissioni contrassegnate  
con un circoletto (\*) sono repliche  
di altre effettuate con orario diverso  
nella stessa settimana o in quella  
precedente.

I programmi radiofonici preceduti  
da un asterisco (\*) sono effettuati  
in edizioni fotografiche.

## Filodiffusione

Sulla rete di Roma,  
Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in  
parentesi l'orario delle repliche).

**CANALE IV** - Dalle 6 alle 12 (12-16)  
e dalle 16 alle 18 (20-24): Programmi  
di musica sinfonica, da camera  
e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8,15 (12,15) to «Oratori e can-  
tate»: Clori e Alisa, di Scariatti e  
Il momento glorioso, di Beethoven;  
9,15 (13,15) La favola, di Donizetti  
- 11,30 (15,30) Musiche di Kodaly -  
16 (20) «Un'ora con Corelli» - 17,05  
(21,05) per la rubrica «Interpreta-  
zioni»: Sinfonia n. 6 (op. 68) in fa  
maggiore e Pastorale, di Beethoven  
diretta da Carlo Maria Giulini - 18,15  
(22,15) e Musica a programma.

Torino: 8,15 (12,15) in «Oratori e can-  
tate»: Israele in Egitto, di Haendel  
(1ª parte) e Clori vespone e bella, di  
Scariatti - 9,15 (13,15) Mond, di Rossini  
- 10 (20) «Un'ora con Respighi» -  
17 (21) per la rubrica «Interpreta-  
zioni»: Sinfonia n. 6 in fa maggiore  
e Pastorale, di Beethoven, direttore  
E. Kiehlber - 16,15 (22,15) e Musica a  
programma - 19,15 (23,15) in «Mu-  
sica per archi»: Sinfonia da camera  
per orchestra d'archi, di Bettinelli;  
Due interludi per archi, di Alfano;  
Adagio per archi, di Barber.

Milano: 8,15 (12,15) in «Oratori e can-  
tate»: Rinaldo, di Brahms e Cantata  
per voce recitante, coro e strumenti,  
di Brero - 9,15 (13,15) Simon Bocca-  
negra, di Verdi - 11,40 (15,40) Musi-  
che di Dvorak - 16 (20) «Un'ora con  
Schumann» - 17,10 (21,10) per la ru-  
brica «Interpretazioni»: Sinfonia n. 6  
in fa maggiore (op. 58) e Pastorale,  
di Beethoven, diretta da Arturo To-  
scanini - 18,15 (22,15) e Musica a pro-  
gramma.

Napoli: 6,15 (12,15) in «Oratori e can-  
tate»: Il re del dolore (seconda par-  
te), di Caldarà e Cantata n. 2 (op. 31),  
di Weber - 10 (14) e Musica a pro-  
gramma - 11 (15) per la rubrica  
«Interpretazioni»: Sinfonia n. 6 (op.  
68) e Pastorale, di Beethoven, dire-  
tta da L. Mazzei - 16 (20) e Composi-  
zioni russi - 17 (21) Corman, di Blet  
- 19,30 (23,30) Musiche di Saint-Saëns.

**CANALE V** - Dalle 7 all'1 di notte: Mu-  
sica leggera.  
Per i programmi completi richiedere  
l'apposito opuscolo.



Il tenore Antonio Annaloro che impersona Alessio ne  
Il giocatore di Prokofiev in onda alle 21.30 sul Terzo

**L'ARRIGONI - Trieste**  
Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...  
... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**  
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

## IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 gennaio 1961 - ore 15-15.30 Seconda Progr.

- 1. THE RAT RACE** (dal film omonimo)  
Richard Maltby e la sua orchestra - 45 giri
- 2. MY HEART BELONGS TO DADDY** (Il mio cuore  
appartiene a papà) (dal film «Facciamo l'amore»)  
Marilyn Monroe - 33 giri
- 3. LAST DATE** (Ultimo appuntamento)  
Floyd Cramer - 45 giri
- 4. WHAT A DREAM!** (Che sogno)  
Comas Twitty - 45 giri
- 5. WHAT DOES A WOMAN DO** (Che cosa deve fare  
una donna) (dal film «Merlotto di mezzanotte»)  
Doris Day - 45 giri
- 6. NIGH TIME**  
Henry Mancini e la sua orchestra - 45 giri

**Lunedì 16 gennaio**  
**AMARE E' UNA FAVOLA**  
Renato Rascel - 45 giri

**Martedì 17 gennaio**  
**CORN BREAD**  
Johnny and the Hurricanes - 33 giri

**Mercoledì 18 gennaio**  
**THE BEST OF NAT KING COLE**  
33 giri

**Giovedì 19 gennaio**  
**TEACH ME TONIGHT** (Insegnami stasera)  
Bobby Rydell - 45 giri

**Venerdì 20 gennaio**  
**CIUF-CIUF**  
I Campioni - 45 giri

**Sabato 21 gennaio**  
**JEALOUSY OF YOU** (Tango della gelosia)  
Connie Francis - 45 giri

# LA DOMENICA SPORTIVA

## Campionato di calcio Divisione Nazionale

### SERIE A 15ª GIORNATA

Catania (17) - Padova (14)	
Florentina (14) - Bologna (16)	
Inter (21) - Roma (20)	
Juventus (17) - Napoli (15)	
Lea. Vicenza (13) - Atalanta (12)	
Lazio (6) - Torino (11)	
Lecco (10) - Milan (18)	
Sampdoria (15) - Bari (9)	
Spal (11) - Udinese (7)	

### SERIE B 17ª GIORNATA

Alessandria (15) - Venezia (18)	
Brescia (10) - Oze Mantova (20)	
Catanzaro (14) - Reggina (18)	
Come (19) - Sime. Monza (18)	
Marzotto (9) - Foggia Lucetiti (12)	
Modena (17) - Prato (17)	
Palermo (16) - Genoa (13)	
Pro Patria (14) - Novara (14)	
Trinitina (15) - Sambened. (17)	
Verona H. (13) - Parma (14)	

### SERIE C 16ª GIORNATA GIRONE A

Casale (15) - Biellese (18)	
Cremone (15) - Savona (15)	
Faenza (17) - Pordenone (13)	
Legnano (12) - Modena (18)	
Monza (15) - Piacenza (13)	
Novara (13) - Mantova (17)	
Parma (17) - Sassuolo (16)	
Reggio (18) - Empoli (11)	
Verona (14) - Pro Vercelli (18)	

### GIRONE B

Acquafredda (19) - Pisa (13)	
Cagliari (18) - Livorno (20)	
Cesena (15) - Forlì (12)	
D. D. Ascoli (12) - Vis Sarnò (18)	
Perugia (13) - S. Rasmus (13)	
Pistoia (15) - Siena (18)	
Torino (15) - Arezzo (13)	
Torres (13) - Lucchese (22)	
Varese (15) - Rimini (18)	

### GIRONE C

Aragas (14) - Taranto (18)	
Chieti (11) - Ciriò (13)	
Cosenza (22) - Reggina (15)	
Crotone (12) - Pescara (16)	
L'Aquila (17) - Avellino (18)	
Lecco (15) - Sanvito (16)	
Marsala (15) - Salsoglio (12)	
Salernitana (10) - Barletta (16)	
Siracusa (16) - Trapani (22)	

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi le posizioni in classifica delle varie squadre. Su queste colonne il lettore potrà conoscere nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B e C.

TV

domenica 15 gennaio



Pierpaolo Ruggerini ha curato la regia del programma Una stagione difficile in onda alle 11.30

### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni. Dalla Chiesa di S. Martino ai Monti in Roma: S. MESSA

### 11.30 UNA STAGIONE DIFFICILE

a cura di Natale Soffientini. Regia di Pierpaolo Ruggerini

I giovani d'oggi si trovano di fronte a una società distrutta da mille case banali in cui ben difficilmente possono individuare i valori autentici dell'esistenza. La trasmissione odierna vuol affermare che l'assistenza religiosa alle giovani generazioni si pone come rapporto di amicizia da chi già vive questa realtà in modo cristiano. E' questo rapporto di amicizia che condurrà all'insegnamento del Divino Maestro, onde rettamente usare della propria libertà per il raggiungimento della serenità spirituale.

### 12.13.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Wengen

RIUNIONE INTERNAZIONALE DI SCI

### POMERIGGIO SPORTIVO

### 14.30-16.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine: NOTIZIE SPORTIVE

### LA TV DEI RAGAZZI

### 17.30 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi. Orchestra diretta da Gaetano Gimelli. Regia di Alda Grimaldi

### POMERIGGIO ALLA TV

### 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Thermogène - Invernizi)

### 18.50 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Una donna poliziotto

L'OMBRA DI VAN GOGH

Racconto sceneggiato

Regia di Michael Gordon

Prod.: Pyramid

Int.: Beverly Garland, Raymond Reinhardt, Curt Conway

### 20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi

a cura della INCOM

### RIBALTA ACCESA

### 20.30 TIC-TAC

(Pastiglie Valda - Lipperli)

### SEGNALE ORARID

TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Royco - Dolciaria Ferrero - Tide - Aspirina)

### PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

### 21 CAROSELLO

(1) Brillantina Tricofilia - (2) Sarti Special Fynsec - (3) Sottilekraft - (4) Rex - (5) Elah

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) CineTelevision - 2) Titanus-Adriatic - 3) Titanus-Adriatic - 4) CineTelevision - 5) Organizzazione Paga

### 21.15 TUTTO DA RIFARE, POVER'UOMO

di Hans Fallada

Riduzione televisiva di Amos Batuzzi e Marcello Ciocchini

Edizione Mondadori

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata):

I cantanti: Laura Betti

Il giardiniero: Paola Pali

Gina Ravazzini

Francesco

Max Ferruccio De Ceresa

Ragioniera

Renato Del Grillo

Kalubbe

Carlo Romano

Carla Carla Del Poggio

Hilde Maria Montessori

Eleanora Rosella Spinelli

Augusta Renzo Palmer

Una cantante

Laura D'Angela

I ballerini

Evelyn Greaves

Jane Excell

Pulce

Warsten Gregersen

Gerde

Didi Perego

Helge Maria Montessori

Friede Graziella Galvani

Strebaw

Gianni Salara

Mettano

Adriana Micantoni

Governe Kluge

Miranda Campa

Il regista

Vincito Saffa

Scena di Lucio Lucentini

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Regia di Eros Macchi

Riassunto delle prime tre puntate:

Una favolosa eredità improvvisamente trasforma la vita di Max Schreppel, un modesto impiegato che, nonostante le ristrettezze, era felice nella sua soffitta con la moglie Carla e la figlialetta Pulce. Lasciata l'impiego, Max con la sua famiglia si trasferisce in un grande albergo in attesa che gli accerimenti facili gli permettano di prendere possesso della tenuta di Gaugarten, la parte più cospicua della sua eredità. Ma l'olbergo, preso d'assalto da una folla di postulanti e di parenti poveri si trasforma ben presto in una specie di prigione dalla quale è impossibile uscire; perciò Max, insieme a Carla e Pulce, con la complicità di Augusta, una strana personaggio assunta al suo servizio, fugge e riesce a passare un piacevole Natale in casa di una vecchia maestra non lontana da Gaugarten. Il giorno dopo finalmente la famiglia, superati gli ostacoli che si frapponevano alla sua entrata a Gaugarten, riesce ad insediarsi nel castello ereditario e iniziare così una nuova vita.

### 22.30 ARIA DEL XX SECOLO

Le Cose Bianche

Prod.: C.B.S.-TV

A pochi giorni dall'insediamento di John Kennedy nella carica di Presidente degli Stati Uniti, «Aria del XX Secolo» presenta una suggestiva rievocazione della storia di un edificio, la Casa Bianca, residenza ufficiale del primo Cittadino degli Stati Uniti.

(vedi art. illustrativo a pag. 9)

### 22.55 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filma- e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e TELEGIORNALE

Edizione della notte

# Un male e una noia di stagione: LA TOSSE

Il riflesso della tosse è di norma utile per rimuovere sostanze irritanti dai bronchi, ma allorché questo fenomeno si manifesta con intensità e continuità, oltre a non giovare, costituisce un sintomo fastidioso ed anche dannoso in quanto consuma notevoli quantità di energia, impedisce il ristoro del sonno, determina uno stato di malessere ed irritazione generale.

Una tosse secca ed insistente può anche indurre al vomito, impedendo l'alimentazione, può causare piccole emorragie nell'apparato respiratorio, in qualche caso, per la brusca ipertensione arteriosa cui si accompagna, determinare alterazioni dell'apparato circolatorio. Anche nei casi in cui la tosse ha uno scopo utilitario, se essa è esagerata e persistente, è preferibile limitare il beneficio pur di ridurre il fastidio e gli eventuali danni.

Oltre questi disturbi, non va dimenticato lo stato di disagio e insofferenza che si determina nelle persone con cui l'individuo affetto da tosse continua viene a contatto negli ambienti di lavoro e di svago e del quale stato egli stesso si sente colpevole avvertendone le reazioni ambientali sfavorevoli determinate appunto dalle sue continue esplosioni di tosse.

Tutti questi fattori sono sempre serviti di sprone alla continua ricerca di mezzi terapeutici che eliminassero la tosse quando essa assume, specie nella stagione fredda, carattere generalizzato. Tra gli innumerevoli preparati che sono stati fin qui realizzati, è stata recentemente trovata una sostanza che agisce specificamente sul centro della tosse, inibendo gli stimoli troppo frequenti. Questa sostanza di notevole portata terapeutica, si trova tra i componenti di un nuovo prodotto denominato JUSTGAP, reperibile presso le farmacie, presentato in forma di pastiglie gommate di gusto gradevole e di uso pratico. Le pastiglie JUSTGAP oltre che combattere la tosse, offrono la possibilità di arrecare sollievo anche nei casi di raucedine e mai di gola, disturbi che comunemente si accompagnano alla tosse stessa.

(Descr. Min. San. 1064/bis del 27-12-1960)

# POKER RECORD

MILANO - GRATTACIELO VELASCA/R

## FONOVALIGIE

CON 20 DISCHI REGALO LIRE 14.700

DISCHI MICROSOLO - 33 giri

10 CANZONI A LIRE 800

RICHIEDETE I NOSTRI CATALOGHI

# IL GIORNALE DEI VIAGGI

QUINDICINALE DI AVVENTURE USI E COSTUMI

DAL 15 GENNAIO IN TUTTE LE EDICOLE LIRE 100

# ACCADEMIA

BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, diversamente

Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori - giornalisti - investigatori - grafologi - tappezzeri - arredatori - radiotelecani - elettricisti - elettrauti - tornitori - saldatori - falegnami - ebbanisti - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - verniciatori - tessitori - infermieri - parucurieri - massaggiatori - fotografi - pittori - figuranti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzalai - periti in informatica stradale, ecc.

studando per corrispondenza con Accademia  
La scuola che dà maggior garanzia di successo

ACCADÉMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA

RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO



A Milano il sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,05.

A Roma il sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,02.

A Palermo il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,11.

La temperatura dell'anno scorso: Torino -7,6; Milano -6,0; Roma 3-13; Napoli 6-12; Palermo 5-10; Cagliari 5-10.

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domestica Sport - \* Musica dal mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Campanini (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Il banditore

Informazioni utili - Il nostro buon giorno (Palmolive - Colgate)

9 - \* La malodia dai ricordi (Chiorodotti)

9.30 Concerto dal mattino

1) Wagner: I maestri cantori; Pagine scelte dal 1° e dal 2° atto

2) Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, opera 98; a) Allegro non troppo; b) Andante moderato; c) Allegro giocoso; d) Allegro energico e passionato (Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini)

3) Oggi si replico...

11 - La Radio per la Scuola (per il secondo ciclo della Scuola Elementare)

Balcone sul mondo, settimanale di attualità a cura di Antonio Tatì

11.30 Il cavallo di battaglia di Ezio Leoni, Claudio Villa, Mina

12 - Musica in orbita (Oia)

12.20 \* Album musicale Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carlillon (Manetti e Roberts) Zig-Zag

Lanterne e lucciole Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Vero Frank)

14-14.20 Giornale radio Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Meditaraneo (Bari 1. Calanissetta 1)

15.15 \* Santa Giuseppe Negroni

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Programmazione per i ragazzi Buongiorno, amici del mondo e cura di Anna Maria Romagnoli - Realizzazione di Massimo Scaglione (vedi articolo illustrativo a pag. 14)

16.30 Il ponte di Westminster Immagini di via inglese

A Roma con i romantici inglesi

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Camillo Gamba: Volere e interesse attuale dell'insegnamento di Guarino Guarini

17 - Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

17.20 Ravel: a) Bolero, b) La Valse

18 - Carichiamo Insieme Colloquio con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico Nicola Simonetti: Le ustioni

18.30 CLASSE UNICA Luigi Baldacci - I crepuscolari: Marino Moretti e Fausto Maria Martini

Aroldo De Tivoli - L'energia raggiante: La radioattività naturale

19 - Tutti i Paesi alla Nazioni Unite

19.15 L'informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

20 - \* Complessi vocali Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 - Radiotelefortuna 1961

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

Il direttore da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione del soprano Maria Della Spazia e del basso Boris Carmeli organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi

Cimarosa: Il matrimonio segreto; Ouverture; Mozart: Il flauto magico; O. Luis and Orlis; Donizetti: Belli; e la questo semplice and; Verdi: Simon Boccanegra; e il lacerato aprito; Donizetti: Linda di Chamounix; O. Luis di quest'anima; Wagner: Lohengrin; Preludio atto terzo; Verdi: Ernani; e l'infelice e tu credi; Bellini: La sonnambula; e Care compagne; Borodin: Il Principe Igor; Aria di Konchak; Verdi: a) La traviata; e E' strano; b) Luisa Miller; Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Torino delle Radiotelevisione Italiana

22.15 Lettura poetica La Gerusalemme Liberata

presentazione di Giovanni Getto ed Edoardo Sanguineti

Canito IX - Legge Arnoldo Foà

22.30 Ariale Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

22.45 Bora 160 Documentario di Italo Orto (vedi articolo illustrativo a pag. 14)

23.15 Giornale radio

\* Musica da ballo

24 - Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo: Bollettino meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05\* Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alaz)

20\* Oggi canta Tonina Torrielli (Commissione Tutela Lino)

30\* Contrasti (Attagas)

45\* Appuntamento e Napoli (Lavabiancheria Candy)

10 - Renato Rascal presenta IL MAESTRINO DELLE DIECI E TRE

di Leoni e Verde

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Maurizio Jurgans

— Gazzettino dell'oppetito (Omopiti)

11-12.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

II - Pochi strumenti, tanta musica

II.25 Breve intervallo S. G. Biamonte: Ritrattini controcute

II.30 Le nostre canzoni (Mira Lenza)

11.50 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo a Molise, Calabria

13 il Signora della 13 presenta: Ieri e oggi

20\* La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25\* Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40\* Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45\* Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)

50\* Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55\* Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - Da Hollywood a Cinecittà Musica da film

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40\* Voci di ieri, di oggi, di sempre

45\* Ruota a motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 - Billy Vaughn a la sua orchestra

15.15 Concerto in miniatura Tenore Antonio Pietrini

Mozart: Don Giovanni; e il mio tenore intanto; Donizetti: L'elisir d'amore; e Una furtiva lagrima; Bolto: Meiselsche; e Dal campi, dal prati

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Boll. meteor. a della trasmissibilità delle strade atali

15.40 Album dall'operetta

16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Betty, Johnny, Gianni e le canzoni di «Un mandarino per Teo»

— Cinque film, cinque motivi di successo

— Ultimissime di Fausto Cigliano

— Quelli del cha cha cha

— Le canzoni di Gloria Lasso

17 - Storia segreta di Buckingham Palace

Sesi episodi di Gastone Tanzi

Seito episodio: Donne, cosoli e guerra

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Eugenio Salussolia

17.40 Marcando allegrementa

18 - Canzoni per sorridere

18.30 Giornale dal pomeriggio \* TUTTAMUSICA

19.20 \* Motivi in festa

Negli interv. com. commerciali

Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 MUSICA CLUB

Orchestra diretta da Mario Migliardi

21.30 Radionotta

Giallo per voi

DELITTO ALLA UNA

Radiodramma di André Paul Duchâteau

Traduzione di Roberto Cortese

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Mortimer Lance Lucio Ramo

Il Tenente Maria

Giampiero Becherelli

Il Dottor Brooks Tina Erier

Un Ispettore Corio Pennetti



## Il maestrino delle dieci e tre

ora 10 secondo programma

Nell'anteguerra, come forse ricorderete, fu realizzato un film intitolato *Ore nove*, lezione di chimico che era ambientato nel pettegolezzo e bizzoso mondo delle «signorinette», messo in voga da certa letteratura «rosa» dell'epoca. La lezione, la scuola erano pretesti per raccontare alcune storie parallele, che erano volta a volta patetiche, divertenti, sentimentali, rozze e drammatiche. In *Il maestrino delle dieci e tre*, invece, non c'è posto per le complicazioni, sia pure a lieto fine. Renato Rascal è un docente che sa il fatto suo e che quindi insegna agli ascoltatori tutto quel che può essere utile per trascorrere una mattinata allegra.

Lo spettacolo-lezione, su testi di Dino Verde e Guido Leoni, è condotto con la tecnica divenuta ormai tipica degli spettacoli del mattino del Secondo Programma: scenette e monologhi brevissimi, canzoncine e brani per orchestra, battute comiche presentate in forma di «flash». E' la tecnica che risponde alle esigenze d'un ascolto discontinuo, quale può essere, spesso, quello del pubblico del mattino: donne di casa che sbrigano le faccende domestiche e si spostano da una stanza all'altra durante la trasmissione; uomini d'affari e professionisti che seguono il programma attraverso la radio dell'automobile e si fermano ogni tanto a fare una rapida commissione, ecc. Lo spettacolo, cioè, è articolato in modo che possa intrattenere piacevolmente tanto coloro che hanno la possibilità di seguirlo dalla prima all'ultima battuta, quanto i cosiddetti «ascoltatori in movimento».

Ogni trasmissione-lezione di Renato Rascal è corredata di illustrazioni musicali tratte dal repertorio più moderno. Oltre alle canzoni più note dello stesso Rascal (da *Arrivederci Roma* a *Strignete 'nu poco a mme*, da *Romantica a Dimmielo con un fiore*, da *Amare è uno fuvola* a *Con un po' di fantasia*, *Ladro di stelle*, *Welcome to Rome mio*, *Te voglio bene tanto tanto*, ecc.) sono perciò in programma anche motivi recentissimi di autori italiani e stranieri che vengono a formare una piccola parata di successi.

Gli «assistenti» in *Il maestrino delle dieci e tre* sono, naturalmente, gli attori della compagnia del teatro comico-musicale di Roma della radio, che collaborano col protagonista alla realizzazione della parte, diciamo così, parlata dello spettacolo. Ma una lezione imparata per insegnare come si possa trascorrere una mattinata in allegria non sarebbe completa senza almeno uno dei vecchi successi di Renato Rascal. Ed è per questo che il singolare docente ripropone ogni settimana agli ascoltatori una di quelle sue gustose canzoni-filastrocche paradossali (*Il corazziere*, *E' arrivato la bufera*, *Nopoleone*, ecc.) che tanto contribuirono a renderlo famoso e che, diversi anni fa, ne fecero un beniamino della critica, prima ancora che del pubblico.

P. F.

## TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo allo RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino



Jimmy Olsen Corrado Goipa  
Steve Barton Giorgio Piamonti  
Miss Clarke Lily Tiramanti  
Cia Pina Franco Lusa  
Fred Franco Sabani  
Regia di Amerigo Gomez  
(vadi articolo illustrativo a pag. 7)

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

## RETE TRE

8.55.00 BENVENUTO IN ITALIA

Bianvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Menozzi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ed Onda Media)

— (In francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di cesa nostre, canti e danze del popolo italiano

9.45 \* La musica strumentale in Italia

Boccherini: Trio in mi bemolle maggiore per 2 violini e violoncello (op. 35 n. 3) (Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, violini; Senta Benesch, violoncello); Donizetti: Quartetto n. 9 in re minore per archi (Quartetto della Scala: Enrico Minetti, Giuseppe Cambetti, violini; Tomaso Valtucci, viola; Gilberto Crepaz, violoncello)

10.30 Le cantate sacre

Bach: Cantata n. 82: «Ich habe Genuß»: a) Aria e recitativo: «Ich habe», b) Aria: «Schlummert ein», c) Recitativo: «Mein Gott», d) Aria: «Ich freue» (Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Hermann Teicher, oboe); Quarta da Camera, diretta da Karl Ristepart; Schoebach: Cantata: «Psalmi Resurrectionis»; Cantata per soprano e strumenti (Soprano Margherita Kalmus - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Piero Santì); Honegger: Une Cantate de Noël (Michel Roux, baritono; Maurice Duruflé, organo - Orchestra dei Concerti Lamoureux - Coro Elisabeth Brasseur e dei piccoli cantori di Versailles, diretti da Paul Sacher)

11.30 Giovani direttori alla Radio: Nereo Zampieri

Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

12.15 Strumenti e fiato

12.30 Saint-Saëns: Pizzica da concerto, op. 154

Artista Nicanor Zabalata  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

12.45 Danze e sinfoniche

De Falla: Danza finale del balletto: «El sombrero de tres picos» (Orchestra Sinfonica di St. Louis, diretta da Vladimir Golschmann); Rubinstein: Danza delle spose del Kashmir (Farramora) (Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Václav Smetáček)

13 — Pagine scelte

De - La Nouvelle di Bruno Ciocogneni: «La forza»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 «L'istinto di borsa»

13.30 \* Musica di Arcangelo Corelli

(Replica del Concerto di ogni sera) di domenica 15 gennaio - Terzo Programma

14.30 \* Le Sinfonia romantica

Chakowsky: Sinfonia in mi minore n. 5 (opera 64) (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Giulio Castelli)

15.15 Musica da camera

Ravel: Minuetto sul nome di

Haydn; Debussy: Hommage à Haydn; Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3 (Pianista Pina Pittini)

15.45-16.30 Pagina de

Turandot di Giacomo Puccini  
a) «Non piangere Liù», b) «Popolo di Pechino!», c) «In questa Reggia», d) «Nessun dorma», e) «Tu che di gel sei cinta», f) «C'era negli occhi tuoi»

## TERZO PROGRAMMA

17 — \* Il Trio

Luigi Boccherini  
Trio in mi bemolle maggiore op. 35 n. 3 per due violini e violoncello  
Allegro - Largo non tanto - Minuetto - Rondò (Allegro comodo)  
Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, violini; Senta Benesch, violoncello  
Ludwig van Beethoven  
Trio in mi bemolle maggiore op. 3 per violino, viola e violoncello  
Allegro con brio - Andante - Minuetto (Allegretto) - Adagio - Minuetto moderato - Finale (Allegro)  
Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello

18 — Vite culturale

Il Convegno di Bologna su «Aspetti della cultura cattolica nell'età di Leone XIII» a cura di Guido Verucci

18.30 Antonio Cabeton

Quattro Tientos  
Gerolamo Frascobaldi  
Capriccio su «Fro Jacopino»  
Jean P. Sweelinck  
Mein junges Leben  
Johann J. Froberger  
Toccato II  
John Bull  
Ut-Re-Mi-Fo-Sol-La  
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick  
(Registrazione effettuata dalla Radio di Brema il 14-10-1960 in occasione del Festival «Pro Musica Antiqua»)

19 — Panoramie delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Witold Lutoslawsky

Cinque Preludi di danza (dedicati al Nonetto Boemo)  
Esecuzione del «Nonetto Boemo»  
Emil Lechner, violino; Vilam Kostecká, viola; Rudolf Lojda, violoncello; Oldrich Uher, contrabbasso; Václav Zilka, flauto; Václav Vodička, oboe; Oldrich Pergl, clarinetto; Jaroslav Resac, fagotto; Arnost Charvat, corno  
(Registrazione effettuata il 19-11-1960 al Teatro «La Pergola» di Firenze per la Società «Amici della musica»)

19.45 L'indicatore economico

20 — \* Concerto di ogni sera

G. F. Haendel (1685-1759): Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5  
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Igor Markevitch  
A. Dvorak (1841-1904): Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60  
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Karel Sejna

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Ressegna: Cinema

a cura di Pietro Pintus  
Storia della grande industria in Italia

a cura di Rosario Romeo  
IV - La rivoluzione industriale dell'età giolittiana (Prima parte)

22.15 Gesualdo di Venosa

nel quarto centenario della nascita

a cura di Nino Pirrotta  
Ultima trasmissione  
Gesualdo di Venosa  
Mercé, grido piangendo - Io pur respiro - Ardita zanzaretto - Ardo per te, mio bene - Moro lasso - Già piansi nel dolore - Peccantem me quotidie

Pomponio Nenna  
Ecco, mia dolce pena

Luzzasco Luzzaschi  
Itene, mie querele  
Esecuzione del Seicento Italiano «Luca Marenzio», diretto da Piero Cavalli  
Lillana Rossi, Sonia Cutopulo, soprani; Giannella Borelli, mezzosoprano; Guido Baldi, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso

23 — Ciescuno e suo modo

23.40 \* Congado

Wolfgang Amadeus Mozart  
Divertimento in fa maggiore K. 253  
Andante (Tema con variazioni) - Minuetto - Allegro assai  
Complesso di Strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Bernhard Paumgartner

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quelle precedenti.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## Filodiffusione

Sulla rete di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8.30 (12.30) per «Le cantate di Bach»: Schwegel Stille, plaudert, n. 211 - 10 (14) Sinfonia in do maggiore K. 531 «Jupiter», di Mozart - 11 (15) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Zampa, di Herold e Le Cid, di Massenet - 16 (20) «Un'ora con Pier Luigi da Palestrina» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da D. Mitropoulos, pianista O. Levant: musiche di Schumann, Rachatourian, Chausson, Ippolitov-Ivanov - 19 (23) Musiche vocali di Bach e Brahms.

Torino: 8.30 (12.30) per «Le cantate di Bach»: Andiamo a Gerusalemme e Der Friede sei mit dir - 10 (14) Sinfonia in do maggiore n. 28 K. 206 di Mozart e Sinfonia in sol minore (op. 6) n. 8, di C. Bach - 11 (15) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Il barbiere di Bagdad, di Corbelli; Kovacina, di Mussorgsky; Il Crepuscolo degli Dei, di Wagner - 16 (20) «Un'ora con Respighi» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da D. Mitropoulos: musiche di Borodin, Shostakovich - 19 (23) «Recital del soprano Gloria Davy, pianista Donald Nold».

Milano: 8.30 (12.30) per «Le cantate di Bach»: Cantata n. 140: Wochet auf - 10 (14) Sinfonia in do minore o grande orchestra, di Boccherini a Sinfonia in fa maggiore n. 10 di Haydn - 11 (15) in «Preludi, intermezzi o danze da opere»: Alcide, di Gluck; Tie-fand, di D'Alberi; Jeannette, di Spohr - 16 (20) «Un'ora con Respighi» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da D. Mitropoulos: musiche di Massenet, Rachmaninov, Borodin, Debussy - 19 (23) «Musica di Casella o Pizzetti».

Napoli: 8 (12) «Recital dell'organista Marcel Dupré»: musiche di Cierambault, Daquin, Widor, Messiaen, Dupré - 10.05 (14.05) Sinfonia in si bemolle maggiore n. 103 «Rullo di timpano» di Haydn - 11.05 (15.05) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: La musa di Portici, di Anber a Thala, di Massenet - 16 (20) «Compositori italiani moderni» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da J. Barbirolli: musiche di Wagner, Faure, Debussy, Brahms.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Dalle 10 alle 10.45 (16 a 23):

Roma: Ribalta stereofonica.  
Torino: Ribalta stereofonica.

Milano: Ribalta stereofonica.  
Napoli: Ribalta stereofonica.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

## shampoo secco Testanera



confessione grande per 25 applicazioni  
Lire 200

studio dabbie

il prodigioso tampone dalla polvere  
detergente che lava qualsiasi  
tipo di capello

## senza acqua

In pochi minuti e ovunque  
capelli puliti, soffici e splendidi

gratis riceverete l'opuscolo "I vostri capelli"  
inviando il vostro indirizzo alla Casa  
Testanera - Via Faentina 178/Ra - Firenze



MODERNITA' QUESTA È UNA DELLE PIÙ BELLE STAMPE A COLORI

A VOI PER SOLE L. 3.000 GRANDEZZA cm. 34 x 49

ELEGANZA-VITA-BRIO NEL VOSTRO ARREDAMENTO

SCRIVETE A: via vai

PIAZZA OTTO NOVEMBRE n. 5 MILANO (Tel. 25.96)

RICEVERETE A CASA VOSTRA PAGHERETE AL POSTINO



- 13 — Classe prima:**  
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico  
Prof. Nicola Di Maccio  
b) Lezione di matematica  
Prof. Giuseppe Vaccaro  
c) Lezione di francese  
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
- 14.30 Classe seconda:**  
a) Lezione di matematica  
Prof.ssa Maria Giovanna Platone  
b) Lezione di educazione fisica  
Prof. Alberto Mezzetti  
c) Lezione di italiano  
Prof. Mario Medici
- 15.40 Classe terza:**  
a) Lezione di italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli  
b) Lezione di educazione fisica  
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini  
c) Lezione di matematica  
Prof.ssa Lillana Ragusa Gilli
- LA TV DEI RAGAZZI**
- 17 — a) AVVENTURE IN LIBRERIA**  
Rassegna di libri per ragazzi  
In questo numero:

Il gesso magico di Zinken Hopp  
Il cuore e la circolazione del sangue di Leo Schneider  
I viaggi di Gullivar di Jonathan Swift  
Fiabe russe di R. Pacarié  
Presenta Eida Lanza  
b) **LANCILLOTTO**  
Lancillotto in asillo  
Telefilm - Regia di Anthony Squire  
Prod.: Sapphire Film Ltd  
Int.: William Russell, Zena Walker, Derek Aylward

# **RITORNO A CASA**

- 18 — IL TUO DOMANI**  
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani, a cura di Fabio Cosentini e Giovanni Tortora
- 18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**GONG**  
(Supersuoco Lombardi - Vel)
- 18.45 PASSEGGIATE ITALIA-NE**  
a cura di Franca Caprio e Giberto Severi
- 19.05 CANZONI ALLA FINE-STR**  
con il complesso di Silvano Tortorella
- 19.35 TEMPO LIBERO**  
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo

Ciccardini e Vincenzo Incisa  
Realizzazione di Sergio Spina

# **20.05 TELESPORT**

# **RIBALTA ACCESA**

- 20.30 TIC-TAC**  
(Confezioni Lubiam - Rituz)  
**SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**ARCOBALENO**  
(Olio Sasso - Dufour - Balsano Sloan - Candy)  
**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**
- 21 — CAROSELLO**  
(1) Imec Biancheria - (2) Prodotti Marga - (3) Gavioli - (4) Krone - (5) Stock  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Cinetelevisione
- 21.15 LA FUGA**  
Film - Regia di Delmer Daves  
Prod.: Warner Bros  
Int.: Humphrey Bogart, Lauren Bacall
- 23 — QUESTIONI D'OGGI**  
il 34° Presidente degli Stati Uniti
- 23.20 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte



Eida Lanza è la presentatrice di *Avventure in libreria* (ore 17)

# *Il film di questa sera* **La fuga**

**D**ark Passage, che per l'Italia fu ribattezzato nel 1948 *La fuga*, nella filmografia del compianto Humphrey Bogart precede di un anno il tesoro della *Sierra Madre* che rivelò agli europei il regista impegnato. Walter Huston, sicché può considerarsi una delle opere

interpretate dal singolare e assai dotato attore nel periodo in cui aveva ormai raggiunto larga notorietà: nel periodo, cioè, in cui bastava la presenza di Humphrey non solo per richiamare il grande pubblico, ma anche per dare un tono ad una qualunque storia. Ed è proprio Bogart, al cui fianco

recitava la moglie Lauren Bacall coadiuvata da Bruce Bennett e da Agnes Moorehead, a tirar su di tono quello che, senza di lui, sarebbe stato un normale giallo. La «story», desunta, sceneggiata e diretta dall'interessante regista Delmer Daves, ripete l'intrigo dell'omonimo romanzo gial-

lo di David Goodis: narra, cioè, di Vincent Parry che, condannato per uxoricidio benché innocente, fugge dal penitenziario in cui sta scontando la ingiusta pena. La sua fuga vien subito scoperta e Vincent sta per essere catturato dai poliziotti, immediatamente sguinzagliati sulle trac-

ce: ed ecco che, proprio mentre la sua situazione è più critica, riceve un insperato aiuto da una giovane donna sconosciuta. La ragazza, che si chiama Miss Jansen, ed è una ricca ereditiera il cui padre è morto in carcere dopo essere stato accusato di aver ucciso la sua seconda moglie, lo nasconde nella propria automobile e, quindi, lo conduce a casa sua. E là Parry si rende conto della ragione — una quasi identità nella sorte di Vincent e del defunto Mr. Jansen — che ha spinto la giovane donna ad aiutarlo nel momento più disperato: e Vincent, per non comprometterla ancora di più, lascia la casa della ragazza e si reca in quella di un amico.

Per non farsi riconoscere, Parry si sottopone ad un delicato intervento di chirurgia plastica e muta completamente volto, ma, rientrando a casa dell'amico, ha la sorpresa piuttosto sgradita di trovarlo cadavere, disteso sul pavimento. Terrorizzato, quasi disperato perché il nuovo accidente annulla il radicale cambiamento dei propri connotati, Vincent fugge da Miss Jansen, deciso a conoscere chi sia il misterioso assassino che lo ha messo nuovamente nel guai. La favola si conclude felicemente per Parry, ma, come è necessario tutte le volte in cui si parla di «gialli», non diremo come faccia Vincent a scoprire il misterioso assassino che, non solo ha ucciso l'amico, ma anche la moglie, per non sciupare allo spettatore la sorpresa finale. Aggiungeremo solamente che, come del resto avevamo accennato, Bogart si trova perfettamente a suo agio nel pannello e nelle avventure del protagonista, e che il regista Delmer Daves ha usato, per tutto il primo tempo, quella ripresa «oggettiva» che un anno prima Robert Montgomery aveva esasperato in *The Lady in the Lake* (Una donna nel lago), servendosi per tutta la durata del film. Funzionale la musica di Franz Waxman. Un film, dunque, che, oltre i pregi più sopra illustrati, vi manterrà «senza respiro» fino alle ultime inquadrature.



Lauren Bacall e Humphrey Bogart gli interpreti del film di Delmer Daves, in una foto che li ritrae con i figli Leslie e Stephen

## notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 555 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/a. 9515 pari a m. 31.53

**25.05 Musica per tutti** - Appuntamento con Roger Williams - Mario Migliardi a Tony Dallara - 0.36 Folicore - 1.06 Microsolco - 1.36 Voci e romanze - 2.06 Musica per ogni età - 2.36 Cantoni e due voci - 3.06 Musica sinfonica - 3.36 Setta noto per cantare - 4.06 Rimo e melodia - 4.36 Città e canzoni - 5.06 Solisti celebri - 5.36 Voci in armonia - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## Locali

**SARDEGNA**  
**12.25 Musica leggera** - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**14.20 Gazzettino sardo** - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**20. Album musicale** - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**SICILIA**  
**7.50 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - stazioni MF II).

**14.20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

**20. Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
**7.15 Englisch von Anfang an** Ein Lehrgang der BBC-London, 98 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London) 7.30 Morgen-spende des Nachrichtenendienstes (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**8.41.5 Die Zeitzeichen** - Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rate IV).

**9.50 Leichte Musik** am Vormittag 12.20 Volkstheater (Rate IV).

**12.30 Mitteilungsbulletin** - Werbungsbulletin (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**15. Leichte Musik** - 13.30 Opern-musik (Rate IV).

**20.00 Gazzettino delle Dolomiti** - 14.35 Transmission per i Ladini de Garmine (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

**14.50.15 Nachrichten am Nachmittage** (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

**17. Fünftüfte** (Rate IV).

**18. Fünftüfte** (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19. Für unsere Kleinen** - 19 Englisch von Anfang an, Wiederholung der Morgensendung - 19.15 Volksmusik (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**20. Die Zeitzeichen** - Abendnachrichten - Werbungsbulletin - 20.15 Die Rundschau der DGB - Symphonische Musik der Dirigent und sein Orchester: Concerto Silvestri dirigiert des Orchesters la Società des Concerts du Conservatoire. Paul Dukas: Der Zauberkinder - Maurice Ravel: Bolero - 21.15 Das Konzert von Herbert Gribben (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.30 Aus der Welt der Wissenschaft** - 21.45 Kammermusik. - Berühmte Klavierkonzerte von Ludwig van Beethoven: 1) Klavierkonzert Nr. 14 cis-moll op. 27 Nr. 2 (Mondscheinsonate) - 2) Klavierkonzert Nr. 23 f-moll op. 57 (Appassionata) Ely New. Klavier - 22.30 Lieder. Balladen: 1) Der Nöck; 2) Edward - Josef Greindl; Bass: Herbert Klust; Klavier - 22.45 Das Kalender (Rate IV).

**23.23.05 Spätnachrichten** (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRUIILI - VENEZIA GIULIA**  
**7.50-7.45 Gazzettino giuliano** - Panorama della domenica sportiva a cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.25 Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.40-13 Gazzettino giuliano** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13. L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre confine. - Musica richiesta Savino Pattuglia gel. Vian. Fiore-Vicenze: Suono a Marchiare: Savona-Giacca: Che contrattacchi: Gischa-Cherubini. - Antica Venezia in carrozella. Bindi Il nostro concerto: Tecani-Berlini: Chella Ili: C. A. Rossi-Tesi. - Rassegna di 15.15 Transizioni: Rastelli-Panzeri: Fiorentina: Capotosti: Julia - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

**13.15-13.25 L'ultimo borsa di Trieste** - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

**14.20 Canzoni senza parole** - Passarelli di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casanin: Luffazzi: «Ma dove vai Sabrina?»; Degano: «Birra nera»; Gruden: «Ma non è poi l'eternità»; Manzenti: «Bambolina»; de Leitenburg: «Vivonne mio dolce amore»; Wittgenstein: «Amore sul goglio»; Calligaris: «Bella»; Bidoli: «Addio piccola Katy»; Ferruglio: «Serenate Calypso» (Trieste 1 e stazioni MF II).

**14.40 Storia e leggenda fra piazza e piazza** - 14.45 Silvio Ruteri (Trieste 1 a stazioni MF II).

**14.50 Concerto della società polifonica** - 5. Maria Maggiore, diretta da Pedro Vitoriano Mariscal; 6. La donna e il cane, Carmel, diretta da Lucio Gagliardi (2a parte della registrazione effettuata dall'Auditorium Via del Teatro Romano di Trieste II 19-12-1960) (Trieste 1 e stazioni MF II).

**15.15 Quintetto jazz moderno di Trieste** - 15.15 Lucio Fasetta, pianoforte; Toni Zucchi, sax baritono; Nick MacCarrone, chitarra; Luciano Bonacina, contrabbasso; Carlo Marchesi, batteria (Trieste 1 e stazioni MF II).

**15.35-15.55 Gruppo mandolinistico Triestino** diretto da Nino Micol (Trieste 1 e stazioni MF II).

**20-20.15 Gazzettino giuliano** - 15.15 Il microfono - 15.20 Parasciano quacosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio meteo - 15.30 Musica del mattino - 15.35 Segnale orario - 15.40 Segnale orario - 15.45 Segnale orario - 15.50 Segnale orario - 15.55 Segnale orario - 16.00 Segnale orario - 16.05 Segnale orario - 16.10 Segnale orario - 16.15 Segnale orario - 16.20 Segnale orario - 16.25 Segnale orario - 16.30 Segnale orario - 16.35 Segnale orario - 16.40 Segnale orario - 16.45 Segnale orario - 16.50 Segnale orario - 16.55 Segnale orario - 17.00 Segnale orario - 17.05 Segnale orario - 17.10 Segnale orario - 17.15 Segnale orario - 17.20 Segnale orario - 17.25 Segnale orario - 17.30 Segnale orario - 17.35 Segnale orario - 17.40 Segnale orario - 17.45 Segnale orario - 17.50 Segnale orario - 17.55 Segnale orario - 18.00 Segnale orario - 18.05 Segnale orario - 18.10 Segnale orario - 18.15 Segnale orario - 18.20 Segnale orario - 18.25 Segnale orario - 18.30 Segnale orario - 18.35 Segnale orario - 18.40 Segnale orario - 18.45 Segnale orario - 18.50 Segnale orario - 18.55 Segnale orario - 19.00 Segnale orario - 19.05 Segnale orario - 19.10 Segnale orario - 19.15 Segnale orario - 19.20 Segnale orario - 19.25 Segnale orario - 19.30 Segnale orario - 19.35 Segnale orario - 19.40 Segnale orario - 19.45 Segnale orario - 19.50 Segnale orario - 19.55 Segnale orario - 20.00 Segnale orario - 20.05 Segnale orario - 20.10 Segnale orario - 20.15 Segnale orario - 20.20 Segnale orario - 20.25 Segnale orario - 20.30 Segnale orario - 20.35 Segnale orario - 20.40 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 20.50 Segnale orario - 20.55 Segnale orario - 21.00 Segnale orario - 21.05 Segnale orario - 21.10 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.20 Segnale orario - 21.25 Segnale orario - 21.30 Segnale orario - 21.35 Segnale orario - 21.40 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 21.50 Segnale orario - 21.55 Segnale orario - 22.00 Segnale orario - 22.05 Segnale orario - 22.10 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.20 Segnale orario - 22.25 Segnale orario - 22.30 Segnale orario - 22.35 Segnale orario - 22.40 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 22.50 Segnale orario - 22.55 Segnale orario - 23.00 Segnale orario - 23.05 Segnale orario - 23.10 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.20 Segnale orario - 23.25 Segnale orario - 23.30 Segnale orario - 23.35 Segnale orario - 23.40 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 23.50 Segnale orario - 23.55 Segnale orario - 24.00 Segnale orario - 24.05 Segnale orario - 24.10 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.20 Segnale orario - 24.25 Segnale orario - 24.30 Segnale orario - 24.35 Segnale orario - 24.40 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 24.50 Segnale orario - 24.55 Segnale orario - 25.00 Segnale orario - 25.05 Segnale orario - 25.10 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.20 Segnale orario - 25.25 Segnale orario - 25.30 Segnale orario - 25.35 Segnale orario - 25.40 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 25.50 Segnale orario - 25.55 Segnale orario - 26.00 Segnale orario - 26.05 Segnale orario - 26.10 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.20 Segnale orario - 26.25 Segnale orario - 26.30 Segnale orario - 26.35 Segnale orario - 26.40 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 26.50 Segnale orario - 26.55 Segnale orario - 27.00 Segnale orario - 27.05 Segnale orario - 27.10 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.20 Segnale orario - 27.25 Segnale orario - 27.30 Segnale orario - 27.35 Segnale orario - 27.40 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 27.50 Segnale orario - 27.55 Segnale orario - 28.00 Segnale orario - 28.05 Segnale orario - 28.10 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.20 Segnale orario - 28.25 Segnale orario - 28.30 Segnale orario - 28.35 Segnale orario - 28.40 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 28.50 Segnale orario - 28.55 Segnale orario - 29.00 Segnale orario - 29.05 Segnale orario - 29.10 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.20 Segnale orario - 29.25 Segnale orario - 29.30 Segnale orario - 29.35 Segnale orario - 29.40 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 29.50 Segnale orario - 29.55 Segnale orario - 30.00 Segnale orario - 30.05 Segnale orario - 30.10 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.20 Segnale orario - 30.25 Segnale orario - 30.30 Segnale orario - 30.35 Segnale orario - 30.40 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 30.50 Segnale orario - 30.55 Segnale orario - 31.00 Segnale orario - 31.05 Segnale orario - 31.10 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.20 Segnale orario - 31.25 Segnale orario - 31.30 Segnale orario - 31.35 Segnale orario - 31.40 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 31.50 Segnale orario - 31.55 Segnale orario - 32.00 Segnale orario - 32.05 Segnale orario - 32.10 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.20 Segnale orario - 32.25 Segnale orario - 32.30 Segnale orario - 32.35 Segnale orario - 32.40 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 32.50 Segnale orario - 32.55 Segnale orario - 33.00 Segnale orario - 33.05 Segnale orario - 33.10 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.20 Segnale orario - 33.25 Segnale orario - 33.30 Segnale orario - 33.35 Segnale orario - 33.40 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 33.50 Segnale orario - 33.55 Segnale orario - 34.00 Segnale orario - 34.05 Segnale orario - 34.10 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.20 Segnale orario - 34.25 Segnale orario - 34.30 Segnale orario - 34.35 Segnale orario - 34.40 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 34.50 Segnale orario - 34.55 Segnale orario - 35.00 Segnale orario - 35.05 Segnale orario - 35.10 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.20 Segnale orario - 35.25 Segnale orario - 35.30 Segnale orario - 35.35 Segnale orario - 35.40 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 35.50 Segnale orario - 35.55 Segnale orario - 36.00 Segnale orario - 36.05 Segnale orario - 36.10 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.20 Segnale orario - 36.25 Segnale orario - 36.30 Segnale orario - 36.35 Segnale orario - 36.40 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 36.50 Segnale orario - 36.55 Segnale orario - 37.00 Segnale orario - 37.05 Segnale orario - 37.10 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.20 Segnale orario - 37.25 Segnale orario - 37.30 Segnale orario - 37.35 Segnale orario - 37.40 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 37.50 Segnale orario - 37.55 Segnale orario - 38.00 Segnale orario - 38.05 Segnale orario - 38.10 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.20 Segnale orario - 38.25 Segnale orario - 38.30 Segnale orario - 38.35 Segnale orario - 38.40 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 38.50 Segnale orario - 38.55 Segnale orario - 39.00 Segnale orario - 39.05 Segnale orario - 39.10 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.20 Segnale orario - 39.25 Segnale orario - 39.30 Segnale orario - 39.35 Segnale orario - 39.40 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 39.50 Segnale orario - 39.55 Segnale orario - 40.00 Segnale orario - 40.05 Segnale orario - 40.10 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.20 Segnale orario - 40.25 Segnale orario - 40.30 Segnale orario - 40.35 Segnale orario - 40.40 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 40.50 Segnale orario - 40.55 Segnale orario - 41.00 Segnale orario - 41.05 Segnale orario - 41.10 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.20 Segnale orario - 41.25 Segnale orario - 41.30 Segnale orario - 41.35 Segnale orario - 41.40 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 41.50 Segnale orario - 41.55 Segnale orario - 42.00 Segnale orario - 42.05 Segnale orario - 42.10 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.20 Segnale orario - 42.25 Segnale orario - 42.30 Segnale orario - 42.35 Segnale orario - 42.40 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 42.50 Segnale orario - 42.55 Segnale orario - 43.00 Segnale orario - 43.05 Segnale orario - 43.10 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.20 Segnale orario - 43.25 Segnale orario - 43.30 Segnale orario - 43.35 Segnale orario - 43.40 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 43.50 Segnale orario - 43.55 Segnale orario - 44.00 Segnale orario - 44.05 Segnale orario - 44.10 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.20 Segnale orario - 44.25 Segnale orario - 44.30 Segnale orario - 44.35 Segnale orario - 44.40 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 44.50 Segnale orario - 44.55 Segnale orario - 45.00 Segnale orario - 45.05 Segnale orario - 45.10 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.20 Segnale orario - 45.25 Segnale orario - 45.30 Segnale orario - 45.35 Segnale orario - 45.40 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 45.50 Segnale orario - 45.55 Segnale orario - 46.00 Segnale orario - 46.05 Segnale orario - 46.10 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.20 Segnale orario - 46.25 Segnale orario - 46.30 Segnale orario - 46.35 Segnale orario - 46.40 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 46.50 Segnale orario - 46.55 Segnale orario - 47.00 Segnale orario - 47.05 Segnale orario - 47.10 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.20 Segnale orario - 47.25 Segnale orario - 47.30 Segnale orario - 47.35 Segnale orario - 47.40 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 47.50 Segnale orario - 47.55 Segnale orario - 48.00 Segnale orario - 48.05 Segnale orario - 48.10 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.20 Segnale orario - 48.25 Segnale orario - 48.30 Segnale orario - 48.35 Segnale orario - 48.40 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 48.50 Segnale orario - 48.55 Segnale orario - 49.00 Segnale orario - 49.05 Segnale orario - 49.10 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.20 Segnale orario - 49.25 Segnale orario - 49.30 Segnale orario - 49.35 Segnale orario - 49.40 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 49.50 Segnale orario - 49.55 Segnale orario - 50.00 Segnale orario - 50.05 Segnale orario - 50.10 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.20 Segnale orario - 50.25 Segnale orario - 50.30 Segnale orario - 50.35 Segnale orario - 50.40 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 50.50 Segnale orario - 50.55 Segnale orario - 51.00 Segnale orario - 51.05 Segnale orario - 51.10 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.20 Segnale orario - 51.25 Segnale orario - 51.30 Segnale orario - 51.35 Segnale orario - 51.40 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 51.50 Segnale orario - 51.55 Segnale orario - 52.00 Segnale orario - 52.05 Segnale orario - 52.10 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.20 Segnale orario - 52.25 Segnale orario - 52.30 Segnale orario - 52.35 Segnale orario - 52.40 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 52.50 Segnale orario - 52.55 Segnale orario - 53.00 Segnale orario - 53.05 Segnale orario - 53.10 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.20 Segnale orario - 53.25 Segnale orario - 53.30 Segnale orario - 53.35 Segnale orario - 53.40 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 53.50 Segnale orario - 53.55 Segnale orario - 54.00 Segnale orario - 54.05 Segnale orario - 54.10 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.20 Segnale orario - 54.25 Segnale orario - 54.30 Segnale orario - 54.35 Segnale orario - 54.40 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 54.50 Segnale orario - 54.55 Segnale orario - 55.00 Segnale orario - 55.05 Segnale orario - 55.10 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.20 Segnale orario - 55.25 Segnale orario - 55.30 Segnale orario - 55.35 Segnale orario - 55.40 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 55.50 Segnale orario - 55.55 Segnale orario - 56.00 Segnale orario - 56.05 Segnale orario - 56.10 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.20 Segnale orario - 56.25 Segnale orario - 56.30 Segnale orario - 56.35 Segnale orario - 56.40 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 56.50 Segnale orario - 56.55 Segnale orario - 57.00 Segnale orario - 57.05 Segnale orario - 57.10 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.20 Segnale orario - 57.25 Segnale orario - 57.30 Segnale orario - 57.35 Segnale orario - 57.40 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 57.50 Segnale orario - 57.55 Segnale orario - 58.00 Segnale orario - 58.05 Segnale orario - 58.10 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.20 Segnale orario - 58.25 Segnale orario - 58.30 Segnale orario - 58.35 Segnale orario - 58.40 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 58.50 Segnale orario - 58.55 Segnale orario - 59.00 Segnale orario - 59.05 Segnale orario - 59.10 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.20 Segnale orario - 59.25 Segnale orario - 59.30 Segnale orario - 59.35 Segnale orario - 59.40 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 59.50 Segnale orario - 59.55 Segnale orario - 60.00 Segnale orario - 60.05 Segnale orario - 60.10 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.20 Segnale orario - 60.25 Segnale orario - 60.30 Segnale orario - 60.35 Segnale orario - 60.40 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 60.50 Segnale orario - 60.55 Segnale orario - 61.00 Segnale orario - 61.05 Segnale orario - 61.10 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.20 Segnale orario - 61.25 Segnale orario - 61.30 Segnale orario - 61.35 Segnale orario - 61.40 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 61.50 Segnale orario - 61.55 Segnale orario - 62.00 Segnale orario - 62.05 Segnale orario - 62.10 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.20 Segnale orario - 62.25 Segnale orario - 62.30 Segnale orario - 62.35 Segnale orario - 62.40 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 62.50 Segnale orario - 62.55 Segnale orario - 63.00 Segnale orario - 63.05 Segnale orario - 63.10 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.20 Segnale orario - 63.25 Segnale orario - 63.30 Segnale orario - 63.35 Segnale orario - 63.40 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 63.50 Segnale orario - 63.55 Segnale orario - 64.00 Segnale orario - 64.05 Segnale orario - 64.10 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.20 Segnale orario - 64.25 Segnale orario - 64.30 Segnale orario - 64.35 Segnale orario - 64.40 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 64.50 Segnale orario - 64.55 Segnale orario - 65.00 Segnale orario - 65.05 Segnale orario - 65.10 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.20 Segnale orario - 65.25 Segnale orario - 65.30 Segnale orario - 65.35 Segnale orario - 65.40 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 65.50 Segnale orario - 65.55 Segnale orario - 66.00 Segnale orario - 66.05 Segnale orario - 66.10 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.20 Segnale orario - 66.25 Segnale orario - 66.30 Segnale orario - 66.35 Segnale orario - 66.40 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 66.50 Segnale orario - 66.55 Segnale orario - 67.00 Segnale orario - 67.05 Segnale orario - 67.10 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.20 Segnale orario - 67.25 Segnale orario - 67.30 Segnale orario - 67.35 Segnale orario - 67.40 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 67.50 Segnale orario - 67.55 Segnale orario - 68.00 Segnale orario - 68.05 Segnale orario - 68.10 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.20 Segnale orario - 68.25 Segnale orario - 68.30 Segnale orario - 68.35 Segnale orario - 68.40 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 68.50 Segnale orario - 68.55 Segnale orario - 69.00 Segnale orario - 69.05 Segnale orario - 69.10 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.20 Segnale orario - 69.25 Segnale orario - 69.30 Segnale orario - 69.35 Segnale orario - 69.40 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 69.50 Segnale orario - 69.55 Segnale orario - 70.00 Segnale orario - 70.05 Segnale orario - 70.10 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.20 Segnale orario - 70.25 Segnale orario - 70.30 Segnale orario - 70.35 Segnale orario - 70.40 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 70.50 Segnale orario - 70.55 Segnale orario - 71.00 Segnale orario - 71.05 Segnale orario - 71.10 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.20 Segnale orario - 71.25 Segnale orario - 71.30 Segnale orario - 71.35 Segnale orario - 71.40 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 71.50 Segnale orario - 71.55 Segnale orario - 72.00 Segnale orario - 72.05 Segnale orario - 72.10 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.20 Segnale orario - 72.25 Segnale orario - 72.30 Segnale orario - 72.35 Segnale orario - 72.40 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 72.50 Segnale orario - 72.55 Segnale orario - 73.00 Segnale orario - 73.05 Segnale orario - 73.10 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.20 Segnale orario - 73.25 Segnale orario - 73.30 Segnale orario - 73.35 Segnale orario - 73.40 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 73.50 Segnale orario - 73.55 Segnale orario - 74.00 Segnale orario - 74.05 Segnale orario - 74.10 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.20 Segnale orario - 74.25 Segnale orario - 74.30 Segnale orario - 74.35 Segnale orario - 74.40 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 74.50 Segnale orario - 74.55 Segnale orario - 75.00 Segnale orario - 75.05 Segnale orario - 75.10 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.20 Segnale orario - 75.25 Segnale orario - 75.30 Segnale orario - 75.35 Segnale orario - 75.40 Segnale orario - 75.45 Segnale orario - 75.50 Segnale orario - 75.55 Segnale orario - 76.00 Segnale orario - 76.05 Segnale orario - 76.10 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 76.20 Segnale orario - 76.25 Segnale orario - 76.30 Segnale orario - 76.35 Segnale orario - 76.40 Segnale orario - 76.45 Segnale orario - 76.50 Segnale orario - 76.55 Segnale orario - 77.00 Segnale orario - 77.05 Segnale orario - 77.10 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 77.20 Segnale orario - 77.25 Segnale orario - 77.30 Segnale orario - 77.35 Segnale orario - 77.40 Segnale orario - 77.45 Segnale orario - 77.50 Segnale orario - 77.55 Segnale orario - 78.00 Segnale orario - 78.05 Segnale orario - 78.10 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 78.20 Segnale orario - 78.25 Segnale orario - 78.30 Segnale orario - 78.35 Segnale orario - 78.40 Segnale orario - 78.45 Segnale orario - 78.50 Segnale orario - 78.55 Segnale orario - 79.00 Segnale orario - 79.05 Segnale orario - 79.10 Segnale orario - 79.15 Segnale orario - 79.20 Segnale orario - 79.25 Segnale orario - 79.30 Segnale orario - 79.35 Segnale orario - 79.40 Segnale orario - 79.45 Segnale orario - 79.50 Segnale orario - 79.55 Segnale orario - 80.00 Segnale orario - 80.05 Segnale orario - 80.10 Segnale orario - 80.15 Segnale orario - 80.20 Segnale orario - 80.25 Segnale orario - 80.30 Segnale orario - 80.35 Segnale orario - 80.40 Segnale orario - 80.45 Segnale orario - 80.50 Segnale orario - 80.55 Segnale orario - 81.00 Segnale orario - 81.05 Segnale orario - 81.10 Segnale orario - 81.15 Segnale orario - 81.20 Segnale orario - 81.25 Segnale orario - 81.30 Segnale orario - 81.35 Segnale orario - 81.40 Segnale orario - 81.45 Segnale orario - 81.50 Segnale orario - 81.55 Segnale orario - 82.00 Segnale orario - 82.05 Segnale orario - 82.10 Segnale orario - 82.15 Segnale orario - 82.20 Segnale orario - 82.25 Segnale orario - 82.30 Segnale orario - 82.35 Segnale orario - 82.40 Segnale orario - 82.45 Segnale orario - 82.50 Segnale orario - 82.55 Segnale orario - 83.00 Segnale orario - 83.05 Segnale orario - 83.10 Segnale orario - 83.15 Segnale orario - 83.20 Segnale orario - 83.25 Segnale orario - 83.30 Segnale orario - 83.35 Segnale orario - 83.40 Segnale orario - 83.45 Segnale orario - 83.50 Segnale orario - 83.55 Segnale orario - 84.00 Segnale orario - 84.05 Segnale orario - 84.10 Segnale orario - 84.15 Segnale orario - 84.20 Segnale orario - 84.25 Segnale orario - 84.30 Segnale orario - 84.35 Segnale orario - 84.40 Segnale orario - 84.45 Segnale orario - 84.50 Segnale orario - 84.55 Segnale orario - 85.00 Segnale orario - 85.05 Segnale orario - 85.10 Segnale orario - 85.15 Segnale orario - 85.20 Segnale orario - 85.25 Segnale orario - 85.30 Segnale orario - 85.35 Segnale orario - 85.40 Segnale orario - 85.45 Segnale orario - 85.50 Segnale orario - 85.55 Segnale orario - 86.00 Segnale orario - 86.05 Segnale orario - 86.10 Segnale orario - 86.15 Segnale orario - 86.20 Segnale orario - 86.25 Segnale orario - 86.30 Segnale orario - 86.35 Segnale orario - 86.40 Segnale orario - 86.45 Segnale orario - 86.50 Segnale orario - 86.55 Segnale orario - 87.00 Segnale orario - 87.05 Segnale orario - 87.10 Segnale orario - 87.15 Segnale orario - 87.20 Segnale orario - 87.25 Segnale orario - 87.30 Segnale orario - 87.35 Segnale orario - 87.40 Segnale orario - 87.45 Segnale orario - 87.50 Segnale orario - 87.55 Segnale orario - 88.00 Segnale orario - 88.05 Segnale orario - 88.10 Segnale orario - 88.15 Segnale orario - 88.20 Segnale orario - 88.25 Segnale orario - 88.30 Segnale orario - 88.35 Segnale orario - 88.40 Segnale orario - 88.45 Segnale orario - 88.50 Segnale orario - 88.55 Segnale orario - 89

A Milano il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,06.

A Roma il sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 17,03.

A Palermo il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,12.

La temperatura dall'anno scorso: Torino -13,4; Milano -8 -2; Roma 5-8; Napoli 3-8; Palermo 6-10; Cagliari 3-8.



Pascaleon Perez Prado, il « re del mambo ». In trasmissioni come « Tuttamusica », una della sue interpretazioni, ricche di colore sudamericano, è quasi d'obbligo

## Tuttamusica

ora 18,40 circa secondo programma

Una trasmissione come Tuttamusica è un programma a doppio uso: per ballare e per avere un sottofondo. Una lunga sequenza di brani musicali diversi come ritmo e come arrangiamento (valzer e rock, tango e cha cha cha, eseguiti da grosse orchestre o piccoli complessi) è la realizzazione pratica di quel che Satch chiamava « musica tappezzeria », cioè del punto di partenza indispensabile per la riuscita d'una festiciola da ballo tra giovani. Nel frattempo, qualcuno lavora. Le signore giocano a caesata. In entrambi questi casi, la radio, se non vuol subire l'affronto dell'interruttore girato, non può offrire un'ora di seguito di slow, di boogie woogie o di samba. Chi lavora, anziché un sottofondo gradevole e talvolta stimolante, troverebbe un pericoloso invito alla noia, se non proprio al sonno. Le signore, da parte loro, perderebbero ogni energia e convinzione nel litigare per il « pozzo gelato » o per il « toro aeduto » incautamente preparato.

Per la verità, in una trasmissione del genere, non ci sono né ci potrebbero essere formule prestabilite. Si dà anzi uno di quei rari casi in cui la scelta casuale può dare una mano all'arte dei programmatori. Certo, c'è qualche regola da osservare. Per esempio, un brano di jazz sperimentale alla Charlie Mingus è senz'altro da scartare. E sono da scartare anche quelle canzoni-serenate che sarebbero, si, gradite a un certo pubblico, ma non si possono ballare. Lo ribadisce, del resto, non è difficile da comporre. Le orchestre di David Rose, Nelson Riddle, Franck Pourcel, Francis Bay, Armando Trovajoli, Pino Calvi, Angelini, Maslovani, Stanley Black, Percy Faith, Ray Conniff, Billy May, Frank Chacksfield, Werner Müller, Ray Mercer (ossia Ezio Leoni), Perez Prado, Tito Puente, Xavier Cugat, William Galassini, ecc. — tanto per citare a caso — hanno sempre qualche cosa di adatto nel loro vastissimo repertorio, che comprende motivi vecchi e nuovi, europei e americani, slow e mambi, valzer e tanghi, charleston e samba, boogie e cha cha cha, o semplicemente quella che gli esperti chiamano « musica d'atmosfera ».

Di rincalzo, arrivano i piccoli complessi, come i Champs, i Chakachas, i Campioni, le formazioni di Riccardo Rautchi, Cesare Marchini, Marino Barreto Jr., Peppino Di Capri, e di qualche jazzista che sa far ballare il pubblico, come George Shearing, Benny Goodman, Jonah Jones, Mario Pezzotta, o perfino Duke Ellington. Poi, si inserisce qualche canzone vecchia e nuova, in modo da rievocare più compiutamente il clima di venticinque anni fa, quando era di gran moda che le orchestre da ballo avessero il cantante fisso che eseguiva il refrain. In tal modo, Tuttamusica diventa davvero un programma per tutti.

p. b.

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI OIELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIO TELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musica del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Campanini (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico il banditore

Informazioni utili il nostro buongiorno (Palmito - Colgate)

9 - I classici del valzer (Lacabancheria Condy)

9.30 Concerto del mattino

1) Paisiello: Nino o la pazzo per amore, Sinfonia; Bellini: Il pirata, Scena e aria finale dell'opera  
2) Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 (« Primavera »); a) Andante un poco lamentoso, b) Allegro molto vivace, c) Larghetto, Allegro vivace, d) Allegro animato (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay)  
3) Oggi si replica...

11 - La Radio per le Scuole

per il secondo ciclo della Scuola Elementare  
Come andrà a finire?, concorso a cura di Gian Francesco Luzi

11.30 Canzoni in vetrina

Cantano Nicola Arigliano, Gloria Christian, Gioia Latilla, Corrado Lojacono, Miranda Martino, Joana Rossini, Tonina Torrelli

12 - Vita musicale in America

12.20 « Album musicale Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronome (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Monetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e uccello

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 TEATRO D'OPERA

14-14.20 Giornale radio

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettini regionali » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Calanissetta I)

15.15 Canta Rino Salviati

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Rotocalco

Settimanale per i ragazzi, a cura di Franca Caprino, Gianni Pollone, Stefano Jacomuzzi e Giorgio Buridan

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 La misteriosa civiltà del nuraghi

a cura di Giovanni Lillini I - Migliaia di fortificazioni (vedi articolo illustrativo a pag. 15)

17 - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Storia della musica

a cura di Raffaello Montemurro

II - L'ars nova in Francia

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 - Marziano Bernardi: Una grande storia del Piemonte

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Francesco Gabrielli: Lineamenti della civiltà arabica: La disintegrazione dell'Impero

Andrea Piola: Il matrimonio nel diritto: Il consenso e le relative cause di nullità

19 - La voca dei lavoratori

19.30 La novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gianluigi Rondì

20 - Canzoni di tutti i mari

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonello)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 - Un anno, un mese, un giorno Radiotelefortuna 1961

I GIACOBINI

Dramma in quattro episodi (La Costituente - La Gironda - Il Terrore - Il Termidoro) di Federico Zardi

Primo episodio: La Costituente

I Giacobini

Massimiliano Robespierre Antonio Botistella

Eleanora Duplay

Saint Just Luigi Vannucci

Camillo Desmoulins

Giulio Bossati

Lucilla, sua moglie

Adriana Arti

Fouché Renato Cominetti

Billard-Varennes

Stefano Sibaldi

Menlo Eusoni

Aroldo Tiersi

I Girondini

Manon Roland Valeria Voleri

Giovanni Maria Roland, suo marito

Nico Pepe

Brisot Ubaldino Lay

Buzot Gianni Sontuccio

I Costituzionali

Mme De Staël

Elena De Merich

Il conte di Talleyrand-Périgord

Franco Volpi

Il generale Marchese di Lafayette

Anno Dal Fabbro

Il marchese di Condorcet

Giotto Tempestini

Il dca di Larochefoucauld

Fernando Solteri

Altri

Lo storico

Rolf Tsana

Il Presidente dell'Assemblea

Giancarlo Solari

Il domestico di Saint-Just

Diego Michelotti

Deshortier, notabile

Michelle Malaspina

Anais

Lucia Catullo

Carliotta Robespierre

Maria Teresa Rovera

Uo parucchiero Silvio Spaccesi

Uo valletto Tullio Altomura

La cameriera di Manon

Anita Laurensi

Regia di Guglielmo Morandi

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 - Canta Dean Martin

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

\*Musica da ballo

24 - Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

9. Notizie del mattino

05. Vecchi motivi per un nuovo giorno (Ataz)

20. Oggi canta Bruno Pallea (Commissione Tutela Lino)

30. Musica e stile (Agipapa)

45. La « Valente » Caterina (Phudach)

10 - Nunzio Filogamo presenta

MAESTRO, PER FAVORE

Agitato sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini

- Gazzettino dell'appetito (Omopis)

11.12.20 \*MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

11 - Pochi strumenti, tanta musica

11.25 Breve intervallo

Giana Angeloula: Parole al forecchio

11.30 Le nostre canzoni (Miro Lana)

11.50 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:

Quartetto: Johnny Dorelli, Betty Curtis, Joe - Fingers - Carr, Eddie Calvert

(Polqui)

20. La collana delle sette perle (Lesso Gabroni)

25. Follolampo: dizionarietto delle canzonissime (Palmito - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giorno

40. Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

45. Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)

50. Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55. Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - Superstar

Cantanti in passerella

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giorno

40. Voci di ieri, di oggi, di sempre

45. Da Napoli a Roma con Sergio Centi

15 - Breve concerto sinfonico

15.30 Segnale orario - Terzo giorno

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.40 Acquarelli musicali di George Melachro

16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Mario Pezzotta e il Dilettando

Ultimissime di Julia

John Kleider e il suo carillon

Bobby Darin prima maniera

1 cento violinisti di Ugo Winterhalter

17 - Voci del Teatro lirico

Antonietta Stella e Gino Bechi

17.30 Da Roma la Radiosquadra

presesta

IL BUTTAFUORI

Rassegna di nuovi talenti segnalati da Luciano Ripoli e Franca Alderandi

Realizzazione di Carlo Balton (Palmito - Colgate)

18.30 Giornale del pomeriggio

\*TUTTAMUSICA

\*Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

Zig-Zag

20.20 Mike Bongiorno presenta

BUONA FORTUNA CON 7 NOTE

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Giampiero Beneschi

Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata



RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**  
 Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gestione Mennuzzi e Riccardo Morbelli  
 (Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) **Giornale radio da Parigi**  
 Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15'** (in tedesco) **Giornale radio**  
 Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
 Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** **Aria di casa nostra**  
 Canti e danze del popolo italiano
- 9.45** **L'enlivenza del tunnelismo**  
 Bach: 1) Sonata in sol maggiore: a) Allegro, b) Tempo di minueta (Duo pianistico Gornelli-Lorenzi); c) Fughe in mi maggiore op. 18 n. 5, per due orchestre: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Tempo di minueta (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Paul Decker); Haydn: 1) Divertimento n. 1 in sol maggiore: a) Moderato, b) Adagio, c) Fughe (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Mellani); 2) Concerto in re maggiore, per clavicembalo e orchestra: a) Vivace, b) Un poco adagio, Rondo all'ungherese (Allegro assai) (Clavicembalo: Sylvia Marlowe - Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colaninno); Mozart: Divertimento in re maggiore K. 186, per archi: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lucio Sogomori)
- 11 —** **\* Duetti d'amore**  
 Verdi: 1) Otello: «Già nella notte densa»; 2) Aida: «Pur ti rivedo» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Sammartino, tenore) - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, diretti da Alberto Erede; Gounod: Romeo e Giulietta: «O nati divine» (Janine Micheaux, soprano; Raoul Jolin, tenore) - Orchestra dell'Opéra di Stato di Parigi, diretta da Alberto Erede)
- 11.30** **Il solista e l'orchestra**  
 Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra: a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando (Solista Ivan Davis - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi jr.); Piccolini: Concerto per pianoforte e orchestra (1950): a) Vivace, alla Rossini, b) Andantino con semplicità, c) Rondo classico (Allegro molto) (Solista Ornella Furlan - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12.30** **Musica da camera**  
 Turchi: Cinque preludi e Fughe; Praetorius, Fughe; I. Interludio, Fughe; II. Postludio (Pianista Armando Renzi); Porena: Otto brevi pezzi per due pianoforti (Duo Zila Lana-Anna Maria Orlandi)
- 12.45** **Ouvertures**  
 Haydn: Ouverture per un'opera inglese (Orfeo ed Euridice) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Beethoven: Coriolano Ouverture op. 63 (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Cellidache)
- 13 —** **Page scelte**  
 De «In cerca di un al» di Vitaliano Brancati: «Il sogno di Lucia»
- 13.15-13.25** **Trasmissioni regionali**  
 13.15 «L'aria di Bora»
- 13.30** **\* Musiche di Haendel e Dvořák**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 16 gennaio - Terzo Programma)

- 14.30** **Il virtuosismo strumentale**  
 Casella: a) Toccato (Pianista Mario Ceccarelli); b) Set Studi op. 70 (Pianista Lya De Barbert)
- 14.45** **Affreschi sinfonico-corali**  
 Haydn: Messo in re minore (Nelson Messe) per soli, coro e orchestra (Bruno Bianchi, soprano; Luisa Clari, contralto; Juan Garcia, tenore; Piliolo Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghin); Vlad: Terza cantata per coro misto e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sonzogno - Maestro del Coro Ruggero Maghin)

- 16-16.30** **Concertisti italiani**  
 Soprano Maria Teresa Pedone - Pianista Giorgio Favaretto  
 Bach: a) Komm, süßer Tod, b) Bist du bei mir; Mozart: a) An Chloe, b) Das Veilchen, c) Adagio in sol maggiore; Brahms: a) Wiegenlied, b) Fiedelsamkeit, c) Der Tod, das ist die kühle Nacht; Ciaikovsky: Soltanto chi conosce la nostalgia; Grieg: chianinoff: Berceuse

TERZO  
PROGRAMMA

- 17 —** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**  
 Sinfonia n. 101 in re maggiore «La pendola»  
 Adagio, presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)  
 Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini
- Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore  
 Largo, Allegro vivace - Adagio - Minuetto, Allegro - Finale (Presto)  
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Cellidache
- 18 —** **Il pensiero economico del Novecento**  
 a cura di Claudio Napoleoni VII - Le teorie del ristagno economico

- 18.30** **(\*) Le Rassegne: Cinema**  
 a cura di Pietro Pintus
- 18.45** **Frank Martin**  
 Otto Preludi  
 Grave - Allegretto moderato - Tranquillo, ma con moto - Allegro - Vivace - Allegretto grazioso - Lento - Vivace  
 Hansa Warner - Henze  
 Variazioni op. 13  
 Pianista Edward Flura

- 19.15** **Le stratificazioni sociali in America**  
 a cura di Giancarlo Buzzi

- 19.45** **L'Indicatore economico**  
 \* Concerto di ogni sera

- 20 —** **C.M. von Weber (1786-1826): Concerto n. 1 in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra**  
 Allegro - Adagio ma non troppo - Rondo (Allegretto)  
 Solista Heinrich Gausner  
 Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Fernand Fréscay  
 C. Debussy (1862-1918): Images  
 Gigue - Iberia - Rondes da printemps  
 Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leonard Bernstein

- 21** **Il Giornale del Terzo**  
 Note e corrispondenze sul fatto del giorno - Rivista delle riviste

- 21.30** **La novella italiana dell'Ottocento**  
 a cura di Guido Di Pino V - La novella veristica (Parte prima)

- 22.15** **Le vite e l'arte di Alessandro Scarlatti**  
 a cura di Mario Fabbri  
 Ultima trasmissione

La Messa, il Mottetto e il Responsorio

- Intellige clamorem meum**  
 Offertorio e quattro voci per la Seconda domenica di Quaresima  
 Miserere mei Deus Graduale a quattro voci per la Feria quarta delle Ceneri  
 Exaltabo te, Domine Offertorio a quattro voci per la Feria quarta delle Ceneri  
 Coro da camera della Città di Prato, diretto da Rolando Maselli  
 Miraculis in coelo fulpet per soli, coro e strumenti (dal Mottetto «Est dies trophaei») Coro e orchestra da camera di Londra, diretti da Antony Bernard  
 Et incarnatus est a cinque voci (dal «Credo» della Prima Messa Clementina)  
 Tenebrae factae sunt Responsorio e quattro voci per le Ferie sesta di Perseus Coro da camera della Città di Prato, diretto da Rolando Maselli

- 22.55** **Racconti tradotti per la Radio**  
 Vladimir Nabokov: Colette  
 Traduzione di Laura Rota Lettura

- 23.20** **C n g e d n**  
 Franz Schubert  
 Gran Duo in do maggiore op. 140  
 Allegro moderato - Andante - Scherzo - Allegro vivace  
 Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fildale

- Registrazione effettuata il 10 dicembre 1960 al Teatro «La Pergola» di Firenze per la Società «Amici della musica»

NB - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.  
 I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli  
 Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario di ricezione)

**CANALE IV - Dalle 9 alle 12 (12.16)**  
 Dalle 12 alle 20 (20.24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 9 (12) «L'opera cameristica di Haydn» - 9.45 (13.30) in «Ouverture sinfonica»; Die Weihe des Hauses, di Beethoven; Le Ebridi, di Mendelssohn; Ouverture su temi ebraici, di Prokofiev; 10.20 (14.20) Compositori contemporanei: musica di Hartmann e Prokofiev - 16 (20) «Un'ora con Corelli» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Pulcinella, di Stravinsky.

Torino: 9 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9.45 (13.45) «Ouverture sinfonica»; Ouverture de fête, di Shostakovitch; Meeresstille und glückliche Fahrt, di Mendelssohn; Die Zueversicht, di Schubert - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Vivaldi, Torelli, Brescianello - 16 (20) «Un'ora con Respighi» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) L'Osteria Portoghese, di Cherubini, rielaborazione di G. Confalonieri.

Milano: 9 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9.45 (13.45) in «Ouverture sinfonica»; Ouverture in re minore, di Haendel; Ruy Blas, di Mendelssohn; Ouverture «1812», di Ciaikovsky - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagina di Torelli, Vivaldi, Benedetto Marcello, Cimarosa - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Il Cavaliere Orlando, di Haydn.

Napoli: 9 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9.45 (13.45) «Ouverture sinfonica» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei»: musica di Zafred, Rossa, Maderna - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Corelli, Ariosti, Vivaldi, Bonporti - 16 (20) Compositori americani - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Festival di Salisburgo 1960, Quarto concerto da camera: musiche di Stockhausen, Webern, Boulez.

**CANALE V - Dalle 7 alle 11 di notte: Musica leggera.**

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



naso chiuso? raffreddore?



nebulizzatevi! con



una nuvoletta di sollievo tascabile

**NUBEM** è un farmaco nuovo contenuto in una nuova confezione che gli americani chiamano «Spray». Noi diciamo: «nebulizzatore» e vi invitiamo a nebulizzarvi.

Questa è la risposta di oggi al raffreddore. Una goccia divisa in mille parti per penetrare più profondamente e ovunque!

**NUBEM** vi dà una nuvoletta di «sollievo» perchè contiene una sostanza capace di farvi respirare tranquillamente per almeno quattro-sei ore.

**NUBEM** si usa con facilità: basta togliere il tappo, infilare la punta nella narice, e premere con due dita il flaconcino: ne scaturirà la nuvoletta che vi farà respirare meglio per molte ore.



Il flaconcino di **NUBEM** è in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di L. 400.

Viene prodotto nei Laboratori della S.p.A. Farmaceutici Aterni di via Italia 101 Pescara

NUBEM

## TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

- 13 — Classe prima:**  
a) Osservazioni scientifiche  
Prof. Giorgio Graziosi  
b) Lezione di religione  
Fratel Anselmo F.S.C.  
c) Lezione di italiano  
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

- 14.10 Due parole tra noi**  
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

- 14.20 Classe seconda:**  
a) Storia ed educazione civica  
Prof. Riccardo Loreto  
b) Lezione di religione  
Fratel Anselmo F.S.C.  
c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico  
Prof. Gaetano De Gregorio

- 15.30 Classe terza:**  
a) Geografia ed educazione civica  
Prof.ssa Maria Mariano Gallo  
b) Lezione di religione  
Fratel Anselmo F.S.C.  
c) Lezione di tecnologia  
Ing. Amerigo Mel  
d) Correzione compiti di tecnologia  
Ing. Amerigo Mel

## LA TV DEI RAGAZZI

- 17 — a) TELESPORT**  
b) I GO-KARTS  
appuntamento con le micro-automobili  
Programma a cura di Fulvio Cinti  
Presenta Pat Ferrer  
Realizzazione di Maurizio Corgnati

## RITORNO A CASA

- 18 —** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
Corso di istruzione popo-

lare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

**18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**GONG**

(Commissione Tutela Lino-Margarina Foglia d'Oro)

**18.45 CONCERTO DEL CORO DELLA CAPPELLA SISTINA**

diretto da Mons. Domenico Bartolucci Direttore Perpetuo della Cappella Sistina  
Palestrina: *Exultabo te;*  
Moralis: *Hoc est praeceptum meum;* Viadana: *Exultate iusti;* Palestrina: *Improprium;* Palestrina: *Sanctus - Benedictus - Agnus Dei* (dalla Messa: Ut, re, mi, fa)

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo  
Registrazione in prima esecuzione del Concerto organizzato dalla fondazione Giovanni Sgambati nella Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio

**19.25 GALLERIA**  
Guillaume Apollinaire e i suoi amici

a cura di Gilberto Severi  
Guillaume Apollinaire è ormai considerato uno dei massimi esponenti della moderna poesia francese. Lo sua breve vita assume caratteri di particolare interesse anche per il fatto che Apollinaire è vissuto ed ha operato nella Parigi principio di secolo, che fu il cuore della civiltà europea, la patria vera o ideale di tutti gli artisti e gli intellettuali del vecchio continente; a molti di questi, che furono anche amici del Poeta, oltretutto, beninteso, allo

stesso Apollinaire, è dedicata una importante Mostra aperta in questi giorni nella sala di Palazzo Barberini a Roma

**20 — CHI E' GESU'?**  
a cura di Padre Mariano

## RIBALTA ACCESA

**20.30 TIC-TAC**  
(Pernaflex - L'Oreal)  
**SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**ARCOBALENO**  
(Locatelli - Fargas - Idriz - Oia)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**  
(1) Durbon's - (2) Comporsi - (3) Brodo Prest - (4) Chatillon - (5) Fovet  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Pubblicità - 3) Roberto Gavilli - 4) Titanus-Adriatica - 5) Albo Film

**21.15 Teatro in dialetto**  
a cura di E. Ferdinando Palmieri e Federico Zardi con la collaborazione di Giancarlo Zagni

**LA COMMEDIA DI RUGANTINO**

di Augusto Jandolo

Personaggi ed interpreti:

Rugantino Paolo Ferrari  
Nina Alida Khelli  
Er sor Oreste Francesco Mulè  
La sora Amalia Vittoria Di Silvestro  
Checco, l'oste Checco Durante  
Adele Gabriella Pallotta  
Florindo Nino Belletti  
Sciabichella Adolfo Belletti  
Gregorio Alfredo Salvatore



Ecco il go-kart, la micro-automobile che appassiona i giovanissimi sportivi d'oggi. Questa vetturola leggera e veloce saranno presentate nel programma curato da Fulvio Cinti, in onda alle ore 17.30

## UN CORTILE

di Fausto Maria Martini  
Riduzione di Ettore Petrolini

Personaggi ed interpreti

Raffaele, cleco Arnoldo Terti  
Gaspere, cleco Tonino Pierfederici  
Germano, accompagnatore Valerio Degli Abbat  
Antonio, accompagnatore Enzo Verduchi  
Primo calzolaio Enrico Urbini  
Secondo calzolaio Giuliana Isidori

La sconosciuta Elsa Matnardi

La sconosciuta Sandro Ninchi

La sora Lalla Gisella Monaldi

Rosa Fulvia Mammì

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria Tamblini

Regia di Guglielmo Morandi

(vedi art. ill. a pag. 8)

Al termine:

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

## Un concerto del Coro della Cappella Sistina

Un avvenimento musicale assai notevole è costituito dal concerto di musica sacra che avrà luogo nella sala degli Orazi e dei Curiazi in Campidoglio, e andrà in onda per la Televisione il 17 gennaio alle 18.45.

Saranno eseguiti dal Coro della Cappella Sistina — diretto da mons. Domenico Bartolucci — brani musicali di grandi maestri della polifonia: Palestrina, Lodovico da Viadana, Cristobal Morales. Il Morales, uno fra i maggiori rappresentanti della scuola spagnola del XVI secolo, fu «cantore» della Cappella pontificia durante la sua lunga permanenza a Roma, dove si fermò dal 1535 al 1545. Dieci anni dopo, e cioè nel '55, fu eletto «cantore» il Palestrina (da papa Giulio III). Oltre a questi due grandissimi musicisti, il «Collegio dei cantori pontifici» vantò nomi illustri fra cui il sommo Josquin, il Festa, l'Arcadelt, il Cesti e altri. Dalla sua fondazione — per opera di S. Gregorio Magno che nel VII secolo creò la «Schola Cantorum» — a oggi, la Cappella musicale pontificia vanta tradizione gloriosissima: dopo l'avvento della polifonia essa fu retta da maestri insigni; e basti rammentare, nel nostro secolo, il grande Lorenzo Perosi che diresse l'istituzione per oltre cinquant'anni, dal 1898 al 1956. Dopo la sua scomparsa, l'alta carica fu affidata a monsignor Domenico Bartolucci, compositore, professore di Composizione sacra e Direzione polifonica all'Istituto di Musica Sacra, il quale è tuttora «Maestro Direttore Perpetuo» della Cappella Sistina. (Il nome di Cappelletti Sistina è legato, com'è noto, a quello di papa Sisto IV che la fece costruire e la destinò a essere sede stabile del coro che accompagnava le funzioni papali, officiate cioè dal Papa. Oggi il Coro

pontificio è detto «Coro della Cappella Sistina» perché le esecuzioni musicali continuano a svolgersi in quella stessa sede). Citare i meriti di questo «Com-

piesso» che attraverso i secoli ha difeso da contaminazioni e imbarbarimenti la musica sacra, o ricordare ch'esso è custode di autentici tesori musicali, di mira-

bili forme d'arte come il canto gregoriano e la polifonia palestriniana, significa dimenticare una fama mondiale, una tradizione di secoli.

I. P.



Alcuni piccoli cantori del Coro della Cappella Sistina che tiene il concerto teletrasmissso oggi alle 18.45

LE MIGLIORI MARCHE  
**RADIO L. 600**  
Garanzia 5 anni  
SPECIFICAZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PRIMA DI ACQUISTARE, ORIENTARSI SU  
**CATALOGO GRATIS** radio da tavolo e portatili, radioricettori, fonovaligie, registratori magnetici.  
**RADIOBAGNINI**  
ROMA - PIAZZA DI SPAGNA 132

PER IL VOSTRO TELEVISORE IO  
"STABILIZZAZIONE DI TENSIONE"  
È INDISPENSABILE  
**MA ATTENZIONE!**  
solo la FASE STABILE vi dà la stabilizzazione di sicuro affidamento  
• E' stata il primo in Italia,  
• poi il migliore  
• e ora anche al prezzo più basso!  
IL "TELE-DYNA-LUX" - L. 12.000  
**FASE STABILE**  
MILANO - Via Ballo degli Ubaldi, 8  
Tel. 364.541 / 367.741

**RENDETEVI INDIPENDENTI**  
dedicandovi anche nelle ore libere alla coltura di piante per nostro conto. Non è un lavoro, è un passatempo che vi farà  
**GUADAGNARE**  
Informazioni gratuite - scrivere a Ditta "FIDRENZA", VIA BENCI, 28 70550/C - FIRENZE



GENNAIO

18

MERCOLEDÌ

Catt. di S. Platro

18 347

A Milano il sole sorge alle 8 e tramonta alle 17.07.

A Roma il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 17.04.

A Palermo il sole sorge alle 7.21 e tramonta alle 17.13.

La temperatura dell'anno scorso: Torino -14.5; Milano -10.4; Roma 3.8; Napoli 4.8; Palermo 7.10; Cagliari 5.10.



Lina Feldman è fra gli attori che daranno vita alla prossima puntata della nuova rivista dal «Secondo»

## L'aspirapolvere

ora 20.30 secondo programma

Alla voce «satira», il dizionario dice: «Componimento di carattere discorsivo, morale, con arguzie e derisione di debolezze umane. Si trova già nella poesia latina». Come vedete, non c'è nulla che possa far pensare ai moderni elettrodomestici. Eppure, dovendo varare una nuova trasmissione satirica e beffarda, il Secondo Programma ha scelto *L'aspirapolvere* come titolo. Non è una definizione gratuita, né giocata sulla chiave del surreale: è basata, invece, sulla constatazione che quando si vuole voltare in burra qualche episodio o qualche cosa, bisogna anzitutto fare pulizia dai luoghi comuni, delle prevenzioni, qualche volta dei «blocchi» psicologici, in una parola del vecchiume che vi si può essere accumulato sopra. Bisogna, cioè, tirare via la polvere. Entra allora in azione l'elettrodomestico, considerato che in una trasmissione radiofonica che si propone di fare le cose alla svelta e con spirito moderno, lo straccio o il piumino sarebbero perlomeno anacronistici.

Ma *L'aspirapolvere* non è una rubrica vera e propria. E', piuttosto, una serie di numeri uniti affidati ogni settimana ad autori diversi (Maurizio Jurgens, Paolini e Silvestri, Paolo Menduni, ecc.), proprio per assicurare alle trasmissioni il massimo d'attualità possibile e lo svolgimento particolarmente accurato di un tema. Ci spieghiamo. Il problema della satira, fin dai tempi della letteratura classica, è stato sempre quello di riuscire a stabilire un contatto con avvenimenti o personaggi che il pubblico non abbia già dimenticato, ma verso i quali rivolga anzi la propria attenzione. Non solo, ma una parodia che voglia essere davvero efficace deve essere basata su una conoscenza larga e profonda di un argomento, altrimenti rischia di attaccare i vecchi luoghi comuni, proponendone semplicemente dei nuovi. Ecco, dunque, i diversi temi dell'*Aspirapolvere*, ed ecco i singoli autori (o coppie di autori) all'opera. C'è da lavorare sodo, certamente, perché la radio in fatto di trasmissioni satiriche o parodistiche ha una tradizione da rispettare: l'esempio più famoso, quello di *I quattro moschettieri*, è stato ricordato proprio poche settimane fa, in sede di celebrazione dei trentacinque anni di attività radiofonica. D'altra parte, al può dire che ormai non c'è tema che non faccia da bersaglio alla satira moderna: dal teatro al cinematografo, dalla stessa radio allo sport, dalla televisione alla fantascienza, dalla cronaca ai gialli, dalla moda alla storia, ecc. *L'aspirapolvere* ha cominciato col «ripulire» le vecchie cose del 1960, ha proseguito con una satira della TV e continua con una satira del mondo dello spettacolo in genere, una parodia della censura, del traffico, e così via. Come vedete, sono argomenti scelti fra quelli che generalmente attirano l'attenzione dei lettori di giornali, degli spettatori, degli utenti, dei consumatori in genere. Se costoro, ascoltando *L'aspirapolvere*, diranno «l'avevo detta, io!», lo scopo della trasmissione sarà raggiunto.

A. P.

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDIODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Fidioffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Campanini (Motta) Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive - Colgate)

9 \* Allegretto (Chlorodont)

9.30 Concerto del mattino

1) Rossini: Il signor Bruschino; Sinfonia; Verdi: La forza del destino. «Una fantasia del mio destino»; Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Verranno a te sull'aurea»

2) Sibelius: Concerto in re minore, op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio molto - Allegro (Soltis David Oltrahk - Orchestra del Festival di Stoccolma, diretta da Sixten Ehrlich)

3) Oggi si replica...

11 La Radio per le Scuole (per il primo ciclo della Scuola Elementare)

Il giardino incantato: la leggenda del bucmene, a cura di Luigi Poce

I bimbi conversano, a cura di Stefania Flona

11.30 Il cavallo di battaglia di Werner Müller, Gilbert Bécand, Lena Horne

12 \*Musiche in rbrta (OIA)

12.20 \*Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Melromone (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e luciole

Punti di vista del Cavallier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 LA MUSICA DEI GIOVANI a cura di Piero Piccini e Sergio Corbucci

14-14.20 Giornale radio

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettini regionali» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 \* Nelson Riddle e la sua orchestra

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Enely

16.30 Allestimento di Ugo Amodeo

Carriera dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» al radioascoltatore italiani

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Glyn Daniel: L'orologio in carbonio ha rivoluzionato la preistoria

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Bella pagina di opere romatiche

a cura di Massimo Mila

1 — W. C. Gluck: Ifigenia in Tauride

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Ferdinando Vegas: Storia degli Stati Uniti: Le colonie prima della Rivoluzione

19 — Michele Gerbasì: Come allevare il bambino: Prevenzione delle malattie prima della nascita

19.15 Cifre alla mano

19.30 Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

Nai cittadini

La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagna bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 — \*Musica da film e riviste

20.30 Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Un anno, un mese, un giorno

21.30 Radiotelefortuna 1961

21.55 Concerto del violoncellista

22.30 Maurizio Gendron e del pianista

22.50 Riccardo Castagnola

Schubert: Sonata in re minore, per violoncello e pianoforte:

a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto

IL CONVEGNO DEI CINQUE

Caffè Ottocento

22.50 Trent'anni di allegria

di Bernardini e Ventriglia

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

\*Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - 1 programmi di domani - Bu-

20.30 Segnale orario - Radiosera

20.50 Zig-Zag

20.30 L'ASPIRAPOLVERE

Penultimissima di stagione

narrata da Paolo Menduni

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Pino Gilloli

21.30 Radionotte

21.45 (\*) I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

La meravigliosa avventura dalla sinfonia

Claukowsky: Sinfonia in si minore n. 6 op. 74: «Pantefica»

a) Adagio - Allegro non troppo; b) Andante - Allegro vivo; c) Andante mosso; d) Allegro con grazia; e) Allegro molto

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(In francese) Giornale radio da Parigi

mercoledì

20' La collana delle sette perle

(Lesso Gobanti)

25' Fonolampo: dizionario del le-

ce canzonissime

(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa

(Stemmental)

45' Teatrino della moda

(Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrivanti Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Motivi in cnpertina

Le grandi canzoni suonano

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre

45' Giochi e fuori gioco

15 — Le canzoni di Giorgio Con-

solini

15.15 Concerto in miniatura

Violinista Wolfgang Schnel-

derhan - pianista Karl See-

mann

Mozart: Sonata in re maggiore

K. 306, per violino e pianofor-

te: a) Allegro con spirito, b) Andante cantabile, c) Allegretto

15.30 Segnale orario - Tarzo giornale

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

La musica di Elmer Bern-

stein

Sergio Bruni e le sue can-

zoni

Un pianoforte nel Far West

Saluti da Parigi, firmato Da-

ilda

17 — I maghi della tastiera: Wi-

nifred Atwell

17.30 Il giornale dal jazz

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 TUTTO SPADARO

Spettacolo di varietà

18.30 Giornale dal pomeriggio

\* TUTTAMUSICA

19.20 \* Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 L'ASPIRAPOLVERE

Penultimissima di stagione

narrata da Paolo Menduni

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Pino Gilloli

21.30 Radionotte

21.45 (\*) I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

La meravigliosa avventura dalla sinfonia

Claukowsky: Sinfonia in si minore n. 6 op. 74: «Pantefica»

a) Adagio - Allegro non troppo; b) Andante - Allegro vivo; c) Andante mosso; d) Allegro con grazia; e) Allegro molto

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(In francese) Giornale radio da Parigi

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bianvanti an Italia, Willkommen in Italien, Willkommen in Italien, Willkommen in Italien

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(In francese) Giornale radio da Parigi



## Enciclopedia Motta

edizione speciale a fascicoli

- 8 volumi in grande formato (24 x 34)
- circa 7000 pagine suddivise in 220 fascicoli settimanali
- 80.000 voci ampiamente trattate e illustrate, con circa 700 tavole fuori testo

acquistando l'ENCICLOPEDIA MOTTA avrete il meglio della moderna editoria italiana, l'indispensabile Opera per Voi e per i Vostrì figli che studiano

## Enciclopedia Motta

I fascicoli della ENCICLOPEDIA MOTTA VI offrono inoltre una simpatica sorpresa: la possibilità di formare, con parte di essi, una seconda nuovissima Enciclopedia - L'ITALIA NOSTRA - una meravigliosa monografia delle Regioni Italiane, in quattro volumi.



FEDERICO MOTTA, EDITORE IN MILANO



## SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffat & C/la) invisibili, senza fili, senza pila, restituiscono la normale audizione ad allungano i toni il 2.000 cd. Invio gratuito opuscoli illustrati e raccolta citazioni. AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

## LAXOCREM

dolce crema lassativa

GRADITA A GRANDI E PICCOLI  
AZIONE BLANDA MA EFFICACE.

## IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

**PREZZI DI GRANDE FABBRICA**  
Uomo: L. 12.900 Donna: L. 13.300  
**RATE SENZA ANTICIPO**  
**NIENTE BANCHE**  
Quota minima L. 740 mensili

**CATALOGO GRATIS**

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (31 tipi). Con il Catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari colori e pesi; LUSUOSO ALBUM di «figurini» a colori.

**SPECIAZIONE RAPIDA OVUNQUE**  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!

**ROMA**  
PIAZZA DI SPAGNA 115

15.30-16.30 Musica d'oggi in Italia

Viozzi: Concerto per quintetto con pianoforte e orchestra: Furioso - Sereno - Rapido (Quintetto Chigliano: Riccardo Brenola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Luigi Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte). Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi; Clementi: Concertino in forma di Variazioni per 8 strumenti (Pianista Massimo Bonaccino - Elementi dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana); Gbedini: Invenzioni: Concerto per violoncello, archi, timpani e piatti (Violoncellista Benedetto Mazzaureti - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti)

TERZO  
PROGRAMMA

17 — Dalla Sala del Conservatorio di S. Pietro a Majella Stagiona sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO diretto da Ugo Rapalo con la partecipazione del violinista Giuseppe Principe

Georg Philipp Telemann Concerto per violino, due flauti, due oboi, due trombe, timpani e orchestra. Presto - Corsicana (Un poco grave) - Allegrezza - Scherzo - Allegro moderato - Polacca Minuetto

Giulio Viozzi Concerto per violino e orchestra. Rapsodia - Canzone - Danza Solista Giuseppe Principe

Luigi Chaburini Sinfonia in re maggiore

Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (Allegro assai)

Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 5)

18.30 Panorama dalla Idee Selezione di periodici italiani

19 — (\*) Gesualdo da Venosa nel quarto centenario della nascita

a cura di Nino Pirrotta Ultima trasmissione

Gesualdo da Venosa Mercè, grido piangendo - Io pur respiro - Ardita zonzoretta - Ardo per te, mio bene - Moro lasso - Già piansi nel dolore - Peccantem me quotidie

Pomponio Nenna Ecco, mia dolce pena

Luzzasco Luzzaschi Item, mie querelle

Esecuzione del Sestetto Italiano «Luca Marenzio» diretto da Piero Cavalli

Lilliana Rossi, Sonia Cutopulo, sopranti; Gleanella Borelli, mezzosoprano; Guido Baldi, tenore; Giacomo Carli, baritono; Piero Cavalli, basso

19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera A. Vivaldi (1678-1741): Le quattro stagioni da «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione» op. 8:

Concerto n. 1 in mi maggiore - La primavera - Allegro - Largo - Allegro

Concerto n. 2 in sol minore «L'estate» - Allegro non molto - Adagio - Presto

Concerto n. 3 in fa maggiore «L'autunno» - Allegro - Adagio molto - Allegro

Concerto n. 4 in fa minore «L'inverno»

Rassegne varie e informazioni turistiche  
15' (in tedesco) Giornala radio  
Rassegne varie e informazioni turistiche  
30' (in inglese) Giornala radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche  
9.30 Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

9.45 \* Musica di scena  
Kabalevsky: I commedianti - Suite op. 26: a) Prologo; Galop; Marcia; Valzer; b) Pantomima; Intermezzo; Marcia; Valzer; c) Gavotta; Scherzo; Epilogo (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Arthur Rother); Schumann: Manfredi: Ouverture op. 115 (Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Willem van Otterloo)

10.15 \* Quando il pianoforte descrive

De Falla: Quatro pièces espagnolas: a) Aragonesa, b) Ceriana (Cubana), c) Montaña, d) Andalus (Pianista Leopoldo Querol); Liszt: 1) Sonetto del Petrarca n. 104, da «Années de Pèlerinage» (Pianista Alexander Unkasy); 2) Studio trascendentale n. 8 in do minore: Caccia selvaggia (Pianista Alexander Borovkoy)

10.45 \* Concerti brandeburghesi  
Bach: Concerto brandeburghese n. 8 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro (Orchestra d'archi Adolf Busch, diretta da Adolf Busch)

11.10 CONCERTO SINFONICO  
diretto da ANDRÉ CLUYTENS

con la partecipazione del violinista Zino Francescatti  
Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21; Debussy: La Mer (Tre schizzi sinfonici): a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeux des vagues, c) Dialogues du vent et de la mer; Beethoven: Concerto in re maggiore op. 81, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Larghetto, c) Rondò (Orchestra Nazionale di Parigi (Registrazione effettuata il 16 settembre dalla Radio Svizzera in occasione del 50° Anniversario Musicale di Montreux 1960 a)

12.30 \* Musica da camera  
Brahms: Romanza n. 5 in fa maggiore op. 118 (Pianista Wilhelm Backhaus); Castelnuovo-Tedesco: Danza del Poema sinfonico in forma di Rondò (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte)

12.45 \* Balletti da opera  
Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna; Donizetti: L'Orchestra Sinfonica The Hollywood Bowl, diretta da Carmen Dragon; R. Strauss: Solomè: Danza del sette velli (Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Fritz Reiner)

13 — Pagina scelta  
Da «Una traversata con Don Chisciotte» in «Nobiltà dello spirito» di Thomas Mann: «Prima giornata a bordo»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali  
13.15 «Istint di Borsa»

13.30 Musica di Weber a Debussy  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 17 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Sonate brevi  
D. Scarlatti: Sonata in re minore (Clavicembalista Ruggero Gerlin); Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore, per flauto e pianoforte: a) Allegro, b) Larghetto, c) Menuetto (Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte)

14.45 \* L'impressionismo musicale  
Debussy: 1) Ondine: dal 2° Libro di Preludi (Pianista Walter Gieseking); 2) Sérénade: Nature n. 3 per orchestra (Orchestra del Conservatorio di Parigi e Coro Elisabeth Brasseur, diretti da Constantin Silvestri)

15 — \* Concerto d'organo  
Fredericobaldi: Ricercare dopo il Credo (Organista Sandro Dalla Libera); Bach: Toccata, adagio e fuga in sol maggiore (Organista Fernando Germani); Franck: Final op. 21 (Organista Jean Langlais)

Allegro non molto - Largo - Allegro  
Violonista Reinhold Barchet  
Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger  
L. v. Beethoven (1770-1827): Giudici contadane  
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Franz Litschauer

21 Il Giornale del Tarzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 COSÌ VA IL MONDO  
Commedia di William Congreve

Traduzione di Giorgio Melchiori  
Fainal Riccardo Cucciolli  
Mirabel Tino Carraro  
Witwood Alfredo Bianchini  
Petulant Giancarlo Dettori  
Sir Wilful Witwood

Waltwell Vittorio Congia  
Lady Wishfort  
Giusti Rasparit Dandolo  
Signore Millamant

Signora Blanche Golan  
Signora Marwood  
Giovanna Di Cosmo  
Signora Fainal Angelo Cordile

Polbe Marina Bonfigli  
e, inoltre: Giuliana Calandro, Attilio Cucari, Anna Gasparro, Sandro Mozz, Eraldo Rogato, Antonio Venturi

Regia di Mario Farraro  
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

23.40 \* Congedo  
Arcangelo Corelli

Sonata in re minore op. 5 n. 12 per violino e continuo «La follia»

Ulrich Greghing, violino; Fritz Neimeyer, cembalo; Angus Wenzinger, violoncello

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-18) a dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazione di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) Musiche polifoniche: 9 (13) L'opera cameristica di Brahms: 10 (14) Sonata in fa per violoncello e pianoforte, di Pizzetti; Sonata in do minore per violoncello e pianoforte, di Boccherini; Sonata n. 3 (op. 25) per violoncello solo, di Hindemith - 18 (20) a Un'ora con Pier Luigi da Palestrina - 18 (22) Concerto del pianista Robert Casadesu: musiche di Weber, Mozart, Liszt, Saint-Saëns.

Torino: 8,55 (12,55) «L'opere cameristica di Brahms» - 9,55 (13,55) Sonata in la minore per violoncello e pianoforte (op. 36) e Sonata (n. 40) per violoncello e pianoforte, di Beethoven - 18 (20) «Un'ora con Respighi» - 18 (22) Recital del pianista Carl Seeman: musiche di Haydn, Mozart, Bartók - 19,30 (23,30) Serenata in do maggiore per orchestra d'archi, di Ciaikovsky.

Milano: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Litania Lauretane in re maggiore R. 195, di Mozart o A ceremony of Carols per coro femminile e arpa - 9 (13) «L'opere cameristica di Brahms» - 10 (14) Sonata per violoncello e pianoforte (op. 119), di Prokofiev; Sonata VI per violoncello e pianoforte, di Boccherini; Sonata in re minore per violoncello e pianoforte, di Schostakovich - 18 (20) a Un'ora con Schumann» - 18 (22) Concerto del pianista Artur Schnabel: musiche di Chopin, Liszt, Rachmaninoff.

Napoli: 9 (13) «L'opere cameristica di Brahms» - 10 (14) Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte, di Strauss; Sonata in re minore n. 1 per violoncello e pianoforte, di Debussy; Sonata n. 3 per violoncello e pianoforte, di Martinu - 18 (20) a Compositori ungheresi» - 18 (22) Recital del pianista Jean Doyen: musiche di Weber, Vlerie, Brahms, Chopin - 19,30 (23,30) Notturni a serenata.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Dalle 10 alle 10,45 (16 a 22): Roma: Ribalta stereofonica.

Torino: Ribalta stereofonica.

Milano: Ribalta stereofonica.

Napoli: Ribalta stereofonica.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

33

**TELESCUOLA**

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

**Classe prima:**

- a) Esercitazioni di agraria  
Prof. Fausto Leonori
- b) Storia ed educazione civica  
Prof.ssa Lidia Anderlini
- c) Lezione di calligrafia  
Prof. Saverio Daniele
- d) Lezione di francese  
Prof.ssa Gianna Luisa Khoury-Obeld

**14.40 Classe seconda:**

- a) Osservazioni scientifiche  
Prof. Salvatore D'Agostino
- b) Lezione di musica e canto corale  
Prof.ssa Maria Perea Labia
- c) Lezione di francese  
Prof. Enrico Arcaini

**15.50 Classe terza:**

- a) Osservazioni scientifiche  
Prof.ssa Ginestra Amaldi
- b) Lezione di disegno ed educazione artistica  
Prof. Enrico Accalino
- c) Lezione di francese  
Prof. Torello Borriello

**LA TV DEI RAGAZZI**

**17 — a) GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi  
Sommario:  
Canada: Come si fabbrica una slitta  
Svezia: Un piccolo giocatore di scacchi  
Francia: Segnali ferroviari  
Italia: Aiutiamo gli animali  
Giappone: Collage di stoffe  
Cartoni animati:

**QUESTA SERA IN CAROSELLO**



**LA SOC. DEL PLASMON**

PRESENTA

**ORIEtta e ORESTE**

i piccoli prodigiosi allievi del Maestro Ariel Mannoni in:

**QUICK STEEP**

e Vi ricorda i suoi rinomati  
«ALIMENTI al PLASMON»  
particolarmente raccomandati:

- per..... lo svezamento
- per..... la merenda di grandi e piccoli
- per..... i sofferenti di stomaco o intestino
- per..... tutte le persone adulte o in età che hanno bisogno di una alimentazione nutriente ma leggera e di facile digeribilità

**PERUGINA**

presenta

Vittorio Gassman  
e  
Annamaria Ferrero  
in



**Assolutamente riservato  
"Il celebre torero"**

nella rubrica Carosello alle ore 20.50

Perché la volpe ha la coda macchiata  
i piccoli costruttori

- b) **IL PASSATEMPO**  
Rubrica settimanale di giochi a tavolino, a cura di Ada Tommasi De Micheli  
Presenta Febo Conti  
Regia di Cesare Emilio Gaslini
- c) **AVVENTURE IN AFRICA**  
Un tesoro di piume

**RITORNO A CASA**

**18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**GONG**  
(Vim - Bebb Galbani)

**18.45 UNA RISPOSTA PER VOI**  
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

**19.05 LA VOCE NEL BICCHIERE**  
Originale televisivo di Leopoldo Cuoco e Gianni Isidori

Personaggi e interpreti:  
Il professor Annibale Anselmi Aldo Fabrizi  
Eva Lambertini Franco Tamantini  
Il professor Licata Achille Mojeroni  
Il professor Pandolfi Diego Michelotti  
Il brigadiere Enrico Urbini  
Il commissario Aldo Giuffrè  
Il direttore del giornale Giuseppe Pagliarini  
Il redattore Giuliano Isidori  
Il cameriere Arturo Bragaglia  
Lui Adriano Micantoni  
Lei Mora Landi  
La commessa d'ingegno Daniela Calvino  
Il capocomico Tino Scotti  
L'impresario Fonfolla  
Guardarobiera Zoe Incrocci  
Il pompiere Alfredo Salvadori  
Primo macchinista Alcardo Ward  
Secondo macchinista Nello Ruvicchio



Helmut Zacharias suona in Controcanales, lo spettacolo delle 21.15

Regia di Anton Giulio Majano  
(Registrazione)

**20.15 TEMPO EUROPEO**  
Comunità 1961  
a cura di Carlo Guidotti

**RIBALTA ACCESA**

**20.30 TIC-TAC**  
(Olio Dante - Chlorodont)

**SEGNAL E ORARIO TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**  
(Maplen - Terme S. Pellegrino - Agipgas - Sugoro Altheo)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**

(1) Società del Plasmon  
(2) Martini & Rossi  
(3) OMOpiù - (4) Perugina - (5) Lectric Shave Williams  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione

3) Film-IRIS - 4) Teledar - 5) Titanus-Adriatica

**21.15 Caterina Valente e Helmut Zacharias in CONTROCANALE**

Spettacolo musicale a premi a cura di Terzoli, Zapponi e Zucconi  
presentato da Corrado Coreografie di Gisa Geert  
Scene di Luca Crippa  
Costumi di Maurizio Monteverde  
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi  
Regia di Vito Molinari

**22.30 ARTI E SCIENZE**  
Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana  
Realizzazione di Nino Musu

**22.50 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE: Tunisia oggi**  
Servizio di Carlo Guidotti (vedi art. III, a pag. 16)

**23.20 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte



**TORNA CATERINA VALENTE** — Bella, brava e poliglotta Caterina Valente torna a Controcanales con un compagno illustre, il violinista Helmut Zacharias

**HA VINTO A «CONTROCANALE» E ANDRA' A COPENHAGEN** — La lornese signorina Maria Rosa Massel, studentessa in lettere, ha risolto il quiz del mercoledì ed è stata favorita dalla sorte: partirà quantunque per Copenhagen per un soggiorno-premio di una settimana nella capitale della Danimarca



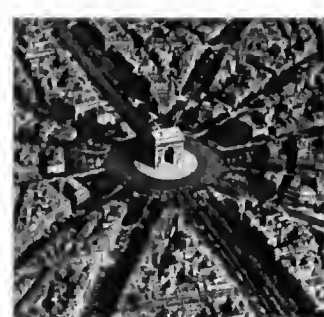


A Milano il sole sorge alle 8 e tramonta alle 17,09.

A Roma il sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,05.

A Palermo il sole sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,14.

La temperatura dall'anno scorso: Torino -11,5; Milano -12,0; Roma -2,8; Napoli -0,9; Palermo 7-13; Cagliari 5-10.



## Place de l'Étoile

ore 16,30 programma nazionale

Passano gli anni, i secoli, aumenta il computo delle Repubbliche (siamo alla quinta), ma Parigi rimane la città-luce, la « Ville Lumière » nella quale ad un ritmo sempre crescente si concentrano le attività culturali e no della nazione francese. Parigi è contemporaneamente la capitale politica, amministrativa, scientifica, scolastica, editoriale, artistica; è la capitale di tutto e in tutto, persino nel recentissimo sviluppo industriale che, a dispetto di tutti gli ammonimenti, si va concentrando sempre più nella banlieue parigina. Non esiste in Francia opera o attività che possa essere divulgata e apprezzata senza il benestare di Parigi. Ancor oggi i giovani ambiziosi partono dalle loro città di provincia e, giunti a Parigi, sembrano sfidarsi a duello, come il balzacchiano Rastignac. Eppure Parigi non sarebbe così ricca e potente se non affondasse le sue radici nella Provincia, attingendone la linfa vitale, e prosperando così a spese del resto della Francia, e forse a proprio danno. Ed un osservatore acuto come lo svizzero-parigino François Bondy, ha potuto affermare che « Parigi è oggi una splendida passerella lungo la quale sfilano opere non più degne di essa ». Non a caso la recente letteratura francese è caratterizzata dall'amarezza, dalla durezza, dal vuoto: Parigi è sazia di storie a tal punto che i giovani hanno l'impressione che non resti più nulla da aggiungere, e che non vi sia più posto per nuovi impulsi dell'immaginazione. E persino nel campo dell'organizzazione teatrale, ove la capitale aveva un dominio incontrastato, con i suoi cento e cento teatri, si è verificato un piccolo cedimento: da qualche stagione recitano a Parigi compagnie teatrali giunte da Lione, da Strasburgo, da Besançon.

Malgrado ciò, a chi è abituato alla vita di Parigi, riesce difficile rinunciare alle possibilità che gli si offrono con gli incontri, gli scambi di idee, l'emulazione che contribuisce a render vitale il clima culturale, e che è essenziale al carattere di Parigi, come il colore del suo cielo dal quale, malgrado lo smog, scende sempre una dolce luce che si riflette sulle facciate corrose dei boulevards e sulla piastra grigia dei ponti.

Per questo Parigi non è soltanto la capitale di una nazione, ma, come Londra, la capitale di un impero, un impero scomparso. Anno per anno aumenta il numero di studenti africani, arabi, indocinesi, cinesi, che frequentano i corsi della Sorbona, mentre gli intellettuali americani non riescono a liberarsi della convinzione che in Francia si possa acquisire quell'esperienza, e si aprano quelle possibilità che il loro paese non potrà mai offrire. Di questo clima vi dà un'idea Place de l'Étoile, il panorama quindicinale che la Radiodiffusione Française allestisce per gli ascoltatori italiani. E' una rapida rassegna critica e informativa di tutto quello che succede a Parigi, nel campo della cultura: novità teatrali, concerti, premi letterari, libri, avvenimenti artistico-mondani; quindici minuti per quindici giorni: un condensato di interessi che vuol rappresentare nel modo più spigliato la dinamica attuale della vita culturale parigina.

Orlo Giregari

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'elenco del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIODIFFUSIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

# RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

8 Mattino

8.30 Segnale orario - Giornale radio

9 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

9.30 Il bandiere

10 Informazioni utili

10.30 Il nostro buongiorno (Palmolive - Colgate)

9 Canzoni napoletane classiche (Lacabianca - Candi)

9.30 Concerto del mattino

1) Mascagni: Le maschere: Sinfonia; Leoncavallo: Pagliacci; Prologo: « Si può »; Puccini: Madama Butterfly; « Sblenda dagli occhi pieni di malia »

2) Achille Milha: I sentieri della poesia: Poeti di ieri e di oggi scelti da Gian Domenico Giagni

3) Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore, per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Allegro vivace - Andante - Allegro (Gottschalk - Robert Casadesu - Orchestra Filarmonica di New-York, diretta da Artur Rodzinski)

4) Oggi si replica...

11 La Radio per le Scuole

11.30 Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

11.30 Canzoni in vetrina

12 Archi a solisti (Mascagni - Leone)

12.20 Album musicale

12.55 Metronomo

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

13.30 Carillon (Manetti e Roberts)

13.30 Zig-Zag

13.30 Lanterne e uccello

13.30 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Petzold)

13.30 LE CANZONI TRADOTTE (L'Oreal)

14-14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.40 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bart 1 - Cantanissetta 1)

15.15 Canta Luciano Rondinella

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

16.30 Il cuore dell'Asia

16.45 Taccuino di viaggio di Giorgio Moser

16.55 XII episodio: L'isola dell'ultima felicità

16.30 Placa de l'Étoile

16.45 Istantanee dalla Francia

16.45 Come nascono i nuovi Stati africani

17 Giornale radio

17.20 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.40 « La palacchia » di Liszt

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 Segnalibro

Domenico Bartoli: Inghilterra senza impero - AZ panorama - Civiltà nell'arte

18.15 Lavoro Italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Francesco Gabrieli: Lineamenti della civiltà arabica - Islamismo: La cultura araba del Medioevo

Andrea Pila: Il matrimonio nel diritto: Il consenso nel matrimonio canonico

19 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 C I A K

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

20 Tanghi a valzer celebri

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonietto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Un mmo, un mese, un giorno

Radiotelefono 1961

FEDRA

Tragedia in tre atti di Gabriele D'Annunzio

Musica ILDEBRANDO PIZZETTI

Pedra Regine Crespin

Il polla Miro Pichi

Teseo Sirona Verlingheri

Etra Laura Didier

Lauriga Euriato D'Iaco

La nutrice Gorgo

Anna Maria Canali

La schiava tebana

Rina Malatras

Il mercante fenicio

Saturno Meletti

Le sette suppli:

Federica Nicolich, Tina Quagliarella, Aida Pierangeli, Anna Maria Borrelli, Nunzia Moros, Maja Sunara, Teresa Destito

Un efebo Vera Magrini

Direttore Oliviero De Fabritille

Maestro del Coro Michele Lauro

Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli

(Registrazione effettuata il 14-1-1961 dal Teatro di San Carlo di Napoli)

Edizione Sonzogno

(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

Negli Intervalli: I - Posta aerea

II - Curiosità e aneddoti della lingua italiana, a cura di Dino Provenzani

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buona notte

11.11.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

11 Pochi strumenti, tanta musica

11.25 Breve intervallo

Laura Griffo: I miti femminili

11.30 Le nostre canzoni

(Mira Lanza)

11.50 Orchestra in parata

(Doppio Broda Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.40 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:

Allegremente

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatoia a sorpresa (Simmenthal)

45 Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)

50 Il discobolo (Arrivando Trieste)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Musica in pochi

Rassegna di piccoli complessi di musica leggera

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40 Voci di ieri, di oggi, di sempre

14.45 Da Albenga la Radiosquadra trasmette

IL VOSTRO JUKE BOX

Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da Carlo Balfove

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.40 Tanghi e valzer

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Un sassofono alla ribalta: Fausto Papetti

Il mare e le canzoni

Ray Conniff: voci e strumenti

Canzoni Italiane per il mondo

Un disco di André Kostelanetz

17 Microfono oltre Oceano

17.30 CONCERTO DI MUSICA PERISTICA

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione del soprano Maria Della Spessa e del basso Boris Carmali

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale)

18.30 Giornale del pomariglio

\* TUTTAMUSICA

19.20 \* Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA STORIA DI MARIA PEREZ

RADIODRAMMA DI Sancia Basco

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone

in giudice Watson

Fernando Calfati

Maria Perez Matweva

Lilla Brignone

L'avv. Basehart Gina Maeva

Un'infermiera Bianca Galoni

Joe Matthews Natalie Peretti

Susan Price Anna Caravaggi

Il giudice Harris Renzo Lori

Un pubblico accusatore

Guastiero Rizzi

Un altro pubblico accusatore

Gastone Ciapini

Peter Denis Franco Pastore

Bob Miller Carlo Ratti

Agnes Sullivan Mario Febbi

Tom Flesley Iginio Bonazzi

Un cancelliere Egidio Toninelli

Marta, la cameriera

Enza Giovin

Regia di Corrado Pavolini

Radionotte

\* Musica nella sera

## SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05 Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alax)

20 Oggi canta Nunzio Gallo

(Commissione Tutela Lino)

30 Meravigliose West (Asipapa)

45 Percy Faith e la sua orchestra (Piastrich)

10 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

Gazzettino dell'appetito (Omopoli)

11.11.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

11 Pochi strumenti, tanta musica

11.25 Breve intervallo

Laura Griffo: I miti femminili

11.30 Le nostre canzoni

(Mira Lanza)

11.50 Orchestra in parata

(Doppio Broda Star)





L. 35.000 L. 15.800  
più spese postali



CAMPING - a transistor  
funzionante a pile - autos. 30 ore

ELECTROGRAMMOPHON LTD

CON OMAGGIO DI 22 CANZONI PER OGNI FONOVAGLIA  
su dischi microsolco a smalti (senza plastica)

DISCHI MICROSOLO 33 giri (10 canzoni)

A L. 1.100 CADAUNA + 200 SPESE POSTALI

• PER 5 DISCHI: L. 5.900 COMPLESSIVE + L. 200 SPESE P.L.I.

• PER 4 DISCHI: L. 5.700 COMPLESSIVE + SPESE POSTALI

da scegliere tra i seguenti:

PH 30357. Cocktail di successi a. 1

PH 30358. Balladine celebri a. 1

PH 30359. Cocktail di successi a. 2

PH 30360. Balladine celebri a. 2

PH 30361. Cocktail di successi a. 3

PH 30362. Balladine celebri a. 3

PH 30363. Cocktail di successi a. 4

PH 30364. Balladine celebri a. 4

PH 30365. Cocktail di successi a. 5

PH 30366. Balladine celebri a. 5

PH 30367. Cocktail di successi a. 6

PH 30368. Balladine celebri a. 6

PH 30369. Cocktail di successi a. 7

PH 30370. Balladine celebri a. 7

PH 30371. Cocktail di successi a. 8

PH 30372. Balladine celebri a. 8

PH 30373. Cocktail di successi a. 9

PH 30374. Balladine celebri a. 9

PH 30375. Cocktail di successi a. 10

PH 30376. Balladine celebri a. 10

PH 30377. Cocktail di successi a. 11

PH 30378. Balladine celebri a. 11

PH 30379. Cocktail di successi a. 12

PH 30380. Balladine celebri a. 12

PH 30381. Cocktail di successi a. 13

PH 30382. Balladine celebri a. 13

PH 30383. Cocktail di successi a. 14

PH 30384. Balladine celebri a. 14

PH 30385. Cocktail di successi a. 15

PH 30386. Balladine celebri a. 15

PH 30387. Cocktail di successi a. 16

PH 30388. Balladine celebri a. 16

PH 30389. Cocktail di successi a. 17

PH 30390. Balladine celebri a. 17

PH 30391. Cocktail di successi a. 18

PH 30392. Balladine celebri a. 18

PH 30393. Cocktail di successi a. 19

PH 30394. Balladine celebri a. 19

PH 30395. Cocktail di successi a. 20

PH 30396. Balladine celebri a. 20

PH 30397. Cocktail di successi a. 21

PH 30398. Balladine celebri a. 21

PH 30399. Cocktail di successi a. 22

PH 30400. Balladine celebri a. 22

PH 30401. Cocktail di successi a. 23

PH 30402. Balladine celebri a. 23

PH 30403. Cocktail di successi a. 24

PH 30404. Balladine celebri a. 24

PH 30405. Cocktail di successi a. 25

PH 30406. Balladine celebri a. 25

PH 30407. Cocktail di successi a. 26

PH 30408. Balladine celebri a. 26

PH 30409. Cocktail di successi a. 27

PH 30410. Balladine celebri a. 27

PH 30411. Cocktail di successi a. 28

PH 30412. Balladine celebri a. 28

PH 30413. Cocktail di successi a. 29

PH 30414. Balladine celebri a. 29

PH 30415. Cocktail di successi a. 30

PH 30416. Balladine celebri a. 30

PH 30417. Cocktail di successi a. 31

PH 30418. Balladine celebri a. 31

PH 30419. Cocktail di successi a. 32

PH 30420. Balladine celebri a. 32

PH 30421. Cocktail di successi a. 33

PH 30422. Balladine celebri a. 33

PH 30423. Cocktail di successi a. 34

PH 30424. Balladine celebri a. 34

PH 30425. Cocktail di successi a. 35

PH 30426. Balladine celebri a. 35

PH 30427. Cocktail di successi a. 36

PH 30428. Balladine celebri a. 36

PH 30429. Cocktail di successi a. 37

PH 30430. Balladine celebri a. 37

PH 30431. Cocktail di successi a. 38

PH 30432. Balladine celebri a. 38

PH 30433. Cocktail di successi a. 39

PH 30434. Balladine celebri a. 39

22.15 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

## RETE TRE

8.8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

--- (In francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (In tedesco) Giornale radio da Berlino

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (In inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Haendel: Salomone; Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Sarti: (rev. Barbara Ghirelli): Sinfonia in re maggiore, detta «Argentino» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Tartini: Concerto in re maggiore, per archi e cembalo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Pergolesi (rielab. Casagrande): Laetitia sum, Salmo 121, per soprano e orchestra d'archi (Soprano Teresa Stich-Randall - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Mander)

10.30 La musica in Spagna

Turina: La oracion del torero (Orchestra d'archi diretta da Leopold Stokowski); De Falla: Homenaje por el tombeau de Debussy (Chiarista Antel Inglesias); Granados: Tre danze spagnole (Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Enrique Jordà)

11 - L'attualità pianistica

Schubert: Due improvvisi: a) in fa minore, b) in la maggiore (Pianista Ornella Puli - Santoliquido); Mendelssohn: Sechs Kindersstücke, op. 72 (Pianista Rodolfo Caporali); Debussy: Due preludi: a) Les collines d'Anacapri, b) Danse de Puck (Pianista Robert Casadesu)

11.30 Musica a programma

Roussel: La jésuita da Parigi; Preludio (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André); Milhaud: Scaramouche, per clarinetto e pianoforte; Vivace - Moderato - Brazilera (Robert Schuman, clarinetto); Ruth Budnevich, pianoforte; Debussy: Children's Corner (Pianista Nikita Magaloff); Kodaly: Sere d'estate (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti)

12.30 Lieder a aria da camera

Beethoven: L'Addondando, b) L'allegro marziale (Soprano Margherita Carosio); pianista Giorgio Favaretto; Liszt: Kennst du das Land (Soprano Irma Bozzi Lucchi; pianista Antonio Beltrami)

12.45 La variazione

Mozart: Variazioni sopra un allegretto, K. 24; Chopin: Variazioni su un'aria nazionale tedesca (Opera postuma) (Pianista Chiaralberta Pastorelli)

13 - Pagina scelta

Da «Opere» di Gustave Flaubert: «Mémoires d'un pazzo»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 «L'attualità di borsa»

13.30 «Musica di Vivaldi a Beethoven»

(Replica del Concerto di ogni sera) di mercoledì, gennaio

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

14.30 L'espressionismo musicale

Berg: Der Wein, aria Tripartita da concerto per soprano a orchestra (Soprano Magda Laszlo - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe); Hindemith: Kommermusik op. 24 n. 1, per piccola orchestra: a) Molto presto e feroce; b) Moderatamente mosso; c) Quartetto (Molto lento e con espressione); d) Finale 1921 (Vivacissimo) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

15 - Dal clavicembalo al pianoforte

D. Scarlatti: Sonata in re bemolle maggiore n. 319 (Clavicembalista Ruggero Gerlini); Mozart: Sonata n. 8 in do maggiore K. 309; a) Allegro con spirito, b) Minuetto, c) Allegro molto (Pianista Gino Gorini)

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da ANGELO EPHRIKIAN

Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore (London); a) Adagio, allegro, b) Andante, c) Milosio (Allegro); d) Allegro spiritoso; Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543; a) Adagio, allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; G. F. Maillere: Sesta sinfonia (degli archi); e) Allegro, f) Più tosto lento, c) Allegro vivace, d) Lento ma non troppo, allegro, lento

Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

TERZO PROGRAMMA

17 - Il Trio

Robert Schumann

Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello

Esecuzione del «Trio di Bolzano»

Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

Maurice Ravel

Trio in la minore per pianoforte, violino e violoncello

Arthur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello

18 - La Rassegna

Cultura inglese

a cura di Maria Luisa Astaldi

18.30 Leos Janacek

Sur un sentier recouvert (da una raccolta di dieci pezzi per pianoforte)

Pianista Rudolf Firkušny

19 - Recenti progressi della meteorologia a dalla fisica dell'atmosfera

a cura di Giorgio Fea

II - Struttura dell'atmosfera superiore

19.15 «Storia della grande industria in Italia

a cura di Rosario Romeo

IV - La rivoluzione industriale dell'età giolittiana (Prima parte)

19.45 L'indicatore economico

«Concerto di ogni sera

W. A. Mozart (1756-1791): Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra

Solisti: Walter Bayrill, violino; Paul Doktor, viola

Orchestra dell'Opere di Stato di Vienna, diretta da Felix Prohaska

F. Mendelssohn (1809-1847): Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra

Solista Moura Lympany

Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Nicolai Malko

J. Sibelius (1865-1957): Lemminkäinen e le fanciulle di Soori Leggenda n. 2 da «Kalevala» op. 22

Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Thomas Jensen

21 Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 A cento anni dalla nascita

I Lieder e le Sinfonie di Gustav Mahler

a cura di Hans Redlich

Sesta trasmissione

Kindertotenlieder per voce e orchestra

Ora il sole sorgerà così chiaro

Ora ben vedo perché flame così cupo - Quando la tua mamma - Spesso lo penso che essi sono soltanto andati via - In questo tempo

Bartolomeo Dietrich Fischer-Dieskau

Orchestra «Berliner Philharmoniker», diretta da Rudolf Kempe

Dalla Sinfonia n. 5 in do diesis minore

Adagio - Rondò, finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fritz Mahler

22.40 Los Comenares

Programma a cura di Maria Grazia Bovi e Antonio Montana

La rivolta degli indios della Nuova Granada quale premessa alla grande rivoluzione di Bolívar e all'emancipazione della Spagna, nel documento del XVIII secolo, nelle opere storiche di Antonio Ponce e di Luis Gaiz e nel dramma di Esteve Regla di Guglielmo Morandi

23.25 Libri ricevuti

23.40 Piccola antologia poetica

I Elogio di Virgilio

Presentazione e traduzione di Eraldo De Michelis

23.50 «Congedo

Johann Sebastian Bach

Sonata n. 1 in sol minore per violino solo

Violinista Jascha Heifetz

Filodiffusione

Sulla riva di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) «Preludi e fughe» - 9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da P. Monieux: musiche di Ravel e Stravinsky - 10 (30) Sonata op. 4 in sol minore, di Purcell e Sonata in sol minore, di Telemann - 16 (20) «Un'ora con Respighi» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerti per soli e orchestra: musiche di Dvorak, Martin.

Torino: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Dal Clavicembalo ben temperato, del n. 2; Fughe del n. 12 al n. 18 di Bach - 9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da Eugène Ormandy: musiche di Sibelius a Stravinsky - 10 (30) Sonata in sol maggiore per flauto a clavicembalo, di J. S. Bach e Sonata in do maggiore (op. 101) per violoncello e pianoforte, di Beethoven - 16 (20) «Un'ora con Respighi» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerti per soli e orchestra.

Milano: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Dal Clavicembalo ben temperato, del n. 1 al n. 10, di Bach - 9 (13) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da Eugen Joachim - 10 (30) Sonata in fa minore (op. 14) n. 3, di Clementi - 11 (15) «Musica di Alexander Tansmann» - 16 (20) «Un'ora con Schubert» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) in Concerti per soli e orchestra: musica di Mozart e Brahms.

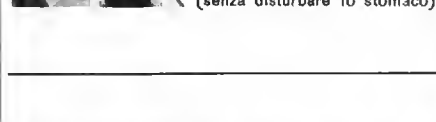
Napoli: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Preludi dal n. 17 al n. 24 dei Clementi - 9 (13) Concerto sinfonico di Bach e Preludio a fuga in fa maggiore, di Liszt - 11 (15) «Musica di Ferruccio Busoni» - 16 (20) «Composizioni albertine» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna, direttori P. van Kempen e K. Hiltunen; musica di Tansmann, Elmen, Cowell - 19 (20) Sonata in sol maggiore, di J. C. Bach a Sonata in fa maggiore K. 374 per violino e pianoforte, di Mozart.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

dolori femminili? **Supposta dr. Knapp**

elimina rapidamente il dolore (senza disturbare lo stomaco)



21 Due signorine di 27 e 22 anni e una signora di 47, ci scrivono:

1) ... Non sono giovanissima ma nemmeno vecchia. Però mi sembra di avere l'aspetto di una tarzona. Ho attorno agli occhi e alla bocca delle piccolissime grinze e la pelle è secca e arida. Ha qualche ricetta da consigliarmi?

Sabina P. (anni 47) Pesaro

Credo proprio di sì, gentile signora. Compri ogni steso in farmacia un tubo di «Cera di Cupre». E' questa una crema nutriente che per la presenza di cere vergine d'api, rende la pelle vellutata, soffice, fresca, priva di imperfezioni. Vedrà, signora, che si sentirà tornare una ragazzina.

2) ... Il mio mestiere mi obbliga a rimanere in piedi tutto il santo giorno. Alla sera le piante dei piedi e le caviglie sono sempre indolenti. Cosa posso fare?

**TELESCUOLA**

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

**Classe prima:**

a) Osservazioni scientifiche  
Prof. Giorgio Graziosi

b) Lezione di economia domestica  
Prof.ssa Anna Marino

c) Lezione di matematico  
Prof. Giuseppe Vaccaro

**14.10 Classe seconda:**

a) Lezione di matematico  
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

b) Lezione di calligrafia  
Prof. Saverio Daniele

c) Lezione di Italiano  
Prof. Mario Medici

d) Lezione di disegno ed educazione artistica  
Prof. Enrico Accatino

**15.35 Classe terza:**

a) Lezione di matematico  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

b) Lezione di musica e conto corale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Lezione di italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli

d) Lezione di economia domestica  
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

**LA TV DEI RAGAZZI**

**17 — IL NOSTRO PICCOLO MONDO**

Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi

Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo

Complesso musicale Regina-Avitabile

Regia di Lelio Galletti

**RITORNO A CASA**

**18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano**

**NON E' MAI TROPPO TARDI**

Corso di Istruzione popo-

lare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

**18.30 TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GONG**

(L'Oreal - Milkana)

**18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT**

**19 — PASSAPORTO**

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

**19.25 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE**

Varietà musicale Orchestra diretta da Nello Segurini

**19.50 PRODURRE O PIU'**

Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura

**20.10 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

**RIBALTA ACCESA**

**20.30 TICTAC**

(Fratelli Branca Distillerie - Alax)

**SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

(Simmenthal - Zoppas - Cammelle Pip - Esso Standard Italiana)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

**21 — CAROSELLO**

(1) Super-Iride. (2) Monifottoro Ceramico Porzi. (3) Monetti & Roberts. (4) Aspicchino. (5) Oro Pila Brondy

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film. 2) Slogam Film. 3) Ondaliera. 4) Pubbli-IFI. 5) Titanus-Adriatica



Nello Segurini tornerà da questa settimana a dirigere l'orchestra in Quattro passi tra le note, la varietà musicale che va in onda alle 19.25

**21.15 CAMPANILE SERA**

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettini e Piero Turchetti

**22.30 CINELANDIA**

Rassegna prodotta da Sandro Pallavicini

a cura di Stefano Canzio e Jacopo Rizza

**23 — TESTIMONI OCULARI**

Vero Roberti: La Mongolia

a cura di Vittorio Di Giacomo

**23.20 TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**DISTURBI ALLA PELLE È QUESTO IL VOSTRO PROBLEMA?**



**PELLE SANA CON UN NUOVO DUPLICE TRATTAMENTO**

Tutti, e specialmente i giovani, sono soggetti ai disturbi della pelle. Spesso questi si protraggono per mesi, nella vana ricerca di un rimedio veramente efficace, finché il paziente non trova il balsamo Valcrema. Allora la pelle ritorna rapidamente chiara e sana.

**Duplicazione azione -**

emolliente e risanatrice

I potenti, delicati antisettici di Valcrema penetrano a fondo nei pori, proprio là dove ha origine il disturbo. Quindi gli speciali oli emulsionati intraprendono la loro azione emolliente e

risanatrice. L'infiammazione sparisce e la pelle si rimargina. Valcrema è un trattamento semplice e sicuro contro macchie, bolle, eruzioni, irritazioni, e nei casi in cui vi siano rischi di infezioni. Usatela anche per i tagli, le escoriazioni, le mani screpolate.

**Risultati rapidi**

Quando usate il balsamo Valcrema, la guarigione ha inizio. Subito la pelle migliora in modo visibile. Se avete disturbi alla pelle, acquistate subito Valcrema. Nelle farmacie e profumerie a L. 230 il tubo - formato doppio L. 350.

**BALSAMO VALCREMA ad azione rapida**

Quando il balsamo Valcrema avrà purificato la vostra pelle, mantenetele sano operando il saponi Valcrema.

**Novità tedesca per lavori a maglia più veloce - più esatto senza ferri**

**Lire 2.750**

Centomila donne in tutti i paesi d'Europa usano il nuovo apparecchio per lavori a maglia il **ROTA-PIN** un brevetto quasi miracoloso che permette anche alle principianti di fare dei bellissimi lavori a maglia: foulards, giacche, sciarpe, vestiti per bambini. Non è più necessario contare le maglie. Il **ROTA-PIN** ha un'ampiezza di ben 160 maglie e può essere usato per filati di lana, cotone, ralle, ecc. Il **ROTA-PIN** viene spedito connesso o vaglia postale franco domicilio. Ordinate oggi stesso il **ROTA-PIN**, provvisto di istruzioni e della **BITTA AUBO - VIA AQUILIA 1 (Nap. R3) TRIESTE**. Opuscolo illustrato.

Per la serie «Testimoni oculari»

**“La Mongolia,, di Vero Roberti**

Pochi mesi or sono, per la prima volta, è stato possibile a un giornalista del mondo occidentale varcare con la macchina da presa i confini della Mongolia ed uscire con un discreto numero di metri di pellicola impressionata.

Quest'avventura, quasi fortunata primizia, è toccata a Vero Roberti, noto giornalista italiano, conoscitore profondo dei Paesi Orientali e che ha soggiornato a lungo nell'Unione Sovietica.

La Mongolia è forse uno dei Paesi più chiusi del mondo: la comune conoscenza di essa si ferma probabilmente a qualche generica nozione sulle gesta, ormai remote, di Gengis Khan, alle sue conquiste fortunate. E del popolo che l'habita sappiamo soltanto che sveglia l'Europa all'aurora coscienza dei limiti del suo potere e del suo spirito.

L'aspetto più noto della vita dei Mongoli è che sono un popolo nomade e primitivo, dedito alla guerra e alla conquista. La condotta in guerra dei Mongoli era caratterizzata da una spietata ferocia: uccidevano e annientavano seguendo un loro elementare impulso di distruzione. Vissero all'insegna del sangue per centinaia d'anni, senza riuscire però a produrre forme politiche autonome, una civiltà originale, un culto proprio: non erano e non potevano essere altro che disposti soldati, paghi della conquista militare e dell'imposizione di tributi. La mancanza dunque di una cultura originale li costrinse ad allacciarsi e a vivere in funzione del mondo limitrofo, preesistente. E persero, ben presto, ogni loro autonomia.

Questa Mongolia, questi Mongoli, oggi non esistono più. La vasta regione a Nord della Cina che oggi si chiama Mongolia risulta essere una repubblica indipendente, anche se in pratica è nel-

l'orbita politica della Cina Rossa. I Mongoli, dei loro antenati, hanno conservato soltanto il carattere nomade, randagio e alcune tradizioni di carattere religioso. In tutto il resto sembrano profondamente mutati.

Una dimostrazione di questo mutamento ce la fornisce appunto Vero Roberti, con il suo documentario cui è dedicata la trasmissione di questa sera di «Testimoni oculari».

Vero Roberti ci offre poche immagini del Paese. Anziché descrivere città, villaggi, industrie ecc. egli ha preferito cogliere gli aspetti umani del popolo mongolo. Il suo documentario è dunque una storia d'uomini, di costumi: l'illustrazione della vita che i Mongoli conducono oggi.

Roberti è giunto in Mongolia pro-

prio durante le celebrazioni del 38° anniversario della fondazione della repubblica ed ha ripreso le manifestazioni più caratteristiche. E' questa indubbiamente la miglior festività mongola: si protrae per tre giorni ininterrottamente e il popolo converge a Ulan Bator anche dai più lontani villaggi, oltre la steppa, dal limite estremo del deserto di Gobi. Ed è in questa occasione che emergono gli aspetti più singolari del popolo mongolo.

Ne esce un quadro di una Mongolia ben diversa dall'antica. Un paese pastorale i cui abitanti si dedicano all'agricoltura e all'allevamento del bestiame. Un popolo che sembra vivere a stretto contatto con la natura una vita che sta all'opposto di ogni forma di violenza.

g. l.



Giovane danzatrice della Mongolia

## notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltenissetta O.C. su kc/a. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/a. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - Canzoni di notte - 0.36 Un'orchestra a uno strumento - 1.06 Pagina lirica - 1.36 Orchestra e complessi alla ribalta - 2.06 Canzoni per il mondo - 2.36 Ritmi del Sud America - 3.06 Asol della musica leggera - 3.36 Piccoli complessi - 4.06 Palcoscenico lirico - 4.36 Flash musicali - 5.06 Motivi da film e riviste - 5.36 Canzoni del mattino - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## Locali

### SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 o stazioni MF I).  
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. 99 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.20 Kulturundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino dello Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13. Leichte Musik - 13.30 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti 14.35 Trasmissione per i Ladini di Gherdelina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella II).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhres (Rete IV).

17 Fünfuhres (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18.30 Kinderfunk - 19 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung - 19.15 Das deutsche (Lied. R. Schumann: Dichterliebe) - 48 (Lied. Diercklyk v. H. Heine). Diercklyk Fischer, Kleiser, Bartoni: Jörg Demus, Klavier (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20.15 Die Rundschau - 20.30 Spätschau (Elettra - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3) - 21.15 Film Magazin (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

sanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Symphonische Musik aus dem neuen Walt. 1) Walter Piaton: «The Incredible Flutist» - Sulta aus dem gleichnamigen Ballett. 2) Douglas Moore: «The pageant of P. T. Barnum» - Suito für Orchester; Eastman: Rochester Orchestra; Dir.: Howard Hanson; 3) A. Copland: «Billy the kid» - Ballett - Sulta - London Symphony Orchestra; Dir.: A. Copland - 22.30 Auf den Bühnen der Welt - 22.45 Das Keldoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale a giornale, dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta: Trovajoli Maschere veneziane; Contrasti: Sante Lucia; Malgoni-Beretta: Canzonette d'amore; Messia: Pulcinella; Buffoli: Amorevole; Clotfi: «O palloncini»; Bixio: Galdieri; D'Esposito: tante rose; Modugno-Migliacci: Pasquale marzù; D'Esposito: Anema o core - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaterno d'italiano - 13.54 Note sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizio finanziaria (Stazioni MF II).

14.20 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borge (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.45 Teatro della marionette «Gelmi» di Udine: «Ciao, bambina» - ovvero Arlecchino e Fecanapa su Marte - Commedia di Guido Galanti - Allecchino, Alfons, Caniffo, Fecanapa, Merco Dabaki; Rosaura, Maria Ellero; Colombino, Cristina Martinis; Un marziano, Walter Fagiolini; la voce, Nevio Ferraro; 2B voce, Luciano Virgilio - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.20 Franco Russo al pianoforte a ritmi (Trieste 1 a stazioni MF I).

15.30-15.55 «Libro aperto - Anno VI» - Pagine di Enrica Elie - Testi di Enza Giannincheri (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali a cura di Italo Orto (Trieste 1 a stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A).

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Letture programmi - 7.30 «Musica del mattino» nell'interfono (ore 8) - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Letture programmi - Sette note - 11.45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Parla d'orchestra - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Letture programmi serali.

17 I programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 Classe unica: Tone Penko: Veleni, eccitanti e stupefacenti: (3) «I veleni di origine animale» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musica di Bach, Frescobaldi, Rodrigo e Villa-Lobos interpretate dal chitarrista Andrés Segovia e dall'organista Gustav Leonhardt - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Il mondo che ci circonda: «La terra» - seconda puntata, a cura di Drago Renar - 19.30 «Canzoni italiane» - 20 Radiosport - Letture programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico dirett-

to da Ferruccio Scaglia con la partecipazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido, Borkeley-Britten: Mont Juc, suite di danza catalana; Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra, op. 16 (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino) - Bertoli: «Il principe di legno» - suite dal balletto (Orchestra sinfonica di Roma della Radio-tellevisione italiana) - Nell'intervallo (ore 21.10 circa): Letterature: «Alberto Moravia: La noia», recensione di Franc Jeze - Dopo il concerto (ore 21.45 circa): Arte: Mara Kalan: «L'arte in Norvegia» - indici: Motiv dell'America Latina - 22.30 Suono l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 23 «Echi di Harlem» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

## Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì: «Musica Corali» di Arcadelt, Palestina, Scarlati, Bach, Bruckner, Haellier, Lechthaler, esecuzione del Coro dei Madrigalisti di Vienna - 18.45 Omaggio «Pro Unione» in collegamento con la Chiesa del Gesù e Roma. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «A vostri dubbi» risponde il Padre Reimondo Spiazzi - Lettera d'Oltreoceano: «Dalla Germania Orientale» - Pensiero della sera - 21 Sento Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## selezione dall'estero

### MONTECARLO

19.25 La famiglia Duranton. 20.05 In balla del vento. 20.30 Le scoperte di Nanetta: «Mastradante» - 20.45 «Il corso della sera», con Romi. 21 Il comandante Cousteau e colloquio con Pierre Brive. 21.05 Spettacolo teatrale. 22.30 «Opere Magazine».

### INGHILTERRA

#### ONDE CORTE

13 Musica popolare eseguita da complessi bandistici. 13.30 Dischi presentati da Lilian Duff. 15.15 Professore! Perino e il lupo», nell'interpretazione dell'orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy. 16.30 Canzoni interpretate da Patricia Lambert e dall'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon. 17.15 «Il trattato navale» di Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento radiofonico di Michael Herdwick. 18 Dischi presentati da Sam Costa. 20.30 Lorie Mann, Keith Kelly a la banda Eric Delaney. 21.45 Il mio genere di musica. 22.15 Trio Albert Webb. 22.30 Dischi presentati da Alan Keith. 23.15 Musica richiesta.

### SVIZZERA

#### MONTECENERI

7.20 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 13.15 Beethoven Sinfonia n. 4 in si bemolle op. 60, diretta da Hermann Scherchen. 13.45 Bach: Fantasia cromatica a fuga in re minore, nell'interpretazione del pianista Rudolf Serkin. 16 Mosca musicale con l'orchestra Radiosa e i suoi cantanti. 16.50 Teo danzante. 18 Musica richiesta. 19 Piccola raccolta da rivista. 20 Canzoni sempre care interpretate da Natalino Otto. 20.45 Concerto diretto da Ottorino Respighi. Beethoven: «Le Creature di Prometeo», ouverture; Mozart: Concerto per due violini o orchestra in do maggiore KV 190; Strawinsky: a) «Diversimento (rev. 1949)»; b) «Dumbarton Oaks»; concerto in si bemolle per orchestra da camera. 22.20 Melodie o ritmi. 22.35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

### SOTTEN

19.50 «Fobia o l'Anello di filo», film di John Michel. 2° episodio. 20.15 «Scacco matto», di Roland Jey. 21 «Discoparade». 21.45 «Musica dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Deszerys. Mozart: Sinfonia in re maggiore KV 504. (Praga): Hans Werner Henze: Sonate per archi. 23.10-23.15 Per sognare.

# viaggi di gruppi



## Riduzioni per GRUPPI FAMILIARI

composti di almeno quattro persone

- per i primi quattro componenti del gruppo { 40 % se adulti  
70 % se ragazzi
- per i componenti del gruppo po oltre i primi quattro { 50 % se adulti  
75 % se ragazzi

Naturalmente le comitive familiari si intendono composte di persone appartenenti alla stessa famiglia (compresi i domestici). Ciò può essere dimostrato con uno «Stato di famiglia» o altro documento dello stesso valore datato da non oltre tre anni.

## MAGGIORE VALIDITA' DEL BIGLIETTO NUMERO ILLIMITATO DI FERMATE

I biglietti per gruppi familiari rilasciati per qualsiasi itinerario, anche di andata e ritorno o circolare, sono validi 30 giorni (60 per i gruppi provenienti dall'estero o all'estero diretti).

Essi danno anche diritto ad un numero illimitato di fermate.

# familiari



A Milano il sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,10.

A Roma il sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,06.

A Palermo il sole sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,15.

Le temperature dell'anno scorso: Torino -10,5; Milano -2,3; Roma 5-11; Napoli 5-11; Palermo 10-14; Cagliari 7-15.



Mario Pogliotti, autore del documentario

## Il museo delle voci

ore 21,55 secondo programma

Nel cuore aristocratico della vecchia Roma, dove l'ombra perenne di ogni strada (tortuose, strette, una spina per l'assessorato alla viabilità) nasconde dietro pesanti portoni l'inverosimile sorpresa di euforici cortili popolati di statue e percorsi di fontane, aiuole, terrazze, scalee grondanti solenne silenzio, tra piazza Venezia e largo Argentieri si erge sugli altri il palazzo Antici Mattei, un tempo appartenente alla famiglia matrone di Giacomo Leopardi. Qui, proprio nell'appartamento in cui il poeta scrisse alcuni dei suoi versi più famosi e dove ancora c'è il caminetto che gli ispirò il focolare, ha sede la Diacoteca di Stato. Entrate scostando le tende di velluto e vi appare un salone dalle pareti ricoperte di altissimi scaffali, in cui sono archiviati i 50 mila dischi della raccolta; poi la modernissima sala di registrazione e poi l'elegante auditorio, dal prezioso soffitto barocco. I tecnici lavorano alla realizzazione di due opere imponenti: la Storia della Musica Italiana, sotto il patrocinio dell'UNESCO, che raccoglierà in 40 microsolchi la produzione musicale italiana più rappresentativa, dal canto gregoriano ai giorni nostri, e l'Antologia Sonora della Letteratura Italiana, affidata alle voci dei nostri attori più famosi.

In quella che fu la camera da letto dei Leopardi (dalle vetrate traspare una luminosa fuga di tetti e campanili) oggi è l'Ufficio del Direttore della Diacoteca, Renato della Valle: un uomo che ha saputo imprimere a questo Ente un'attività fervidissima, su basi e concezioni ordinarie manderne. Attività — ci spiega egli stesso — che vanno dalle edizioni fotografiche volte a propagandare le culture e l'arte italiane nel mondo, alla organizzazione delle « conferenze-audizioni » del sabato pomeriggio, articolate in una vera e propria « stagione » da ottobre a maggio e liberamente accessibili al pubblico, che le segue con vivo e crescente interesse. Ma anche attività tese alla raccolta delle voci che testimoniano del nostro passato e alla ricerca e conservazione di quelle che documenteranno ai posteri questo nostro tempo. E' questa, la più attraente sezione della Diacoteca: funziona in uno schedario, è possibile ascoltare una allocuzione di Leone XIII, risalente ai primissimi anni del secolo, oppure le prime canzoni di Pasquelli o le cose più belle di Petrolini, Luigi Pirandello, Grazia Deledda e Salvatore Quasimodo, Premi Nobel della nostra letteratura, hanno qui consegnato ai posteri le loro illustri voci ed Enrico Fermi, altro premio Nobel, incise due storiche lezioni di fisica nucleare. In un altro disco Guglielmo Marconi ricorda il suo primo esperimento di telegrafia senza fili. Il maggiore Celliano evoca la storica resa di Macalé, nella guerra etiopica del 1895-96. Ezio Vannoni pronuncia il suo ultimo discorso, le voci gli si vela improvvisamente, e una frase, incrinata dal fatale infarto che tronccherà nella notte stessa la sua esistenza: sono soltanto alcune tra le migliaia di testimonianze sonore che emergono dal nostro passato attraverso gli atipici parlanti del « Museo delle voci ».

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDELDIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nelle colonne delle FIDELDIFFUSIONE sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrato allo RAI - RADIO TELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almeneco - \* Musiche dal metello

Metello giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Campanini (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve a cura dell'EN.I.T.

Il bandiere Informazioni utili il nostro buongiorno (Palmolive - Colgate)

9 \* Le fiere musicali (Chlorodont)

9.30 Concerto dal metello

1) Verdi: a) La forza del destino: Sinfonia; b) Luisa Miller: « Quando le sere al placido »; Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Contro un cor »

2) Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60; a) Adagio; Allegro vivo, b) Adagio - Allegro vivace, c) Allegro ma non troppo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

3) Oggi si replica...

11 Le Radio per le Scuole (per il secondo ciclo della Scuola Elementare)

a) Il discorso della montagna: Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati (S. Luigi IX, Re di Francia), a cura di Domenico Volpi

b) Il patto della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11.30 Il cavalle di battaglia di Bruno Canfora, Tony Dalare, Duo Fasano

12 Musiche in orbita (Ola)

12.20 \* Album musicale Negli interv. com. commerciali

12.55 Matrimonio (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Medio delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 IL RITORNELLO Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Miranda Martino e Giuseppe Negroni

Complesso diretto da Carlo Esposito

14-14.20 Giornale radio

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettino regionale » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 \* Francis Bay e la sua orchestra

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Visi pallidi e Pellirosse Romanzo di Emilio Fancelli, adattamento di Mario Vani

Secondo episodio - Regia di Eugenio Salasolla

16.30 Complesso Santer-Finegan

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Francis Bello: Il contributo americano alla nuova biologia (IV)

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

17.20 IL MONDO DELL'OPERA

Un programma di Franco Soprano

18.15 Le comunità umane

18.30 CLASSE UNICA

Ferdinando Veges - Storia degli Stati Uniti: Perché scoppiò la Rivoluzione

Michele Gerbesi - Come allevare il bambino: Assistenza ed igiene nei primi giorni di vita

19 La voce dei lavoratori

19.30 La novità di vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri, Achille Flocio

20 \* Motivi di successo

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Un anno, un mese, un giorno

Radiotelefortuna 1961

Dall'Auditorium di Torino

Stagione sinfonica pubblica delle Radiotelevisioni italiane

CONCERTO SINFONICO

diretto da DEAN DIXON con la partecipazione del pianista Geza Ande

Caseila: Paganiniiana - Diverzimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini

Allegro agitato, b) Polacchetta, c) Romanza, d) Terantella; Barok: Concerto n. 2, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto; Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120

a) Lento assai - (Vivace, b) Romanza (Lento assai), c) Scherzo - Vivace, d) Lento - Vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

Nell'intervento: Paesi tuoi

22.50 Sten Kenton e le sue archestre

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

\* Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05 Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)

20 Oggi canta Jenny Luno (Commissione Tutela Lino)

30 Argento vivo (Apigaa)

45 Romantico album (Lavabiancheria Candy)

10 LA BANDERUOLA

Rivista barometrica esposta e tutti i venti di D'Onofrio, Gomez e Nalli

Regia di Amerigo Gomez

— Gazzettino dell'oppetto (Omopio)

11-12.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

11 Pochi strumenti, tanta musica

11.25 Breve intervallo

Nino Frattini: Personaggi della cronaca

11.30 Le nostre canzoni (Mira Larusa)

11.50 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettino regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettino regionali » per: Veneto e Liguria

13.40 « Gazzettino regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore della 13 presente: Omaggio a Napoli (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzoniissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola e sorpresa (Simmenthal)

45 Teatrino della moda (Macchine da cucire Singer)

50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Motivi di danza

Dal charleston al rock end roll

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40 Poci di ieri, di oggi, di sempre

45 Roger Willems al pianoforte

15 Passeggiata Italiana

Curiosità e folklore da Cosenza-Palermo

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Boll. meteorologico e della transib. delle strade statali

15.40 Musiche dell'America Latina

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Violini e pianoforti

— Un trombettista si diverte: canla Nini Rosso

— Carovana Carosone

— I nostri oriundi della canzone

— Francesco Avallone alias Frankie Avalon

— Edmundo Ros va a Hollywood

17 IL PENTAGRAMMA

Panorama della musica nel mondo a cura di Vincenzo Buonassisi

17.30 UNA RIBALTA PER I GIOVANI

Nuovi artisti al microfono

Giornale del pomeriggio

\* TUTTAMUSICA

19.20 \* Motivi in tesca

Negli interv. com. commerciali

Il luccino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Redinsere

20.20 Zig-Zag

20.30 Radiotelefortuna 1961

20.40 Mine presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà

Orchestra diretta da Marcello De Martino - Regia di Riccardo Mantoni

(Palmolive - Colgate)

Redionotte

21.55 Il museo delle voci

Documentario di Mario Pogliotti

22.25 Le leggende del jazz

a cura di Mino Caudana

22.55-23.10 Ultimo quarto

Notizie di fine giornale

## RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziari dedicati ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannuzzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ed Onda Media)





Ah...

se avesse preso  
in tempo  
il Formitrol!

A quest'ora  
sarebbe fuori con gli amici.  
Invece, un mal di gola intenso  
la costringe a rimanere in casa.

Per evitare  
mal di gola, raffreddori, influenza,  
ricorre  
all'energica azione antisettica  
del Formitrol.

L'uso anche prolungato di Formitrol  
non dà luogo ad alcun disturbo.

# For mi trol



Dr. A. WANDERS S.A. MILANO

VIAGGIARE  
bene le lingue.

**ASSiMiL**  
La méthode facile!

VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI DIVENTARE POLIGLOTTI  
IN POCO TEMPO, CON POCHE SPESA E, SENZA SFORZO!

**ASSIMIL** PARIGI - BRUXELLES - BOUSSELDORF - LUSANNA - LONDRA  
MADRID - MONTREAL - NEW YORK - AMSTERDAM  
TORINO - CORSO STATI UNITI, 1

— RICHIESTE PROSPETTO INFORMATIVO GRATUITO —

— (in francese) **Giornale radio**  
da Parigi  
Rassegne varie e informa-  
zioni turistiche  
15' (in tedesco) **Giornale radio**  
Rassegne varie e informa-  
zioni turistiche  
30' (in inglese) **Giornale radio**  
da Londra  
Rassegne varie e informa-  
zioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo  
italiano

9.45 **Musiche spirituali**  
Anonimo del secolo XIII (tra-  
scritti: Luzzati); Dal *Laudario*  
di Cortona: a) «Voi che ama-  
te lo Cristore», b) «De la crui-  
ta morte de Christo» (Ugo  
Trama, basso; Giorgio Fava-  
ratto, pianoforte); Palestrina:  
«Super flumina Babylonis»  
(Coro dell'accademia di Vico-  
na, diretto da Ferdinand  
Grossmann); Bach: a) «In  
delna Händel» (della Società  
n. 106 «Actus Tragicus»;  
(Anna Maria Rota, mezzoso-  
prano; Giorgio Favaretto, pia-  
noforte); b) 1) «Col cuore in  
incasso», 2) «Gesù Cristo, no-  
stro Salvatore» (Organista  
Ireneo Fuser)

10.15 **Il concerto per orchestra**  
Ghedini: Concerto per orche-  
stra: a) Allegro molto, b)  
Molto adagio, c) Largo di-  
teso, d) Vivace (Orchestra  
Sinfonica di Torino della Ra-  
diotelevisione Italiana, diretta  
da Sergiu Celibidache); Pe-  
trassi: Concerto per orchestra:  
a) Allegro, b) Adagio, c) Tem-  
po di marcia (Orchestra Sin-  
fonica di Torino della Ra-  
diotelevisione Italiana, diretta  
da Mario Rossi)

11 — **La cantata profana**  
Stradella: «So ben che mi  
sacchiano»; Rossi: a) «Se pen-  
to danno», b) «Perito un  
cavaliere» (Franco Magno, te-  
nor; Ornella Meratali, pia-  
noforte); Carissimi: a) «Pian-  
gete, ohimè, piangete», b)  
«Vittoria, mia pace» (Rosa  
De Liberato, soprano; Ornella  
Meratali, pianoforte)

11.30 **Composizioni dimenticate**  
Beethoven: *Quindici variazioni*  
e *Fuoco*, op. 35 (Pianista Hel-  
mut Roloff); Clementi: *Sinfonia*  
n. 2 in re maggiore (op. 18:  
a) Grave, b) Allegro as-  
sai, c) Andante, d) Minuetto  
(Poco allegro); e) *Allegro as-  
sai* (Orchestra Sinfonica di  
Roma della Radiotelevisione  
Italiana, diretta da Ferruccio  
Scialoja); Cilea: *Piccola suite*:  
a) Danza, b) Notturno, c)  
Alla marcia (Orchestra Sin-  
fonica del Maggio Musicale  
Fiorentino, diretta da Carlo  
Maria Giulini)

12.30 **Musica da camera**  
Schumann: *Andante e varia-  
zioni* op. 14 (Duo pianistico  
Gorini-Lorenzi)

12.45 **Il virtuosismo vocale**  
Mozart: «Ah, lo previdi»:  
Aria da concerto per sopra-  
ne orchestra (Soprano: Irma  
Bozzi Lucchi - Orche-  
stra da Camera «A. Scarlatti»  
di Napoli della Radiotelevisione  
Italiana, diretta da Bruno  
Maderna)

13 — **Pagine scelte**  
Da «Manoscritto di un pri-  
gioniero» di Carlo Bini: «La  
nola del prigioniero»

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**  
13.15 «Listini di Borsa»

13.30 \* **Musiche di Mozart, Men-  
delsohn e Sibelius**  
(Replica del «Concerto di ogni  
sera» di giovedì 19 gennaio -  
Terzo Programma)

14.30 **Musiche concertistiche**  
J. C. Bach: *Sinfonia concertisti-  
ca* in do maggiore, per flauto,  
oboe, violino, violoncello e or-  
chestra: a) Allegro, b) Lar-  
ghetto, c) Allegretto (Severino  
Gazzelloni, flauto; Roberto  
Cantore, oboe; Guido Mozza-  
to, violino; Giuseppe Salmi,  
violoncello) (Orchestra Sin-  
fonica di Roma della Ra-  
diotelevisione Italiana, diretta  
da Massimo Freccia); Martinu:  
*Sinfonia* in re maggiore, per  
oboe, fagotto, violino, violon-  
cello e piccola orchestra: a)  
Allegro non troppo, b) An-  
dante moderato, c) Allegro  
molto (Italo Toppo, oboe; Gio-  
vanni Graglia, fagotto; Arma-  
do Gramigna, violino; Giusep-  
pe Ferrari, violoncello) (Orche-  
stra Sinfonica di Torino della

Radiotelevisione Italiana, di-  
retta da Mario Rossi)

15.15 \* **Le sonate e due**  
Schubert: *Sonata in sol mino-  
re*, per violino e pianoforte,  
op. 137 n. 3: a) Allegro giu-  
sto, b) Andante, c) Minuetto,  
d) Allegro moderato (Esecu-  
tori: Wolfgang Schneiderhan,  
violino; Carl Seemann, piano-  
forte); Poulenc: *Sonata per  
flauto e pianoforte*: a) Alle-  
gro malinconico, b) Castella-  
na, c) Presto giocoso (Esecu-  
tori: Jean-Pierre Rampal,  
flauto; Francis Poulenc, pia-  
noforte)

15.45-16.30 **La sinfonia del Nove-  
cento**  
Caastrande: *Sinfonietta*: a) Al-  
legro scherzoso, b) Poco  
espressivo, lentamente, c) Al-  
legretto spiritoso (Orchestra  
da Camera «A. Scarlatti» di  
Napoli della Radiotelevisione  
Italiana, diretta da Pietro Ar-  
gento); Zafred: *Sinfonia bra-  
ve*, per archi: a) Lento, Alle-  
gro, b) Lento, c) Allegro giu-  
sto, meno mosso (Orchestra  
da Camera «A. Scarlatti» di  
Napoli della Radiotelevisione  
Italiana, diretta da Franco  
Tamponi); Webern: *Sinfonia*  
op. 21, per arabi, due corni,  
clarinetto e arpa: Rubig  
schreitend - Tema con varia-  
zioni (Orchestra da Camera  
«A. Scarlatti» di Napoli della  
Radiotelevisione Italiana,  
diretta da Robert Craft)

## TERZO PROGRAMMA

17 — \* **Le opere di Sergei Pro-  
kofiev**  
Romeo e Giulietta suite dal  
balletto op. 64  
Scena - Danza del mattino  
Ginietta Mascherà - Mon-  
sieur e Capote - Danza - Fra-  
Lorenzo - Morte di Tebaldo -  
Addio tra Ginietta e Romeo -  
Serenata mattutina - Morte  
di Giulietta

Orchestra Sinfonica di Boston,  
diretta da Charles Münch  
Giorno d'estate suite infan-  
tile op. 65 b per piccola or-  
chestra  
Mistina - Tocco e corri - Val-  
zer - Penitenza - Marcia - A  
sera - La luna sui prati  
Orchestra «Théâtre des  
Champs-Élysées», diretta da  
André Jouve

18 — **Orientamenti critici**  
La sociologia religiosa e il  
suo apporto alla storiografia  
a cura di Renzo De Felice

18.30 **Dietrich Buxtehude**  
Sicut moris Cantata n. 3 per  
soprano, due violini, violon-  
cello e continuo (organo)  
Angelica Tuccari, soprano;  
Metteo Roldi, Dandolo Sentuti,  
violini; Giuseppe Martorana,  
violoncello; Ferruccio Vigna-  
nelli, organo  
Benedetto Marcello  
Salmo XV per contralto, violon-  
cello e clavicembalo  
Maria Teresa Mandarini, con-  
tralto; Giuseppe Martorana  
violoncello; Mollia De Ro-  
berta, clavicembalo

19 — (\*) **La novella italiana del-  
l'Ottocento**  
a cura di Guido Di Pino  
V - La novella veristica (Par-  
te prima)

19.45 **L'indicatore economico**  
20 — \* **Concerto di ogni sera**  
J. Brahms (1833-1897): *Sin-  
fonia* n. 1 in do minore  
op. 68

Un poco sostenuto, Allegro -  
Andante sostenuto - Un poco  
allegretto e grazioso - Adagio,  
più andante, allargando - Tro-  
ppo, ma con brío  
Orchestra Filarmonica di Vien-  
na, diretta da Herbert von  
Karajan  
J. Ibert (1890): *Louisville  
Concerto*  
Orchestra Sinfonica di Lou-  
ville, diretta da Robert Whit-  
ney  
21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sul  
fatti del giorno - Rivista del-  
le riviste

23.30 **Concetto**  
L'arche di Paul Verlaine e  
Arthur Rimbaud

NB - Le trasmissioni contrassegnate  
con un cerchietto (\*) sono repliche  
di altre effettuate con orario diverso  
nella stessa settimana o in quella  
precedente.

I programmi radiofonici preceduti  
da un asterisco (\*) sono effettuati  
in edizioni fonografiche.

## Filodiffusione

Sulle reti di Roma,  
Torino, Milano, Napoli  
Indicazioni di alcuni programmi (in  
parentesi l'orario delle repliche).

CANALE V - Dalle 8 alle 12 (12-16)  
e dalle 18 alle 20 (20-24): Program-  
mazioni di musica sinfonica, da camera  
e opera liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Musica sacra»: Ode  
for St. Cecilia, da G. P. Telemann - 9 (13)  
10 (14) *Sinfonia in re maggiore* n. 1  
(op. 60) e *Sinfonia in sol maggiore*  
n. 4 (op. 88), di Dvorak - 11.25 (15.25)  
Musiche dodecafoniche - 16 (20) Il  
Municipe Igor, di Borodin - 19.30  
(23.30) Musiche di Beethoven.

Torino: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13)  
«Musiche di G. P. Telemann» - 10  
(14) *Sinfonia* n. 2 in re minore (op.  
70) e *Sinfonia* n. 5 in mi minore, di  
Dvorak - 16 (20) *Russiane* e *Ludmila*,  
di Tchaikovsky - 18 (22) *Il poema di  
Pushkin* - 19.30 (23.30) Musiche da  
camera.

Milano: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13)  
«Musiche di G. P. Telemann» - 10  
(14) *Sinfonia* n. 7, di Mahler - 11.20  
(15.20) in «Musiche dodecafoniche»:  
Cantata n. 2 per soprano, basso, coro  
mixto a orchestra (op. 31) e *Quar-  
tetto* n. 3 per archi (op. 30), di Schoen-  
berg - 16 (20) «Un'ora con Schu-  
mann» - 17 (21) «La vita per lo zar»,  
di Glinski - 19.15 (23.15) Musiche di  
Coralli e Boccherini.

Napoli: 8 (12) «Musica sacra» - 9.25  
(13.25) «Musiche di C.P.E. Bach» - 10  
(14) *Sinfonia* in ra maggiore n. 1 «Il  
titano» e *Sinfonia in sol maggiore*  
n. 4 (1800), di Mahler - 18 (22) «Com-  
positori inglesi» - 17 (21) «La fant  
«omphie», di Mozart - 19.30 (23.30)  
Concerti sinfonici diretti da W.  
Borwick: musiche di Ravel e Brahms.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Mu-  
sica leggera.

Dalle 10 alle 10.45 (14 e 22):  
Nome: Ribalta stereofonica.  
Torino: Ribalta stereofonica.  
Milano: Ribalta stereofonica.  
Napoli: Ribalta stereofonica.  
Per i programmi completi richiedere  
l'opuscolo.

## TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

## 13 — Classe prima:

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Nicola Di Macco
- b) Lezione di musica e canto corale Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di italiano Prof.ssa Diana di Sara Capriati
- d) Lezione di disegno ed educazione artistica Prof. Enrico Accatino

## 14.30 Classe seconda:

- a) Geografia ed educazione civica Prof. Riccardo Loreto
- b) Osservazioni scientifiche Prof. Salvatore D'Agostino

## 15.30 Due parole fra noi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

## 15.40 Classe terza:

- a) Osservazioni scientifiche Prof.ssa Ginestra Amaldi
- b) Esercitazioni di lavoro

ro e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio

- c) Storia ed educazione civica Prof.ssa Maria Mariano Gallo

## LA TV DEI RAGAZZI

## 17 — a) LE GRANOI FIABE

presentate da Shirley Temple

Il principino zoppo

Regia di Harry Horner

Prod.: Screen Gems

Int.: Rex Thompson, Lorne Green, James Mitchell

## b) CURIOSITA' SPORTIVE

Coriometraggio

## RITORNO A CASA

- 18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti Insegnante Alberto Manzi

## 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GONG

(Tide - Alka Seitzer)

## 18.45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna, diretta da Mila Cantini

Regia di Maria Maddalena Yon

## 19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

## 19.45 CONFERENZA STAMPA

del Ministro per il Commercio Estero on. Mario Martinelli

## RIBALTA ACCESA

## 20.30 TIC-TAC

(Giovemmo - Borletti)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Buitoni - Persil - Invernizzi)

## zi - Gran Senior Fabbri)

## PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

## 21 — CAROSELLO

- (1) Motto - (2) Atlantic - (3) Liebig - (4) Cero Grey - (5) Cotonificio Velle Suso

I coriometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - (2) Cinetelvisione - (3) Teledar - (4) Vimder Film - (5) General Film

## 21.15 GLI ADDII

di Guido Cantini

Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata):

Daria Laura Adani

Signor Pisano Armando Furiat

Signora Agus Tina Lattanzi

Dina Gianna Giachetti Duane

Carlo Dante Biagioni

Gino Antonio Venturi

Signor Agus Enrico Glori

Corrado Andrea Chacchi

Filippo Franco Bucceri

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Edmo Fenoglio

(Registrazione in prima esecuzione)

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

guardando "Carosello" vincerete ricchi premi con il concorso

TV ATLANTIC



il giorno 20 gennaio

in Carosello STELLA ATLANTIC canterà una canzone nuova. Esprimete il Vostro giudizio inviando una cartolina postale (entro 3 giorni dalla data di trasmissione) con il titolo della canzone ed un voto da 10 a 1, a:

Concorso TV Atlantic

presso Notaio Smiderle - P.zza Belgioioso 2, Milano

Fra tutti i partecipanti verranno sorteggiati i seguenti premi:

- 1 frigorifero Atlantic mod. 505 cap. l. 150
- 1 televisore Atlantic portatile mod. 212
- 8 radio Atlantic mod. 161 (6 transistori)

Attenzione! alla fine delle 10 trasmissioni, fra coloro che avranno votato per la canzone vincente, verranno inoltre sorteggiati i seguenti premi:

- 6 frigoriferi Atlantic mod. 505 cap. l. 150
- 6 televisori Atlantic portatili mod. 212
- 20 radio Atlantic mod. 161 (6 transistori)
- 1 arredamento completo Atlantic, per cucina.

Il 4 aprile 1961 verranno pubblicati i nomi dei fortunati vincitori.

Aut. Minist. n. 48405 del 19/12/60

Una commedia di Guido Cantini

## Gli addii

Conoscere i figli è una impresa impossibile; i figli hanno una vita completamente diversa, completamente distaccata; i genitori che tentino di farsi comprendere e forse perdonare toccando la corda dell'umanità rischiano di sentirsi dire: «Per me tu non eri una donna (o un uomo) come le altre; tu sei mia madre (o mio padre)».

Questa è l'amara morale cui giunge la non più giovane ma sempre brillante commedia in tre atti di Guido Cantini. Gli addii, rappresentata per la prima volta il 16 novembre del 1942 al Teatro del Corso di Bologna dalla compagnia di Elsa Merlini, in esordio con Sandro Ruffini, ed ora riproposta sul video.

Al tempo in cui queste cose venivano dette il problema del rapporto fra genitori e figli non era stato dibattuto con l'asprezza e l'approfondimento odierni, sicché la tesi del Cantini poteva assumere un contenuto di originalità. Poi il dopoguerra ci abituò a ben altro che a queste tesi e la frattura si fece quasi incolmabile. Nacquero i miti della gioventù bruciata, James Dean divenne quasi il profeta di questo rottame di nuova generazione alla deriva, issante la bandiera di una indipendenza forsennata e apparentemente atantica, ma in fondo solo conscia di una profonda tristezza e della mancanza di una adeguata ragione di carezze materne. Oggi, dopo aver tentato la quota più bassa del diagramma, c'è alle viste un componimento del dissidio, con sforzi di adeguamento da ambedue le parti e non resta che rallegrarsene.

Negli Addii, cioè nella storia di un addio musicalmente giustificata nel titolo dalla famosa composizione beethoveniana, Guido Cantini, alternando in opportune dosi, come al solito, l'umoresco e il patetico, ci presenta alcuni personaggi di aspetto quotidiano, con sentimenti altrettanto quotidiani, ritratti in vicende quotidiane. Piacevole, agevole, ovvietà. La protagonista, Daria, è una giovane vedova, afflitta da una madre che ha molti punili di contatto con un altro personaggio pure di quegli anni, uscito dalla penna di Piovene. La madre della novizia Margherita Passi, ricordate? «...una giovane donna che viveva piuttosto con gli amici

che coi familiari, tra crisi passionali, delicatezze fantastiche e presunzioni signorili, coltivate e disperse nella sua camera verde all'ultimo piano». Bene, questa madre di Daria chiede anche soldi in prestito, oltre a spingere continuamente la figlia a rifarsi una nuova vita, togliendosi da quell'isolamento in cui si è volontariamente cacciata e che consola d'un pallido paradiso musicale.

Daria ha una giustificazione alla sua rinuncia ad una vita sentimentale e questa giustificazione è Dina, una figlia ormai sedicenne, intelligente e diligentissima a scuola, con la quale i coetanei, ancora incerti fra la sigaretta fumata di nascosto e il caffè latte materno, tentano le prime audacie amorose.

In questa smorta situazione arriva come inviato dal destino, complice «Gli addii» di Beethoven, il famoso pianista Corrado Veisl. Il terreno è favorevole ad una relazione, ma Daria vuol esser solo l'amica e non l'amante del musicista. L'assedio alle oneste e nobili intenzioni di Daria dura per quattro mesi: dopodiché avviene l'inevitabile.

Ma la figlia Dina, con la sensibilità che la distingue, ha avvertito il mutamento della madre e si ribella all'intruso, muovendogli un attacco condito di tanta precoce cattiveria che la povera Daria si vergogna e rinuncia, con un primo addio, all'amante e alla giovinezza.

Due anni dopo rivediamo Dina fidanzata con il giovane Filippo e Daria sempre innamorata del musicista che non ha mai visto risposta alle sue lettere appassionante. Poi Dina sposa ed ora Daria sarebbe libera di diventare la moglie o l'amante del musicista, Corrado ritorna, il sogno potrebbe avverarsi, ma, ahimè, egli ha sofferto un poco ma poi ha preso moglie. Daria è costretta per la seconda volta a suonare Beethoven e a dire ancora una volta addio.

La scena finale vede madre e figlia in un triste confronto in cui la giovane dimostra ancora una volta di non aver mai compreso il sacrificio materno. E forse non lo comprende neanche adesso, proprio perché Daria «non è una donna come le altre: è sua madre».

Filippo Raffaelli



GENNAIO

21

SABATO

5. Agnee varg.

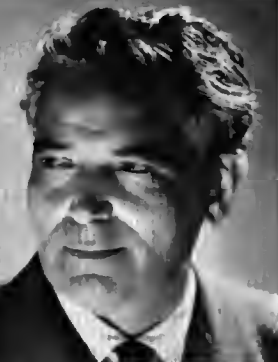
21 344

A Milano il sole sorge alle 7.58 e tramonta alle 17.11.

A Roma il sole sorge alle 7.35 e tramonta alle 17.08.

A Palermo il sole sorge alle 7.20 e tramonta alle 17.16.

La temperatura dell'anno scorso: Torino -6,2; Milano -4,4; Roma 5-16; Napoli 7-15; Palermo 12-17; Cagliari 9-17.



Salvatore Allegra

## Il medico suo malgrado

ora 15.30 rete tra

Libero rifacimento di Alberto Donini della celebre commedia di Molière, l'opera comica di Salvatore Allegra fu rappresentata per la prima volta nel 1938 nel Teatro di Stato di Kassel.

Ricordate la vicenda? Lucinda, che il ricco Geronte suo padre vuol maritare ad un amico assai maturo quanto danaroso, non pensa invece che al giovane Leandro di cui è innamorata. Per sfuggire alle odiate nozze fin d'esser diventata improvvisamente muta. Solo un gran dottore potrà operare il miracolo. Ed ecco i cervi di Geronte sguinzagliati alla ricerca. Non banno da faticare molto: appena usciti dalla villa del padrone, sul limitare del bosco, incontrano Martina, la moglie dello spaccalegna Sganarello, reduce fresca frecca da una violenta raffica col marito che, memore dei consigli di un medico al cui servizio è stato per molti anni, cura il «mal di moglie» con la semplice ricetta del «sugo di bacchetta» e cioè a suco di buse. Quale occasione per Martina di vendicarsi del marito proponendole quale unico e vero dottore del miracolo. «Ma attenzione, dice ai due servi, è un tipo originale quello lì, che nega d'esser medico e si finge spaccalegna. Non c'è che un mezzo per convincerlo a prestare la sua opera: picchiario di santa ragione». E a furia di botte e dietro promessa di un sacco d'oro, Sganarello accetta. Travestimenti, trucchi, imbrogli. Il furbo spaccalegna ha già scoperto però che il male di Lucinda si chiama Leandro, e a questi impone di fingersi suo assistente. Nuovi travestimenti e trucchi, finché Geronte si convince di affidare la figlia alle cure dell'assistente. Fuga degli innamorati nel bosco, trabucchi, harufe e colpo di scena finale: riappalano Lucinda e Leandro insieme ad un postino che reca il plico in cui si comunica la morte di un ricchissimo nio di Leandro e la nomina del nipote a erede universale. Di fronte a un simile argomento Geronte non può che perdonare e acconsentire alle nozze tra la gioia di tutti i presenti. Anche Sganarello è perdonato e da «medico suo malgrado» torna al suo vecchio mestiere — meno redditizio ma certamente più sano — di spaccalegna.

Salvatore Allegra è nato a Palermo nel 1898. Allievo del Cilea e del Favara, ha al suo attivo un'abbondante produzione sinfonica e teatrale. Tra le opere liriche di maggior successo oltre al Medico ricordiamo i Viandanti, Ave Maria e Ramulus.

a. rec.

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musica del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Campanini (Motta)

Leggi o sentenze Iari al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con P.A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditoro

Informazioni nili

Il nostro buongiorno (Palmolive - Colgate)

9 Musica operettistica (Lanabiancheria Candy)

9.30 Concerto del mattino

1) Cilea: a) Adriana Lecouvreur: Intermezzo; b) L'Arlesiana: «E' la solita storia»; Massenet: Manon Lescaut; c) Addio o nostro piccolo de-aco; Mascagni: Cavalleria rusticana; «Mamma quel vino è generoso»

2) Lalo: Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Jean Martinon)

3) Oggi si replica...

11 La Radio per il Cicolo (per il secondo ciclo della Scuola Elementare)

a) L'Italia in cartoline, a cura di Mario Pucci

b) Racconti celebri: La giara di Pirandello, a cura di Ghilardi Gherardi

11.30 Ultimissime

Cantano Nicola Arigliano, Giorgio Christian, Mara Gabor, Gino Latilla, Corrado Lojacono, Jolanda Rossini, Tonina Torrelli

12 Canta Pappino Di Capri

12.20 'Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronoma (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Monetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 PICCOLO CLUB

Marino Barreto jr. - Johnny Dorelli (L'Oreal)

14-14.20 Giornale radio

14.35-15.15 Trasmissioni regionali

15.15 Billy May e la sua orchestra

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 SORELLA RADIO

Trasmisione per gli infermi

16.45 Musica da camera

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.40 La manifestazione sportiva di domani

17.55 I libri della settimana

«Alessandro Magno» di Antonino Pagliaro, a cura di Tullio De Monte

18.10 Nascita di un capolavoro a cura di Luigi Calabris

18.25 Estrazioni del Lotto

18.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti

Gianni Manzini: «Quando mi innamorai della prosa» - Note e rassegne

19 Il settimanale dall'industria

19.30 Tutta la campana

I campanelli di ogni regione, messi in collegamento da Emilio Pozzi

20 «Canzoni gale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Un anno, un mese, un giorno Radiotelefortuna 1961

Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vige-

21.20 I GIACOBINI

Dramma in quattro episodi (La Costituzione - La Gironda - Il Terrore - Il Termidoro) di Federico Zardi

Secondo episodio: La Gironda

I Giacobini

Massimiliano Robespierre (Antonio Battistella)

Eleonora Duplay

Gabriella Genta

Saint Just

Luigi Vonnucchi

Camillo Desmoulins

Giulio Bosetti

Locilia, sua moglie

Lebas

Adriana Asti

Achille Millo

Un volontario

Riccardo Cucciolia

I Girondini

Manon Roland

Valeria Valeri

Giovanni Maria Roland,

suo marito

Nico Pepe

Brisot

Ubaldo Lay

Buzot

Gianni Sontucchi

Barbaroux

Dante Biagioni

Vergniaud

Dario Dolci

Anacharis

Cloot, il feroce

Carlo Hinterman

Altri

Lo storico

Roy Tama

Il presidente dell'Assemblea

Gianni Solari

Il Generale, Marchese di Lafayette

Nino Dal Fabbro

Primo Direttore generale

Giuseppe Pagliarini

Secondo Direttore generale

Francesco Sormano

Primo Delegato

Valerio Degli Abati

Secondo Delegato

Silvio Spaccati

Terzo Delegato

Carlo Delmi

Duplay

Fernando Soleri

Un valletto

Tullio Altamuro

(Giuseppe Colizzi)

Tre strillon

Corlo Reali

Aleardo Ward

Regia di Guglielmo Morandi

23.30 Ariela

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

22.45 Il sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori

Romanzi e racconti di poeti crepuscolari

23.15 Giornale radio

«Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

11 Pochi strumenti, tanta musica

11.25 Breve intervallo

Giorgio Luigi Bernucci: Piccole e grandi cose quasi sconosciute

11.30 Le nostre canzoni

(Mira Lanza)

11.50 Orchestra in parata

(Doppio Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 Il Signora dalla 13 prateria:

Canzoni all'italiana (Paventi)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Gaibanti)

25' Fonolampo: dizionario del del canzonissime

(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Teatrino della moda

(Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 «Il con la musica

Cow boys, gauchos, tzigani, chitarristi

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre

45' Un po' di brio con Joe Sentieri

15 Breve concerto

Musiche da balletti

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Boll. meteor. e della transita-

bilità delle strade statali

15.40 Fonte viva

Canti popolari italiani

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Motivi in blue jeans

— Natalino è sempre Natalino

— Una tromba a Piccadilly:

Eddie Calvert

— Mina uno e due

— I disci d'oro

17 Auditorium

Rassegna di musiche e di interpreti

17.30 UN'ORA CON LA CANZONE

a cura di Silvio Gigli

18.30 Giornale dal pomeriggio

«BALLATE CON NOI

19.20 «Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il tacchino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Mantovani e la sua orchestra

Dal Teatro di San Carlo di Napoli

21 LA TRAVIATA

Opera in tre atti di Francesco Maria Flajse

Musica di GIUSEPPE VERDI

Violetta Valery Virginia Zoni

Flora Bervoz Laura Bocca

Annina

Anna Maria Borrelli

Alfredo Germont

Alfredo Kraus

Giorgio Germont

Mario Sereni

Gastone

Morlano Caruso

Il barocco Doublou

Silvano Pagliuca

Il marchese d'Obigny

Tommaso Bolognini

Il dottor Grenvil

Mario Rinaudo

Giuseppe

Attilio Plauto

Il commissario

Mario Cioffi

Uo maggiordomo

Gennaro Chiocco

Direttore

Fernando Previtali

Maestro del Coro Michele Lauro

Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli

Edizione Ricordi

(Manetti e Roberts)

(v. articolo illustr. a pag. 4)

Negli intervalli: I) Radiote-

notte - Mario Rinaldi: La

Traviata: Lucel ed ombre di

una «Prima»; II) Ultimo

quarto - Notizie di fine giornata - Asterisco

## SECONDO PROGRAMMA

9

Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)

20' Oggi canta Roberto Murolo

(Compositore Tutela Lino)

20' Edizioni di lusso (Asipias)

45' Gorni Kramer: Le mie preferite (Pudach)

10 IL SETACCIO

Notizie con accompagnamento e non di Giorgio Valle e Angelo Gangarossa

— Gazzettino dell'appet



## RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**  
Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)
- (In francese) **Giornale radio** di Parigi  
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15'** (In tedesco) **Giornale radio**  
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30'** (In inglese) **Giornale radio** da Londra  
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** **Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano
- 9.45** **La Polifonia veneziana del Cinquecento**
- 10.15** \* **La sonata classica**  
Clementi: *Sonata in sol minore, per pianoforte*, op. 34 (Pianista Vladimir Horowitz); Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore, per violino e pianoforte* K. 378 (Willi Boskowsky, violino; Lili Kraus, pianoforte)
- 11** — **Il jazz nella musica contemporanea**  
Copland: 1) *Sonata per violino e pianoforte* (Siro Piovano, violino; Isacco Rinaldi, pianoforte); 2) Secondo concerto per pianoforte e orchestra (Solista Leo Smith - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore); Stravinsky: *Concerto per pianoforte e strumenti a fiato* (Solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinando Previtali)
- 12** — \* **Sultea**  
Clerambault: *Suite in do maggiore* (1704) (Cembalista Marcelle Charbonnier); Bach: *Suite francese n. 2 in do minore, per cembalo* (Cembalista Ralph Kirkpatrick)
- 12.30** **Musiche per uno strumento**  
Bach: *Claccona per violino solo* (Violinista Riccardo Odno-pozoff)
- 12.45** \* **Musica sinfonica**  
Menichetti: *Il figlio della vedova di Naam resuscitato - Episodio evangelico per baritono e orchestra* (Solista Guido Mazzini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinando Scaglia)
- 13** — **Pagine scelte**  
Da «Il bufalo bianco e altri racconti» di Ernst Wiechert: «Freya»
- 13.15** **Musical musicale**  
Bach: *Canon perpetuus super thema regium* (Solisti dell'Orchestra da Camera «Pro Arte» di Monaco); Haendel: *Gavotta per tromba, obol, fagotto, tamburo basso* (Complesso «The London Baroque Ensemble», diretto da Mark Haast); Purcell: *Corinna in divinely fair*, Aria (Helen Watts, contralto); Thurston Dart, cembalo; G. D. Dappo, viola; V. Valdi: *Allegro ma poco alla Sinfonia in si minore* (Elementi dell'Orchestra del Teatro «Alla Scala» di Milano, diretti da Angelo Ephrikian); Berlioz: *Vallangelle n. 2 da Nuits d'été* op. 7 (Soprano Suzanna Danco - Orchestra Sinfonica di Cincinnati, diretta da Johnson Thor); Debussy: *Feux d'artifice n. 12 da 12 Preludi* (Pianista Walter Gieseking)
- 13.30** \* **Musiche di Brahms a libretto**  
Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 20 gennaio - Terzo Programma
- 14.30** **Il Quartetto**  
Ravel: *Quartetto in fa maggiore, per archi* (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, violoncello; Arturo Bonucci, violoncello)
- 15** — **Shostakovich: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10**  
a) Allegretto, allegro non troppo, b) Lento, largo, c) Al-

legro molto, adagio, largo, presto (Orchestra Philharmonia, diretta da Efrem Kurtz)

**15.30-16.30** **L'opera lirica in Italia**  
**IL MEDICO SUO MALGRADO**  
Opera comica in un atto di Alberto Donini  
Libero rifacimento da Molliere  
Musica di SALVATORE ALLEGRA  
Sganarello Scipio Colombo  
Martina Adriana Materassi  
Geronte Vito De Taranto  
Lucinda Maria Di Giovanna  
Leandro Renzo Casellati  
Luca Florindo Andreolli  
Valerio Bruno Sbalchiera  
Direttore Salvatore Allegra  
Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

## TERZO PROGRAMMA

- 17** — \* **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**  
Ultima trasmissione  
*Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore «Rullo di timpano»*  
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Hermann Scherchen  
*Sinfonia n. 104 in re maggiore «Londra»*  
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan
- 18** — **Dalla fase coloniale all'autonomia politica**  
VI - L'Arabia Saudita, a cura di Emanuele Bonfiglio
- 18.30** \* **La vita a l'aria di Alessandro Scarlatti**  
a cura di Mario Fabbri  
Ultima trasmissione  
La Messa, il Motetto e il Responsorio  
Intellige clamorem meum Offertorio a quattro voci per la Seconda domenica di Quaresima  
*Miserere mei Deus Graduale a quattro voci per la FERIA quarta delle Ceneri*  
*Exaltabo Te, Domine Offertorio a quattro voci per la FERIA quarta delle Ceneri*  
Coro da camera della Città di Prato, diretto da Rolando Maselli  
*Miraculis in coelo fulget per soli, coro e strumenti* (dal Motetto «Est dies trophoei») Coro e orchestra da camera di Londra, diretti da Antony Bernard  
Et in incognito est a cinque voci (dal «Credo» della Prima Messa Clementino)  
*Tenebrae factae sunt Responsorio a quattro voci per la FERIA sesta di Pasceve*  
Coro da camera della Città di Prato, diretto da Rolando Maselli
- 19.15** **La criminalità in Italia**  
Remo Pannalini: *Perché prevalgono i delitti contro il patrimonio?*
- 19.30** **Benjamin Britten**  
*Lachrimae op. 48 per viola e pianoforte*  
Bruno Giuranna, viola; Riccardo Castagnone, pianoforte
- 19.45** **L'Indicatore economico**
- 20** — **Concerto di ogni sera**  
B. Galuppi (1706-1785): *Concerto o quattro in re maggiore*  
Esecuzione del «Quartetto Italiano»  
B. Schumann (1810-1856): *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi*  
Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brenzola, violino; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello  
G. Fauré (1845-1924): *Sonata n. 2 in mi minore op. 108 per violino e pianoforte*  
Christian Ferras, violino; Pinar Barbieri, pianoforte

- 21** **Il Giornale del Tarzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21.30** **Stagione sinfonica pubblica dal Tarzo Programma**  
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma  
**CONCERTO**  
diretto da Charles Mackerras con la partecipazione del pianista Franco Mannino  
Gaorg Friedrich Haendel  
*Fireworks Music Concerto in re maggiore op. 28 per orchestra* (Revis. C. Mackerras)  
*Ouverture - Bonrée (Allegro) - La paix (Largo alla siciliana) - La renaissance (Allegro)* - Minuetto  
Igor Stravinsky  
*Sinfonia in tre tempi*  
*Ouverture - Andante - Finale*  
Franz Liszt  
*Mozzetta poema sinfonico*  
Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra  
Solista Franco Mannino  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)  
Nell'intervalllo: I «Circoli» nell'Italia meridionale  
Conversazione di Sandro Viola
- 23.10** \* **La Rassegna: Cultura inglese, a cura di Maria Luisa Astaldi**
- 23.40** **Congedo**  
La tempesta del dubbio, da «Scritti vari» di Giuseppe Mazzini

## Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli  
Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche)

**CANALE IV** - Dalle 6 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 6 (12) «Musiche del 700 Europeo» - 9 (13) per «La sonata romantica»: Sonata in sol maggiore n. 6 per violino e pianoforte (op. 30), di Beethoven e Sonata in si bemolle maggiore n. 21 per pianoforte (op. postuma), di Schubert - 11 (15) in «Musiche di balletto»: La stagione, di Glazounov e L'age d'or, di Shostakovich - 16 (20) «Un'ora con Corelli» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerto del violinista M. Elman: musiche di Mozart, Wieniawsky, Bruch.

Torino: 8 (12) «Musica del 700 Europeo» - 9 (13) per «La sonata romantica»: Sonata in do maggiore n. 1 per pianoforte (op. 24), di Weber e Sonata in do minore n. 3 per violino e pianoforte (op. 45), di Grieg - 10 (14) «La variazione» - 10.55 (14.55) in «Musiche di balletto»: Barabau, di Rietz; Skuspere, di Carpenter; Sebastian, di Menotti - 16 (20) e Un'ora con Respighi - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Concerto del violinista Franco Culli: Musiche di Prokofiev, Paganini, Bartok.

Milano: 6 (12) «Musiche del 700 Europeo» - 9 (13) per «La sonata romantica»: Sonata in sol maggiore n. 2 per violino e pianoforte (op. 30), di Beethoven e Sonata (n. 45) per violoncello e pianoforte, di Mendelssohn - 10.05 (14.05) «La variazione» - 10.55 (14.55) in «Musico di balletto»: Dufin e Cloe, di Ravel - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Recital del violinista I. Stern e del pianista A. Der Zakin.

Napoli: 9 (13) per «La sonata romantica»: Sonata in sol maggiore n. 10 (op. 96) per violino e pianoforte, di Beethoven e Sonata in si bemolle n. 2 per pianoforte, di Chopin - 9.55 (13.55) «La variazione» - 10.55 (14.55) in «Musiche di balletto»: Suite di Balletto, di Lull; Les vènes de Jacob, di Milhaud; Nobilissima visione, di Hindemith - 16 (20) Compositori francesi - 17 (21) Musica sinfonica - 18 (22) Recital della violinista J. Marthy a del pianista J. Antonietti.

**CANALE V** - Dalle 7 all'11 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiederlo l'apposito opuscolo.

Nelle principali edicole e librerie  
il numero 10 de

# L'APPRODO MUSICALE

dedicato a Leos Janáček



## SOMMARIO

Luigi Pestalozza	Leos Janáček
Vittorio Fellegara	Prospetto cronologico della vita e delle opere di Leos Janáček
	Discografia
Rodolfo Paoli	Memoria di Bloch
Italo Maione	La musica nella cultura romantica: Il - La musica nel quadro del romanticismo fraecese
Piero Santi	Vita musicale radiofonica
	Recensioni di libri e di dischi.

Il fascicolo è corredato da illustrazioni



Leos Janáček con un gruppo di allievi a Brno.

Prezzo del fascicolo: L. 750 (Estero L. 1100)  
Condizioni di abbonamento annuale (4 numeri):  
L. 2500 (Estero L. 4000)

**ERI EDIZIONI RAI**  
radiotelevisione italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

## 9.55-11 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Kitzbühel

RIUNIONE INTERNAZIONALE DI SCI

Gara di discesa femminile

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

## 13 — Classe prima:

- a) Esercitazioni di agraria  
Prof. Fausto Leonori
- b) Lezione di educazione fisica  
Prof. Alberto Mezzetti
- c) Geografia ed educazione civica  
Prof.ssa Lidia Anderlini

## 14.10 Classe seconda:

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico  
Prof. Gaetano De Gregorio
- b) Lezione di economia domestica  
Prof.ssa Anna Marino
- c) Lezione di francese  
Prof. Enrico Arcalini

## 15.30 Classe terza:

- a) Lezione di economia domestica  
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti
- b) Lezione di tecnologia  
Ing. Amerigo Meli
- c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico  
Prof. Gaetano De Gregorio
- d) Lezione di francese  
Prof. Torello Borriello

## LA TV DEI RAGAZZI

- 17 — Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano  
ALLA FIERA DI MAGO ZURLI'

Fantasia musicale a cura di Cino Tortorella  
Regia di Lyda C. Ripandelli

## RITORNO A CASA

## 17.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Kitzbühel

RIUNIONE INTERNAZIONALE DI SCI

Cronaca registrata della gara di discesa maschile

## 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Invernizzi - Thermogène)

## 18.50 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

## 19.15 ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA

La morte di Maria Antonietta

a cura di Cesare Giardini

## 19.55 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di B. Giordani, L. Serani, F. Tagliamonte

## 20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Sergio Giordani

## RIBALTA ACCESA

## 20.30 TIC-TAC

(Lippert - Pastiglie Valda)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Suechi di Frutta Derby - Calman Murri - Saitua - Sapone Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

## 21 — CAROSELLO

(1) Bic - Punta Diamante - (2) Gradino - (3) Supertrim - (4) Pasta Combattenti - (5) Alberti i cortometraggi sono stati realizzati da: 1) PanEuropa - 2) Tivucine Film - 3) Fiat Film - 4) Eurofilm - 5) Massimo Saraceni

## 21.15 GIARDINO D'INVERNO

con le «Bluebell Girls», le «Gemelle del Lido», Don Lurio, il «Quartetto Cera», Betty Curtis, Gino Corcelli, Johnny Dorelli,



Ecco uno di quegli spericolati individui che si guadagnano la vita domando tori e cavalli, partecipando ai rodei o facendo le controfigure dei cow-boys nei film western. Ad essi è dedicato l'odierno programma della serie *Il pericolo è il mio mestiere* in onda alle 23

Arturo Testa, Ornella Vanoni e con Henry Salvador

e l'orchestra diretta da Gorni Kramer

Testi di Dino Verde  
Coreografie di Don Lurio e Gino Landi

Costumi di Folco  
Scenari di Cesarini da Semigallia e Tullio Tizicowsky

Realizzazione di Guido Sacerdote  
Regia di Antonello Falqui

(vedi articolo illustrativo a pag. 10)

## 22.30 «Chi legge?» VIAGGIO LUNGO IL TIRRENO

di Mario Soldati e di Cesare Zavattini  
VIII - Il cantiere

## 23 — IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

La controfigura del cowboy  
Prod.: Crayne

## 23.25 TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Termoforo - copri-materasso

Grandezza di un letto (cm. 80x150)

è un ritrovato moderno per riscaldare il letto, affinché questo non abbia bisogno di essere riscaldato con il calore del corpo o dei sistemi antiquati (bottiglie, mattoni caldi, ecc.). **PARADISO** è uno scaldaleto munito di doppia filanella, intercambiabile, conduttore del calore, assolutamente non infiammabile. **PARADISO** può essere allacciato a qualsiasi tipo di corrente da 110 a 220 Volt con un consumo minimo. **PARADISO** è perciò necessario in ogni famiglia e da raccomandarsi ai sofferenti di reumatismi, gotta e sciatica.

Chiedete subito **GRATIS** l'opuscolo illustrativo.

Rappresentanza per l'Italia:

**DITTA AURO - VIA UDINE 2 (Rep. 21) TRIESTE**

1 anno di garanzia

**Lire 6.500**

L'iniziativa editoriale più importante nel quadro delle Celebrazioni del Centenario dell'Unità del Paese

## TORINO 1961

un ritratto della Città e della Regione firmato da duecento collaboratori

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Prenotazioni presso il «PIEMONTE ARTISTICO e CULTURALE» via Roma 260 - Torino.

## Il sabato dei ragazzi Alla fiera di mago Zurli

Mago Zurli, al secolo Cino Tortorella, apre ogni sabato, per i suoi affezionatissimi amici, il grande libro della gala scienza. Avvolto in formulette negromantiche il suo sapere non scomoda tuttavia le ombre di Nostradamus o di Gerolamo Cardano, né le goth-stories care alla narrativa anglosassone, dove i fantasmi viaggiano con la disinvoltura di consumati attori. Le sue favole sono ambientate in un clima nostrano che al massimo sconfina nelle fantasie collodiane.

A vederlo così, alto, magro, un po' atticcato nell'abito vagamente medioevale, con i capelli imbrillanti di polvere d'argento, i ragazzi rimangono a naso in su, come una volta guardavano le nonne che raccontavano la favola di Cappuccetto rosso. Ma oggi le nonne non ci sono più, o almeno non ci sono più quelle che sapevano raccontare le favole. Ecco allora Zurli sostituirsi vantaggiosamente a loro e trasformare il palcoscenico in un paese favoloso, dove possono succedere meraviglie ancor maggiori di quelle evocate dalle tre fatine della «Bella addormentata nel bosco». Cosa non è possibile a Zurli? Persino far entrare, con qualche formula magica, nozioni di aritmetica e di storia nelle testoline degli scolari più compravatamente restii ad assorbire nozioni. La regia della «fiera» è affidata a Lyda Ripandelli.



**GBC**  
electronics  
ELETTRONICA - TV - REGISTRAZIONE



# COME SI FA PRESTO AD OTTENERE I REGALI STAR!

i regali Star sono quelli che si ottengono più presto... perchè bastano MENO PUNTI di qualsiasi altra raccolta... e i punti si trovano in tutti i prodotti Star, che sono tutti indispensabili e si consumano ogni giorno.

Voi raccogliete così i punti automaticamente, quasi senza accorgervene i...



Per il Decennale Star (1951-1961) il Doppio Brodo vale Doppio Punto! Metterete così metà tempo a completare la raccolta!

Chiedete subito a Star, Muggiò, o al vostro negoziante, l'Albo-regali Star, con le foto a colori di centinaia di magnifiche cose e l'indicazione del valore in punti d'ogni prodotto Star.

# STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

